



**REGIONE MARCHE**  
Assessorato Agricoltura

# **PSR 2007-2013**

## **RELAZIONE ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2008**



*Giugno 2009*



## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005).....</b>	<b>4</b>
1.1. Variazioni delle condizioni generali con impatto diretto sull'attuazione del programma.....	4
1.2. Modifiche della politica nazionale e comunitaria che incidono sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari.....	14
1.2.1 <i>Le Organizzazioni Comuni di Mercato</i> .....	15
<b>2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005).....</b>	<b>18</b>
2.1. Il programma di sviluppo rurale 2007-2013.....	18
2.1.1 <i>ASSE 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</i> .....	20
2.1.2 <i>ASSE 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</i> .....	20
2.1.3 <i>ASSE 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</i> .....	21
2.1.4 <i>ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader</i> .....	21
2.1.5 <i>Disposizioni attuative</i> .....	22
2.2. Misure attivate nel PSR Marche.....	23
2.3. Analisi degli esiti sulla base degli indicatori di monitoraggio, compresa un'analisi qualitativa dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati. ....	29
2.3.1 <i>Analisi generale</i> .....	29
2.3.2 <i>Analisi per singola misura</i> .....	33
2.3.2.1 <i>Misura 1.1.1 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione</i> .....	33
2.3.2.2 <i>Misura 1.1.2 – Insediamento di giovani agricoltori</i> .....	34
2.3.2.3 <i>Misura 1.1.3 – Prepensionamento</i> .....	36
2.3.2.4 <i>Misura 1.1.4 – Utilizzo dei servizi di consulenza</i> .....	36
2.3.2.5 <i>Misura 1.2.1 – Ammodernamento delle aziende agricole</i> .....	37
2.3.2.6 <i>Misura 1.2.2 – Migliore valorizzazione economica delle foreste</i> .....	38
2.3.2.7 <i>Misura 1.2.3 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali</i> .....	39
2.3.2.8 <i>Misura 1.2.5 – Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura</i> .....	41
2.3.2.9 <i>Misura 2.1.1 – Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane e Misura 2.1.2 – Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate diverse dalle zone montane</i> .....	41
2.3.2.10 <i>Misura 2.1.4 – Pagamenti agroambientali</i> .....	43
2.3.2.11 <i>Misura 2.1.6 – Sostegno agli investimenti non produttivi</i> .....	46
2.3.2.12 <i>Misura 2.2.1 – Primo imboscamento di terreni agricoli</i> .....	46
2.3.2.13 <i>Misura 2.2.6 – Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi</i> .....	48
2.3.2.14 <i>Misura 3.1.1 – Diversificazione in attività non agricole</i> .....	48
2.3.2.15 <i>Misura 3.2.3 – Tutela e riqualificazione del territorio rurale</i> .....	50
2.3.2.16 <i>Misura 4.3.1 – Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione</i> .....	51
2.3.3 <i>Gli indicatori di risultato</i> .....	51
<b>3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005).....</b>	<b>52</b>
3.1. Sintesi dell'esecuzione finanziaria del programma.....	52
3.2. Quadro finanziario generale 2007-2013.....	54
3.3. Piano finanziario alla fine del 2008.....	55
3.4. Dichiarazioni di spesa dell'Organismo Pagatore e dell'ammontare richiesto.....	55
3.5. Riassunto annuale dei pagamenti FEASR per misura e per trimestre.....	56
3.6. Evoluzione storica.....	57
<b>4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE, IN CONFORMITÀ DELL'ART. 86, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005).....</b>	<b>57</b>

<b>5. DISPOSIZIONI PRESA DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL CDS PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E) , DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005.....</b>	<b>60</b>
5.1. Misure di sorveglianza e valutazione .....	60
5.2. Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese anche in conseguenza delle osservazioni formulate dalla Commissione (art. 83 reg. (CE) 1698/2005 .....	62
5.3. Ricorso all'assistenza tecnica .....	63
5.4. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del reg. (CE) 1698/2005 .....	64
<b>6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA F) DEL REGOLAMENTO (CE) 1698/2005) .....</b>	<b>65</b>
<b>7. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REG.TO CE N. 1290/2005 (ART.82, PARAGRAFO 2, LETTERA G) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 .....</b>	<b>67</b>

## PREMESSA

La relazione annuale 2008 evidenzia i caratteri determinanti sullo stato di avanzamento della programmazione di sviluppo rurale 2007-2013 relativamente al secondo anno di attuazione. Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Marche è stato approvato dal Comitato Sviluppo Rurale della Commissione Europea il 19 dicembre 2007. La Decisione della Commissione Europea è la C(2008) n.724 del 15/02/2008. Successivamente il Consiglio Regionale, con deliberazione amministrativa n.85 del 17/03/2008 ha approvato lo stesso documento di programmazione.

Ne consegue che anche per l'annualità 2008 l'attuazione del programma ha riguardato solo alcune misure di intervento, mentre le liquidazioni sono principalmente ricadute sugli impegni del precedente periodo di programmazione.

Nella redazione si farà, una sintesi sullo stato di avanzamento della programmazione e un cenno sintetico relativamente a situazioni che si stanno evolvendo e concretizzando nei primi mesi del 2009.

La base giuridica della redazione della relazione annuale è rappresentata dall'art. 82 del regolamento (CE) n.1698/2005, dall'art. 60 e da quanto disposto nell'allegato VII del regolamento (CE) n.1974/2006, oltre che dai successivi documenti di lavoro predisposti dalla Commissione Europea<sup>1</sup>.

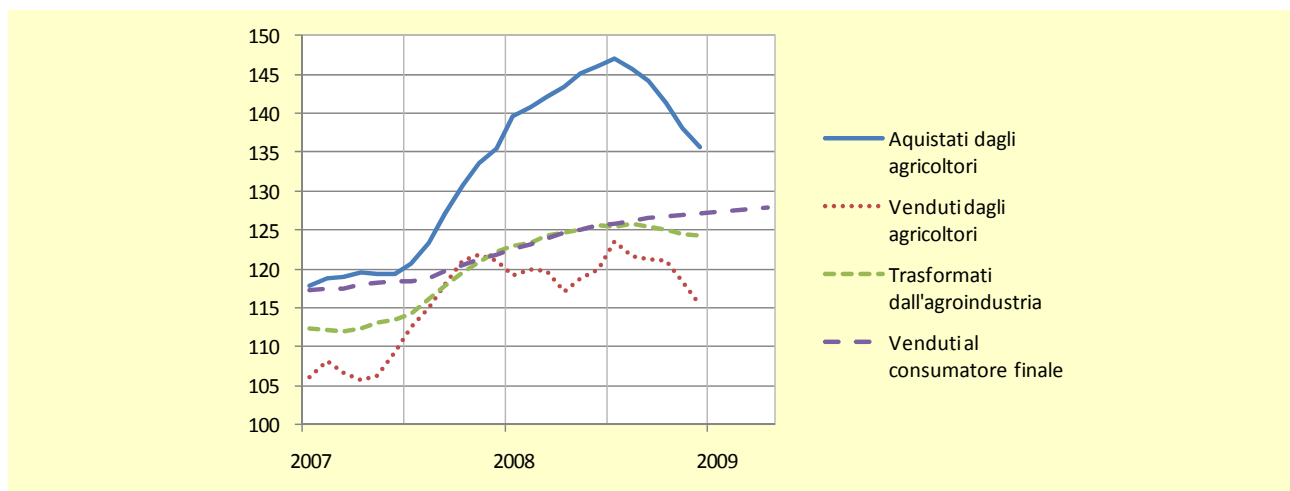
## 1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005)

### 1.1. Variazioni delle condizioni generali con impatto diretto sull'attuazione del programma<sup>2</sup>

I principali eventi che maggiormente hanno influito sulla recente evoluzione del sistema regionale sono stati il processo di revisione delle norme comunitarie che regolano i mercati agricoli, la pressione esercitata dalla crescente domanda di alimenti da parte delle economie emergenti ed infine la profonda crisi finanziaria mondiale che ha contratto i redditi e quindi i consumi.

L'aumento della competizione internazionale e il progressivo abbassamento delle protezioni comunitarie ha accelerato il processo di fuoriuscita dai mercati delle imprese meno efficienti e competitive. Dopo il periodo di crescita dei prezzi delle materie prime agricole causato dall'incremento dei costi energetici, è seguita la crisi dei mercati finanziari che ha indebolito ulteriormente la capacità reddituale delle aziende agricole ed ha avuto ripercussioni lungo la filiera agroalimentare. La crisi finanziaria è tuttora in atto per cui possono essere quantificati solo in parte alcuni effetti congiunturali ad esempio sui prezzi dei prodotti alimentari.

■ Figura 1 – Indici dei prezzi dei prodotti alimentari (base 2000)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

<sup>1</sup> Si fa riferimento ad esempio al manuale del “Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione – QCMV – Sviluppo Rurale 2007-2013” – Direzione Generale dell’Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione UE – Settembre 2006, oppure al Documento reso disponibile dalla Direzione F3 della Commissione UE “Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013” versione definitiva Dicembre 2007, aggiornato con la versione del marzo 2009 inviata dal MIPAAF alle AdG in data 03/06/09 con nota n. 0013206, nota con la quale è stata anche trasmessa la versione definitiva delle tabelle degli indicatori di prodotto per l’anno 2008.

<sup>2</sup> Il presente paragrafo è stato redatto dall’Inea – Osservatorio Agroalimentare delle Marche.

Gli indici nazionali dei prezzi mostrati della figura precedente segnalano la forte crescita dei consumi intermedi agricoli che hanno toccato il massimo attorno alla metà del 2008 per poi discendere nel secondo semestre. Questo andamento, in forma attenuata, è stato seguito anche dai prodotti venduti e trasformati, ma il divario per gli agricoltori tra la dinamica dei costi e dei ricavi appare ancora molto ampio e si traduce in un aggravamento della redditività del 10% dal 2000, anno base degli indici.

La crisi finanziaria ha quindi avuto l'effetto immediato di invertire la crescita dei prezzi alla produzione dei prodotti alimentari ma non quella al consumo che non sembra essere stata influenzata anche nei primi mesi del 2009. La flessione degli indici negli ultimi mesi del 2008 è causata dalla pressione esercitata dalla contrazione dei consumi alimentari che impatta maggiormente gli imprenditori che operano nelle prime fasi della filiera. Si tratta di una situazione che grava sul comparto agroalimentare regionale già alle prese con limiti strutturali e problemi di competitività.

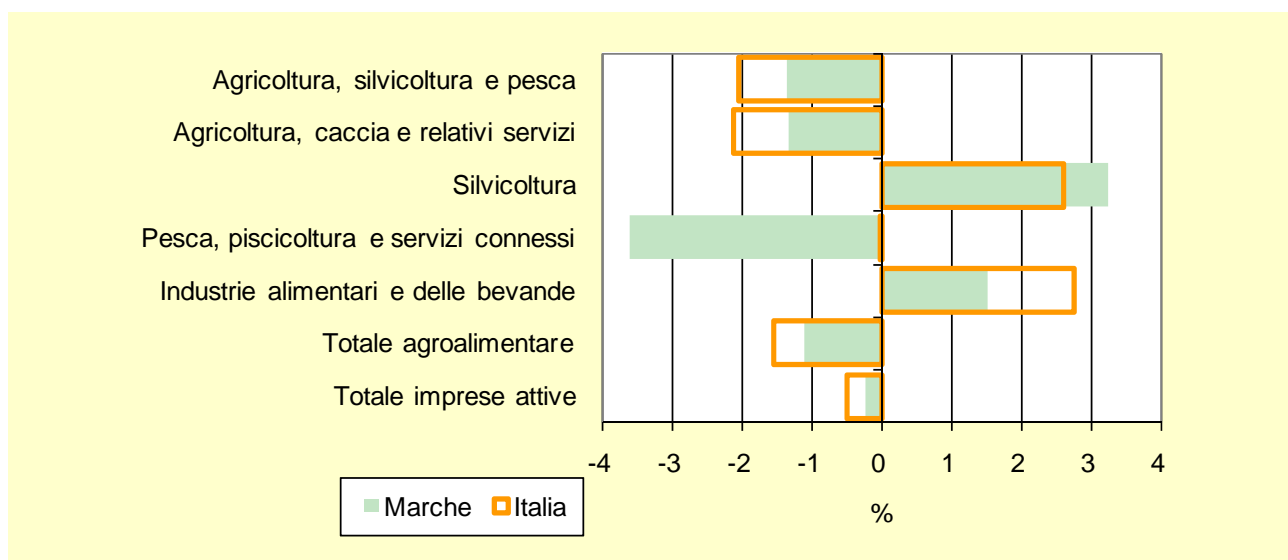
Per valutare le ripercussioni strutturali vengono di seguito presi in considerazione i flussi delle iscrizioni delle imprese nei registri camerali. I dati analizzati sono allegati in appendice.

Un terzo delle imprese attive totali nelle Marche è costituito da aziende agricole. Questo dato rende evidente l'enorme frammentazione della base produttiva del settore primario considerando che queste aziende contribuiscono solo al 2% del valore aggiunto regionale.

Le differenze con gli altri settori dell'agroalimentare sono notevoli, solo le industrie alimentari costituiscono una quota rilevante di imprese che supera di poco il 3% ma nel numero sono comprese anche le numerose attività artigianali di vendita al dettaglio quali ad esempio le panetterie e le pasticcerie che non possono essere considerate in senso stretto agro-industriali.

Quella marchigiana non è certo una situazione peculiare dato che a livello nazionale la ripartizione percentuale tra le imprese è simile, anche se per quelle agricole la quota è significativamente inferiore (26,7%). Le variazioni degli ultimi due anni presi in considerazione mostrano dinamiche non sempre coincidenti tra Marche ed Italia.

■ Figura 2 – Variazione percentuale delle imprese attive 2007-2008



Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere [4]

Diminuiscono le aziende agricole in maniera più consistente a livello nazionale con tassi prossimi al 2%; aumentano invece le attività silvicole, specie nelle Marche. Nel settore ittico si registra invece un forte calo a livello regionale a fronte di una stazionarietà della dinamica nazionale.

Aumenta il numero delle industrie alimentari regionali con una variazione percentuale dimezzata rispetto alla dinamica nazionale. Nel complesso l'agroalimentare contrae la base produttiva in maniera significativa a livello nazionale, meno accentuata la variazione nelle Marche, trascinata verso il basso dal calo delle aziende agricole. Il confronto con la variazione complessiva delle imprese attive indica una maggiore tenuta del sistema produttivo marchigiano rispetto alla dinamica nazionale ma in un contesto che appare comunque in contrazione.

I punti di debolezza e forza delle strutture produttive regionali si possono riassumere da un lato nell'estrema frammentazione delle aziende agricole che mostrano però una tendenza all'aumento delle dimensioni medie.

Aumentano le imprese silvicole specie nelle province settentrionali grazie alle politiche forestali, mentre continua la contrazione di quelle della pesca, settore che appare attraversare un lungo periodo di crisi.

Infine le industrie alimentari seppure in crescita non mostrano evidenti quei processi di concentrazione e aumento dimensionale che favoriscono le capacità di competere sui mercati nazionali ed internazionali.

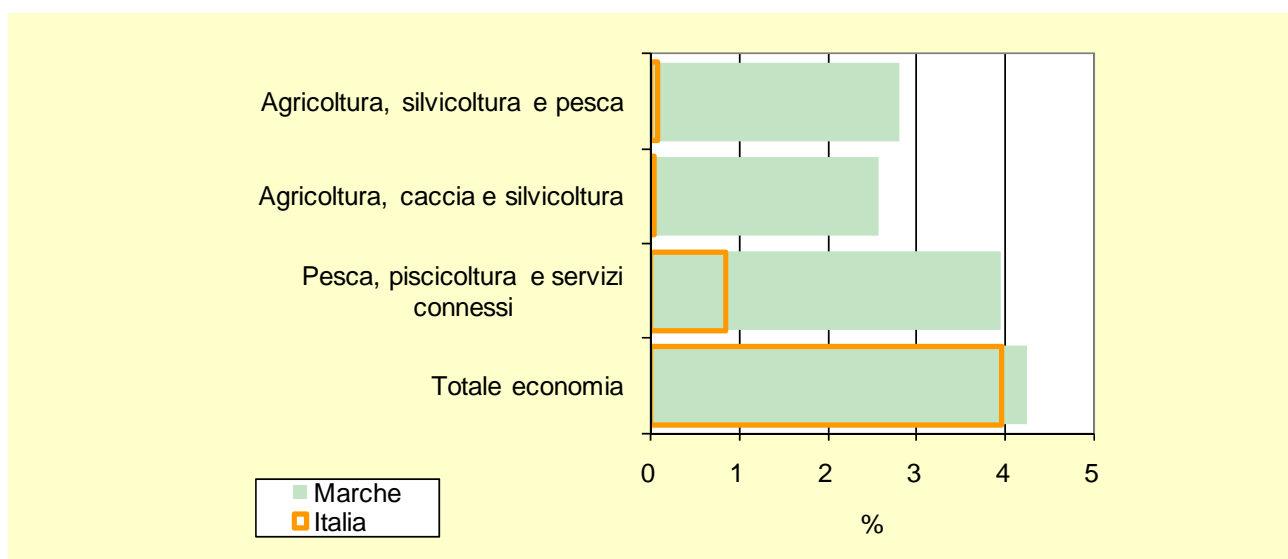
In termini generali non sono le produzioni agroalimentari a caratterizzare l'economia marchigiana trainata da altri settori manifatturieri ed ancor più dal terziario.

Le statistiche regionali di contabilità nazionale sono aggiornate al 2007 per cui non consentono ancora di verificare l'impatto macroeconomico degli ultimi eventi internazionali. Ciononostante appare utile analizzare i dati per misurare l'incidenza dell'economia agricola nel contesto regionale.

Nel complesso il contributo del comparto agricolo regionale al valore aggiunto complessivo è di poco inferiore al 2%, quota in lento ma continuo calo negli ultimi anni. Il confronto con l'analoga ripartizione nazionale non mette in evidenza particolari differenze se non per il maggiore contributo del settore ittico comunque limitato a pochi punti decimali.

Più interessante è invece la comparazione con le variazioni tra gli ultimi due anni disponibili che evidenziano un significativo recupero del valore delle produzioni agroalimentari nelle Marche mentre nel complesso in Italia il comparto agroalimentare è rimasto pressoché invariato, evidenziando un notevole differenziale di crescita rispetto all'intera economia.

■ Figura 3 - Valore aggiunto a prezzi di base in valore corrente, variazioni % 2006-2007



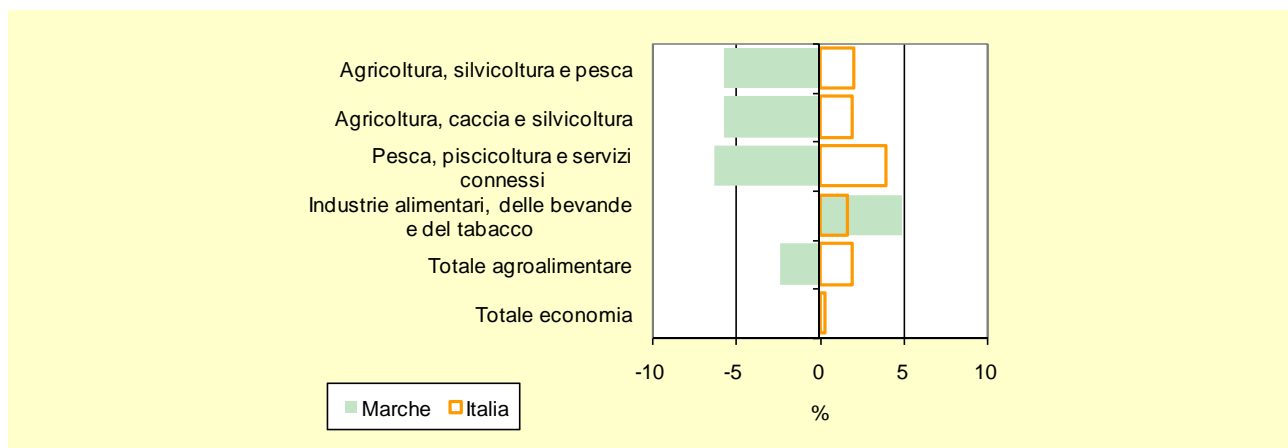
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [13]

Non è del tutto corretto sovrapporre i precedenti dati strutturali con quelli economici, in quanto non coincidenti sotto il profilo temporale, ma si può affermare che in un contesto tendenzialmente negativo per l'economia agroalimentare, la situazione regionale appare relativamente migliore sia per la crescita del valore aggiunto che per la diminuzione del numero delle imprese.

Prima di entrare nel dettaglio delle produzioni agricole, uno sguardo ai dati occupazionali riferiti agli anni 2005 e 2006 poiché non sono ancora disponibili aggiornamenti più recenti. Nelle Marche il comparto agroalimentare ha impiegato in media 45 mila occupati nel 2006 pari al 6,3% della manodopera complessiva regionale. Il valore allineato alla media nazionale dalla quale non si discosta molto anche per l'incidenza occupazionali dei singoli settori economici. In media 2 lavoratori su tre del comparto agroalimentare sono occupati nel settore agricolo.

Le variazioni annuali mostrano in generale una dinamica regionale in controtendenza rispetto ai livelli nazionali con la sola eccezione per l'occupazione delle industrie alimentari in aumento nelle Marche ad una velocità quasi tripla rispetto media Italiana. Nel complesso delle attività economiche sia il dato regionale che quello nazionale sono stazionari.

■ Figura 4 - Occupati, variazioni % 2005-2006



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [13]

Si conferma quindi questa eterogeneità interna del comparto agroalimentare, con l'agroindustria che registra risultati moderatamente positivi e l'agricoltura che continua a ridimensionare la propria base produttiva in termini sia economici che occupazionali.

Alcune analisi specifiche<sup>3</sup> hanno messo in evidenza la bassa produttività dell'intero comparto rispetto alla media nazionale ed in particolare delle attività agricole. Si tratta di una situazione condizionata dalla presenza di imprese sottodimensionate e non sempre orientate al mercato.

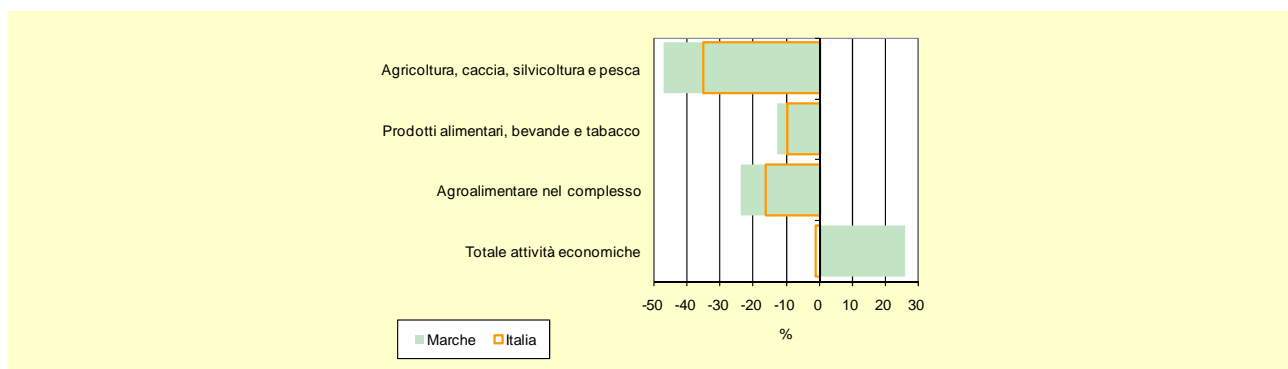
La produzione interna, viene destinata in parte ai mercati esteri così come da questi provengono parte delle merci e dei servizi consumati sul territorio regionale e nazionale.

La bilancia commerciale sintetizza i flussi di questi scambi che per l'economia regionale nel 2008 sono stati pari a 10,7 miliardi di euro di esportazioni e 6,7 di importazioni.

Il sistema economico marchigiano è quindi un esportatore netto con un saldo di poco inferiore ai 4 miliardi di euro in controtendenza rispetto alla situazione nazionale che presenta un saldo negativo di 11,5 miliardi di euro.

Valutando il comparto agroalimentare ed i settori che lo compongono, la situazione cambia radicalmente: il saldo regionale cambia di segno malgrado il significativo incremento delle esportazioni di prodotti alimentari rilevato tra il 2007 ed il 2008.

■ Figura 5 - Bilancia commerciale, saldo normalizzato nel 2008



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [11]

I saldi normalizzati in figura mostrano questa diversità della bilancia commerciale regionale, positiva nel complesso ma negativa per quanto riguarda l'agroalimentare. Anche i saldi nazionali sono negativi in questo comparto ma la situazione marchigiana risulta, in termini relativi, in maggiore deficit commerciale.

Occorre sottolineare che mentre le esportazioni complessive regionali incidono per circa il 3% su quelle nazionali, quelle del settore agroalimentare sono di poco superiori all'1% per cui siamo di fronte ad un comparto che incide poco sotto il profilo degli scambi commerciali internazionali.

Le variazioni annuali forniscono una ulteriore chiave di lettura. A livello nazionale crescono le esportazioni più delle importazioni sia nel settore primario che nell'agroalimentare nel complesso. A livello regionale

<sup>3</sup> Si veda il Rapporto 2008 sul Sistema agricolo e alimentare nelle Marche.

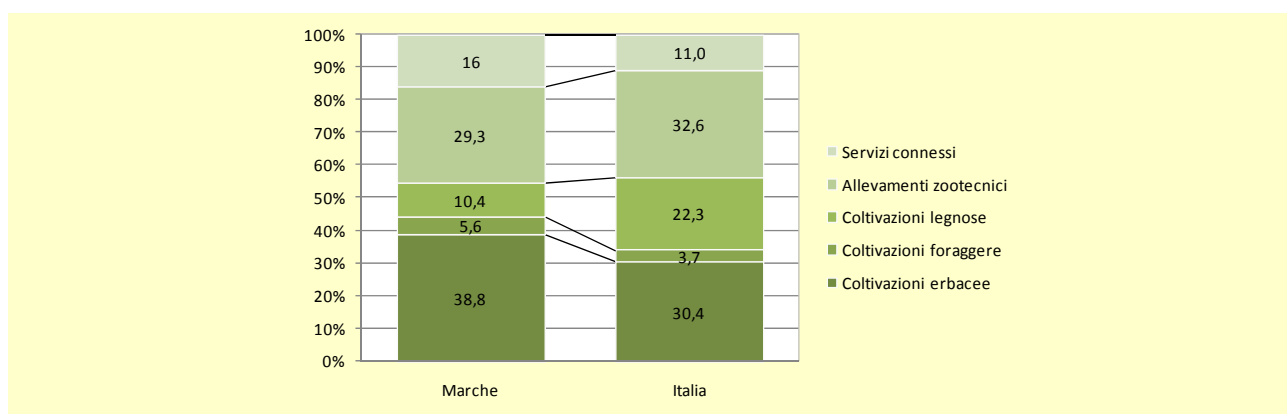
invece il deficit aumenta in tutti i settori ma in particolare in quello primario dove le esportazioni sono addirittura diminuite rispetto al 2007 a differenza della media italiana cresciuta del 4%.

L'agroalimentare regionale presenta tutti i suoi limiti competitivi nel contesto nazionale ed internazionale ed in particolare l'agricoltura risulta l'anello più debole di questo sistema produttivo.

Scendendo nel dettaglio delle produzioni agricole, le statistiche disponibili fino al 2007, misurano che nelle Marche oltre la metà del valore economico a prezzi correnti prodotto proviene dalle coltivazioni, e tra queste spiccano i cereali (17%) e patate ed ortaggi (16%). Gli allevamenti incidono per un 29% sulla produzione complessiva, e si tratta prevalentemente di carni (24%).

La comparazione con il dato nazionale per grandi categorie di prodotti, mostra il prevalente orientamento produttivo regionale verso le coltivazioni erbacee che compensano le differenze nelle produzioni legnose e negli allevamenti.

■ Figura 6 - Produzione agricola, composizione % nel 2007



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [14]

Un'agricoltura, quella regionale, in cui prevalgono gli ordinamenti colturali a seminativi ed in particolare quelli cerealicoli che sono stati favoriti in passato dalle politiche di mercato e che dopo un breve periodo di disorientamento, successivo all'introduzione del meccanismo del disaccoppiamento degli aiuti, hanno recuperato grazie al favorevole andamento dei prezzi mondiali.

Le statistiche economiche mostrano infatti segnali di ripresa per i cereali e le leguminose ma indicano anche il contenimento del calo delle produzioni bieticole fortemente ridimensionate negli ultimi anni.

Segnali positivi anche per i prodotti vitivinicoli e per le foraggere, viceversa l'olivicoltura vede diminuire del 9% il valore della produzione. Confrontando i valori correnti con quelli concatenati, risulta che l'andamento dei prezzi ha fortemente condizionato i risultati economici premiando alcune produzioni (es. foraggere) e penalizzandone altre (es. vino).

Positivi gli andamenti di quasi tutti i prodotti zootecnici ad esclusione del miele in calo del 3% dal 2006 ma del 50% rispetto al 2005.

Nel complesso la produzione agricola regionale è cresciuta in valore reale del 5%, una variazione doppia rispetto a quella nazionale ma depurando il dato dall'effetto inflattivo la crescita si attesta attorno all'1%.

Il 2007 quindi, dal punto di vista economico può essere considerata una annata moderatamente positiva in quanto in controtendenza rispetto al calo dei due anni precedenti. Non sono ancora disponibili i dati statistici del 2008, ma considerando il calo delle superfici analizzate di seguito e la contrazione dei prezzi di vendita, si può prevedere una diminuzione anche del valore della produzione.

Per comprendere se i risultati economici siano stati determinati solo dal mercato o anche da variazioni strutturali occorre valutare l'andamento delle superfici investite le cui statistiche sono disponibili fino al 2008 seppure con dati provvisori e con la mancanza della viticoltura non ancora pubblicata.

Quasi il 50% delle superfici coltivate nella regione nel 2008 sono state investite in produzioni cerealicole, seguono le foraggere con il 36%. In Italia le corrispondenti quote sono pari rispettivamente al 32 e al 47% a confermare la sostanziale differenza strutturale dell'agricoltura regionale più specializzata nella cerealicoltura e meno nelle coltivazioni destinate alle produzioni zootecniche.

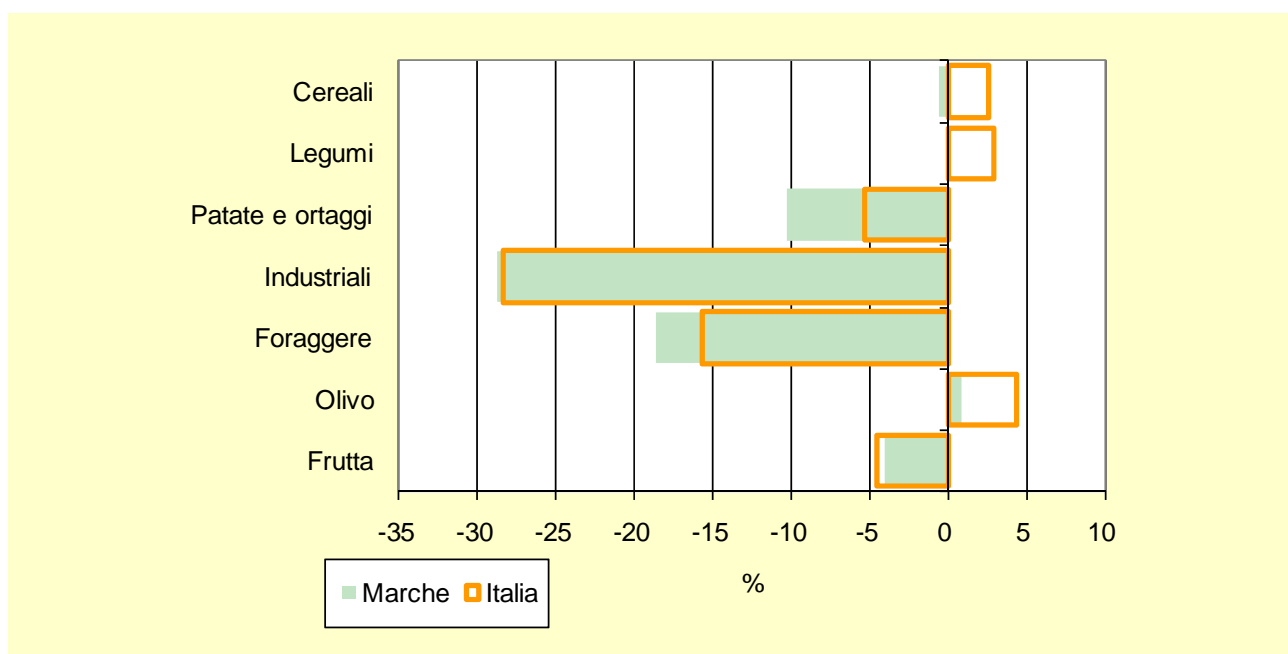
L'indagine ISTAT sembra confermare una ulteriore crescita della specializzazione regionale verso le coltivazioni cerealicole favorita dalla positiva dinamica dei prezzi ha guidato le scelte degli agricoltori marchigiani che non hanno sostanzialmente modificato i loro orientamenti produttivi.

Le variazioni delle superfici mostrano il forte decremento delle coltivazioni industriali e foraggere, sia a



livello nazionale che regionale, stabili invece cereali, legumi e olivo nelle Marche mentre crescono in media nazionale.

■ Figura 7 - Superfici agricole, variazioni % 2007-2008

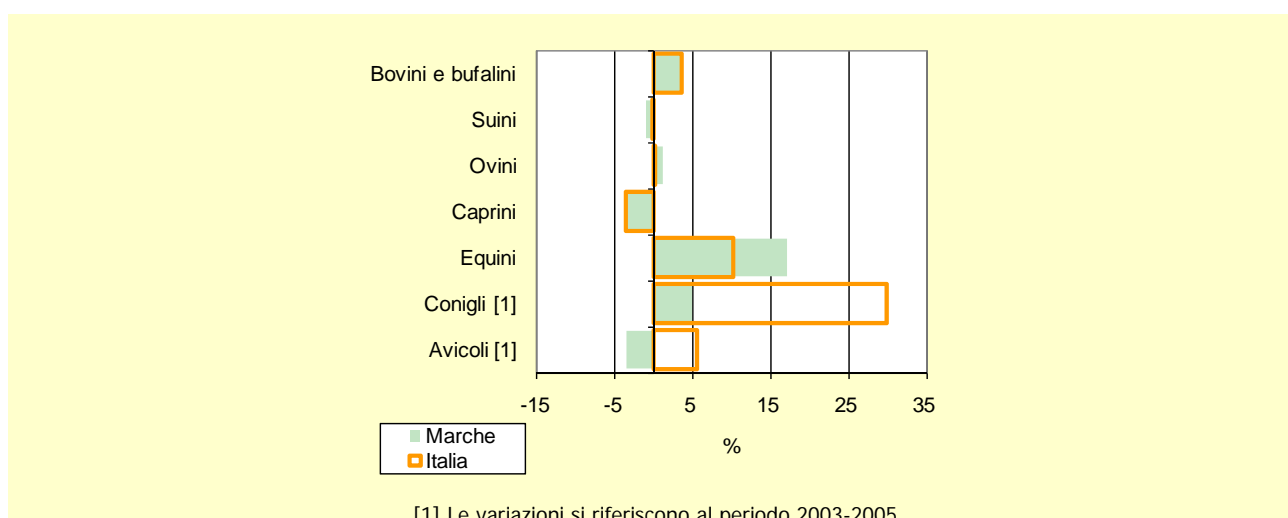


Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [16]

Il calo delle superfici foraggere non segue i discreti risultati conseguiti dagli allevamenti estensivi regionali. In effetti i dati sulle consistenze zootecniche testimoniano lo stato di buona salute degli allevamenti bovini regionali allineati alla dinamica nazionale mentre gli avicunicoli registrano una flessione consistente seppure di segno diverso rispetto alle variazioni medie italiane.

L'incremento della consistenza degli equini segnala un crescente interesse verso questa tipologia di allevamento ma per le Marche si tratta di valori assoluti modesti, mentre i suini e gli ovini sembrano enfatizzare a livello regionale le dinamiche nazionali che vedono in diminuzione i primi e in crescita i secondi. In generale la zootecnia regionale risente ed accentua in alcuni casi le criticità rilevate a livello nazionale che derivano dalla crescita dei costi di produzione non compensata da un adeguato aumento dei prezzi di vendita. A questi fenomeni congiunturali si aggiungono alcuni problemi strutturali che hanno portato nell'avicoltura, ad una profonda riorganizzazione del sistema produttivo.

■ Figura 8 - Consistenze zootecniche, variazioni % 2006-2007



[1] Le variazioni si riferiscono al periodo 2003-2005

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [15]

Lo sviluppo agricolo regionale è trainato prevalentemente dalle produzioni cerealicole, orticole e zootecniche da carne, ma assumono una rilevanza crescente altre attività economiche, alcune trasversali come ad le produzioni tipiche e di qualità, altre invece caratteristiche nel nuovo ruolo economico ma anche sociale che l'agricoltura sta assumendo nell'ambito dello sviluppo rurale. In quest'ultimo caso ci si riferisce in particolare alla multifunzionalità e alle sue molteplici forme dall'agriturismo alla bioenergia.

La rilevanza economica delle cosiddette attività connesse rispetto alle produzioni alimentari di largo consumo è ancora modesta e difficilmente quantificabile. Per questo motivo non esistono statistiche economiche consolidate. Esistono però informazioni di carattere strutturale che aiutano a comprendere la dimensione del fenomeno.

Al termine produzioni agricole di qualità si associano solitamente i prodotti certificati con riconoscimento comunitario anche se in questo contesto l'analisi comprenderà anche l'agricoltura biologica.

I prodotti con denominazione comunitaria nelle Marche sono restati costanti negli ultimi anni e sono costituiti da 5 DOP e 3 IGP, a questi si aggiungono i 19 vini con marchio DOC, DOCG e IGT.

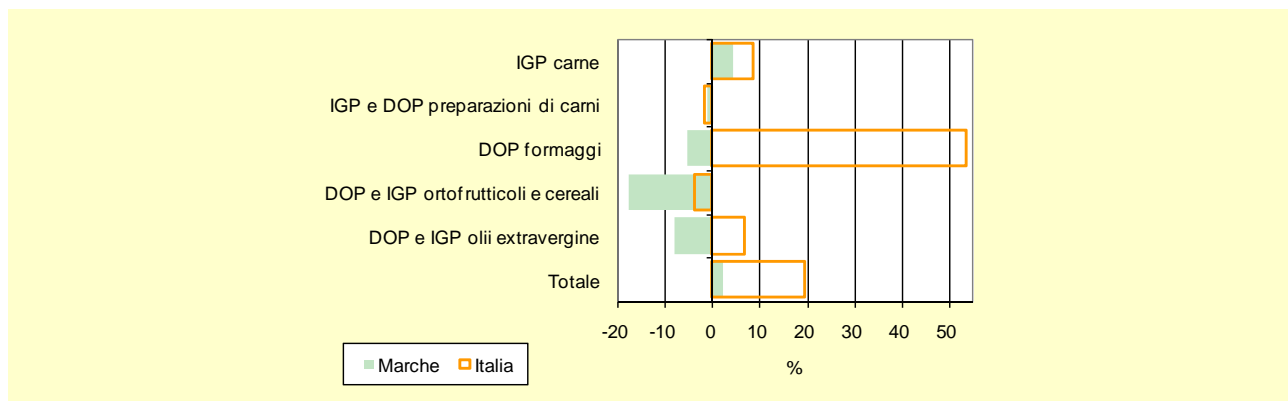
L'ISTAT realizza annualmente una indagine sui prodotti DOP e IGP misurando la numerosità degli operatori economici sia dal lato della produzione che della trasformazione<sup>4</sup>.

Nelle Marche nel 2007 risultano attive 879 imprese di cui la maggior parte produttori (709); rispetto all'anno precedente vi è stato un incremento del 2% pari a 19 unità.

L'incidenza di queste imprese sul totale nazionale è di poco superiore all'1% che arriva al 3% se si considerano solo i trasformatori: poiché le imprese agricole marchigiane costituiscono il 3,8% di quelle italiane ne deriva che il sistema marchigiano ha una specializzazione produttiva inferiore alla media nazionale.

Affiancando le ripartizioni per tipologia di certificazione si evidenzia come siano le produzioni di carni IGP a interessare il maggior numero di operatori nelle Marche mentre nel complesso nazionale vi è una maggiore differenziazione tra prodotti. Lo scostamento più ampio tra quota regionale e nazionale è per le produzioni di formaggi DOP dove, a fronte del 44% nazionale, nelle Marche sono coinvolte solo il 6% delle imprese produttrici e trasformatrici.

■ Figura 9 - Produttori e trasformatori di prodotti a denominazione, variazione % 2006-2007



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [9]

Le variazioni comparate del numero di operatori sottolineano una situazione non del tutto positiva per la regione che vede aumentare il numero complessivo delle imprese solo grazie all'incremento della carne IGP. La dinamica regionale è significativamente inferiore a quella nazionale ed addirittura in controtendenza per i formaggi e gli olii extravergine.

Probabilmente è ancora prematuro rilevare statisticamente gli impatti che avranno i numerosi interventi pubblici destinati alle produzioni regionali di qualità.

Una produzione di qualità che ha sicuramente raggiunto uno sviluppo maturo anche a livello regionale è quella vitivinicola che registra negli ultimi anni una tendenziale diminuzione del valore delle produzioni solo in parte spiegabili dall'influenza del clima. La presenza di numerosi produttori spesso di piccole dimensioni ostacola infatti il raggiungimento di quelle masse critiche di prodotto richieste dal mercato specie dalla grande distribuzione o dagli importatori esteri. Nel complesso però aumenta la quota di vino con marchio riconosciuto che ha raggiunto quasi l'84% della produzione vinicola regionale.

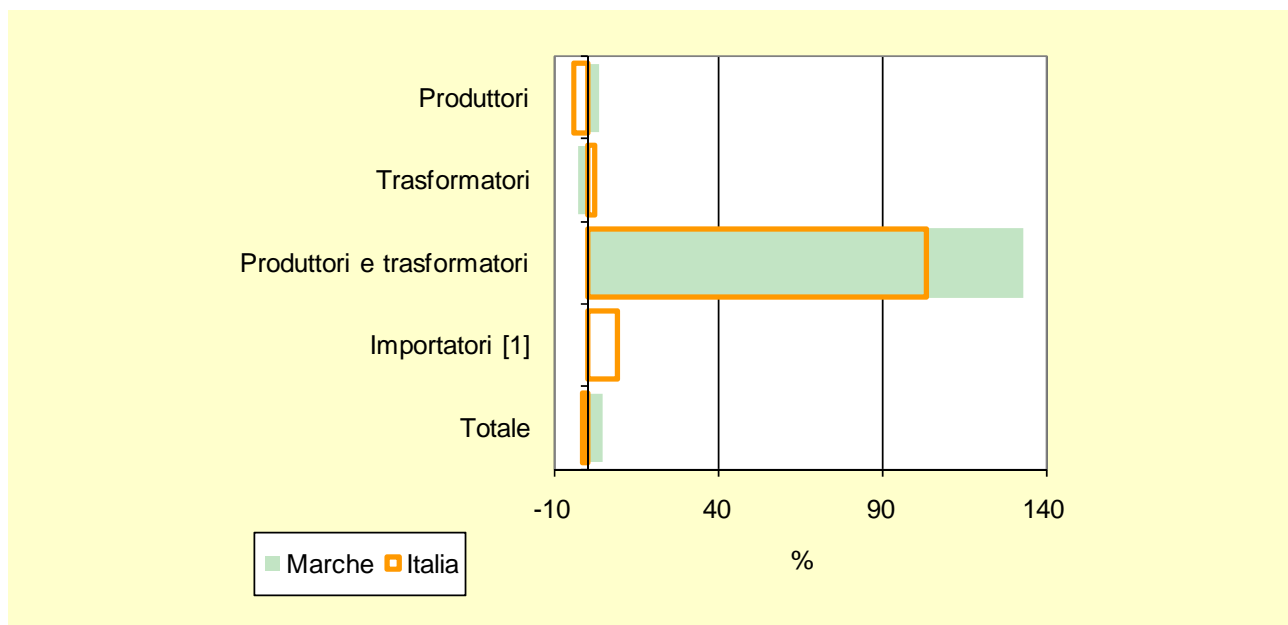
<sup>4</sup> Non sono rilevati in questa indagine i produttori ed i trasformatori vitivinicoli in quanto i marchi DOC rappresentano una peculiarità italiana che dovrà in futuro adeguarsi alle norme comunitarie che disciplinano i prodotti DOP e IGP.

Anche l'agricoltura biologica regionale rappresenta una realtà consolidata nel panorama delle produzioni di qualità. Secondo l'Istat, nel 2007 sono stati 2822 gli operatori biologici marchigiani di cui il 91% costituito da produttori ed il 6% da trasformatori, e rappresentano più del 5% delle imprese nazionali.

Un settore quindi fortemente caratterizzato dalle aziende produttrici ma emergono alcuni segnali che indicano come la filiera stia lentamente strutturandosi.

Gli operatori bio che costituiscono la cosiddetta filiera corta sono più che raddoppiati anche se in termini numerici costituiscono solo una piccola quota del complesso delle aziende (3% nel 2007).

■ Figura 10 - Operatori biologici, variazioni % 2006-2007



Fonte: nostre elaborazioni su dati INEA [3]

Il confronto con le variazioni annuali a livello nazionale indica una maggiore propensione nelle Marche allo sviluppo della filiera corta mentre per le altre categorie la dinamica è assai più contenuta.

In termini di superfici l'agricoltura biologica nelle Marche nel 2007 ha riguardato oltre 82 mila ettari ed è sensibilmente cresciuto dal 2006 (+32%). Rispetto alla superficie nazionale la quota regionale è di oltre il 7%, mentre rispetto alla SAU regionale l'incidenza è del 17% significativamente superiore alla media italiana pari al 10%. Le Marche presentano quindi una specializzazione per questa tipologia di agricoltura che però incontra difficoltà nella fase di commercializzazione. Altra criticità evidenziata nell'analisi specifica riguarda una certa carenza di prodotti ortofrutticoli e zootecnici che indebolisce l'offerta regionale.

Oltre alla qualità un'altra delle parole chiave dello sviluppo agroalimentare e rurale in particolare è quella della multifunzionalità ovvero della produzione da parte delle aziende agricole di beni e servizi non alimentari ma connessi con le tradizionali attività di coltivazione ed allevamento.

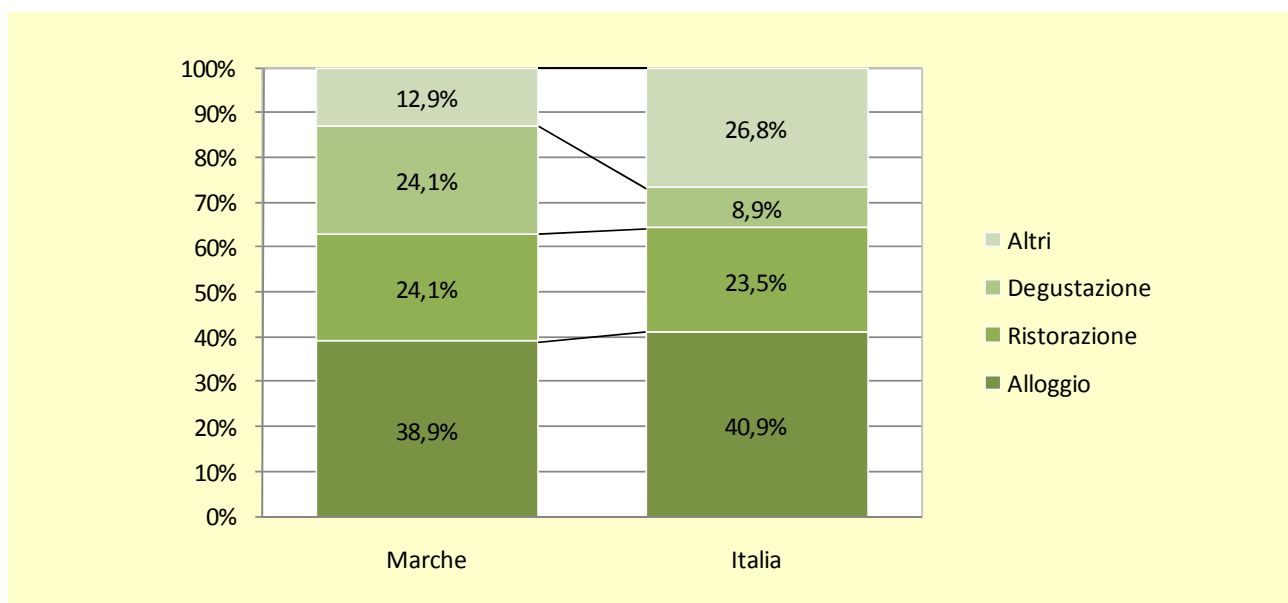
La diversificazione produttiva riguarda una ampia varietà di prodotti e di servizi e la maggior parte di questi non vengono ancora rilevati statisticamente. Una eccezione è costituita dall'agriturismo, la forma più diffusa e consolidata di agricoltura multifunzionale basata sulla fornitura di servizi turistici che hanno trovato un ampio apprezzamento sul mercato e che rivestono una importanza crescente nell'economia delle aree rurali.

Nel 2007 nelle Marche sono state 747 le aziende agricole autorizzate all'esercizio agrituristico in forte crescita rispetto all'anno precedente (11,5%). Questa ampia dinamica sembra caratterizzare la situazione regionale rispetto a quella nazionale che cresce con tassi più contenuti ma sempre rilevanti (5,7%).

Oltre ad una maggiore velocità di crescita delle attività agrituristiche regionale è diversa anche l'articolazione dei servizi forniti. Oltre l'80% delle attività agrituristiche nelle Marche riguardano l'alloggio mentre sono meno presenti altri servizi come ad esempio quelli destinati alle attività sportive e ricreative.

L'espansione degli agriturismi è legato alla crescita dei flussi turistici nelle aree rurali della regione che rappresentano sempre più una valida integrazione al consueto turismo balneare in quanto offre il vantaggio di poter ampliare il periodo vacanziero solitamente concentrato nei mesi di luglio ed agosto.

■ Figura 11 - Operatori agrituristici autorizzati, composizione % nel 2007



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [6]

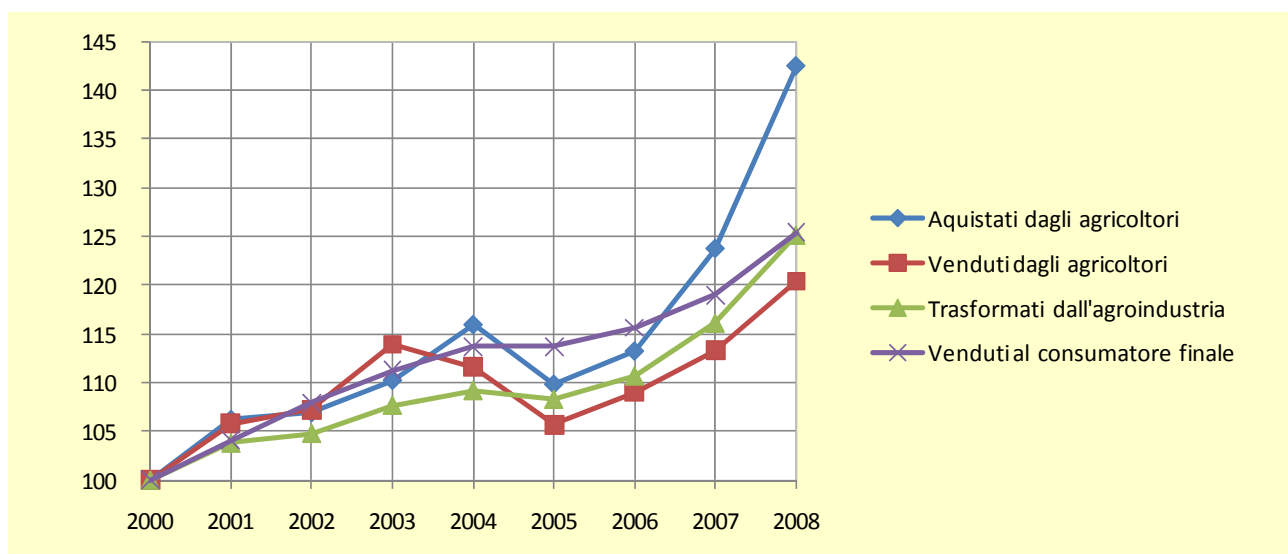
Lo sviluppo agroalimentare nelle Marche presenta un'ampia varietà di situazioni che non fa emergere una unica tendenza evolutiva. Si è infatti evidenziato come vi siano attività in rapido sviluppo e che sono a volte in controtendenza rispetto alla dinamica del settore a cui appartengono.

Un aspetto che invece accomuna l'intero comparto agroalimentare è legato alla dinamica dei mercati e dei prezzi dei prodotti alimentari.

Non esistono statistiche comparate con dettaglio regionale sui prezzi ma appare utile presentare l'andamento di alcuni indici nazionali negli ultimi anni che integra quanto analizzato in precedenza per il periodo 2007-2008.

Trattandosi di indici, non è possibile derivare le componenti che vanno a formare il prezzo finale al consumo, ma in ogni caso consentono di evidenziare le differenti dinamiche lungo la filiera e quindi indirettamente i punti di criticità nella catena del valore.

■ Figura 12 - Indici dei prezzi dei prodotti agricoli, medie annuali Italia



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [10]

I prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, essenzialmente i mezzi tecnici (consumi intermedi), dopo un momento di flessione attorno al 2005, hanno ripreso a crescere raggiungendo nel 2008 un livello del +42% rispetto al 2000. Questo andamento è seguito da tutti gli altri indici delle vendite con fluttuazioni progressivamente più contenute risalendo lungo la filiera. Infatti i prezzi al consumatore finale non solo non

sono diminuiti nel 2005 ma hanno raggiunto un +19% rispetto al 2000. Seguono i prodotti agroindustriali con un + 16% ed in coda quelli agricoli con un +13%.

In estrema sintesi, a fronte di un incremento dei costi per gli agricoltori del 42%, i prezzi al produttore sono aumentati del 20% per cui la differenza (22%) si traduce in una diminuzione del reddito lordo. Questa minore crescita dei prezzi alla produzione non è però andata interamente a vantaggio dei consumatori anche se a partire dal 2005 la forbice dei prezzi tra produzione e consumo sembra chiudersi leggermente.

Preoccupa in particolare l'impennata dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che sta mettendo in forte difficoltà un grande numero di imprese specie quelle più esposte alla competizione sui mercati nazionali ed internazionali.

Secondo Bankitalia [2] che riprende i risultati di una precedente indagine conoscitiva [1] una causa di questi disequilibri interni alla filiera ortofrutticola è da imputare alla inadeguatezza strutturale del commercio all'ingrosso ed alla frammentazione ed al ritardo con cui viene disciplinato il settore che ostacola il necessario processo di ammodernamento.

L'indagine conoscitiva ha preso in considerazione la filiera ortofrutticola ed ha rilevato come la presenza di numerosi passaggi ed operatori si traduce in una riduzione dei margini del produttore, in un incremento dei margini di intermediazione e quindi in un aumento del prezzo al consumo. Il ricarico medio è risultato attorno al 200%, con un minimo attorno all'80% nel caso delle filiere corte ed un massimo del 300% quando sono presenti più intermediari nella fase di commercializzazione.

Queste inefficienze, seppure con una diversa gradazione, sono presenti in tutte le filiere agroalimentari e rappresentano un ostacolo per la fluidità dei mercati e per un trasparente equilibrio tra domanda ed offerta.

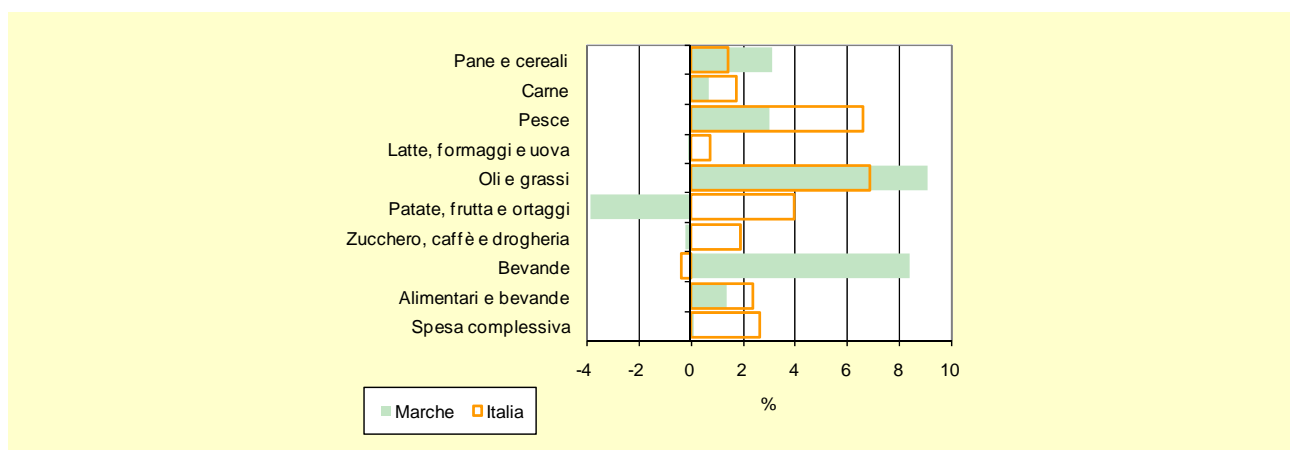
Esistono anche altri elementi di criticità per lo sviluppo delle filiere agroalimentari che risentono solo parzialmente dei fenomeni congiunturali.

Ad esempio i consumi alimentari decrescono in quantità perché cambiano gli stili di vita, le caratteristiche sociali e demografiche della popolazione, e di conseguenza i suoi fabbisogni. Sono cambiamenti strutturali che continueranno per gli anni a venire e che vanno tenuti in considerazione per immaginare i futuri sviluppi in questo comparto.

Le statistiche sulla spesa mensile delle famiglie colgono solo in parte questi cambiamenti strutturali in quanto risentono delle variazioni dei prezzi che "nascondono" i consumi fisici.

Le famiglie marchigiane spendono mediamente quasi 500 euro al mese per gli alimenti contro i 467 della media nazionale. In termini relativi si tratta del 20% degli acquisti complessivi, sostanzialmente stabili tra il 2005 ed il 2006.

■ Figura 13 - Spesa mensile delle famiglie, variazioni % 2005-2006



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT [7]

Si può quindi affermare che il tenore di vita nelle Marche è attestato nella media nazionale anche se tra il 2005 ed il 2006 vi è stato un leggero peggioramento della situazione.

Il confronto con i valori nazionali mette in evidenza la maggiore propensione delle famiglie marchigiane per i consumi di carne, pesce e pane. Si spende ogni mese in media 23 euro in più per gli alimenti rispetto al dato nazionale, 8 euro in più del 2005, ma con scostamenti abbastanza differenziati tra le categorie rilevate dall'Istat. Spicca il balzo in avanti dei consumi di bevande e di olii e grassi, e nel primo caso si tratta di una peculiarità regionale data la diversa dinamica nazionale. Un ulteriore elemento di diversificazione è dato dalla variazione negativa di patate, frutta ed ortaggi in controtendenza rispetto alla media nazionale.

In generale il modello di consumo alimentare marchigiano sembra rallentare rispetto alla dinamica nazionale, ma tendenzialmente non si discosta molto dalla composizione della spesa media delle famiglie italiane.

In estrema sintesi i recenti fenomeni evolutivi che hanno interessato le Marche stanno avendo un evidente impatto sulle imprese agricole regionali, abbassando il livello di redditività ed indebolendo ulteriormente il ruolo dei produttori all'interno della filiera agroalimentare. Sotto il profilo strutturale le statistiche non consentono ancora di evidenziare gli effetti ma si può ragionevolmente ritenere che vi sarà una accelerazione nella fuoriuscita delle imprese meno strutturate ed efficienti.

Se sul piano economico si tratta di un effetto che non può essere considerato negativo, la cessazione di molte aziende agricole specie nelle aree marginali della regione, pone problemi di gestione del territorio e delle risorse naturali. Inoltre l'aumento dei costi di produzione non compensati da un analogo aumento dei prezzi di vendita potrebbe portare ad una ulteriore semplificazione delle pratiche agronomiche e di allevamento che si ripercuotono nella cura del territorio ma anche nella qualità delle produzioni.

Vanno messi in ogni caso in evidenza alcuni segnali positivi che andranno verificati con la disponibilità degli aggiornamenti statistici. Ad esempio la ripresa del valore aggiunto così come la crescente importanza delle produzioni di qualità e dell'agriturismo.

Permangono alcune criticità di fondo quali la scarsa specializzazione dell'agroalimentare regionale e il prevalente orientamento produttivo verso le coltivazioni cerealicole. Queste sono caratteristiche che espongono maggiormente il sistema agricolo e alimentare marchigiano alle turbolenze dei mercati nazionali ed internazionali.

Data la notevole frammentazione del comparto costituito da migliaia di aziende, la strategia di intervento pubblica è cruciale per attenuare gli inevitabili effetti negativi che la congiuntura mondiale sta producendo.

In questo contesto le politiche regionali svolgono l'importante funzione di orientare lo sviluppo del settore verso obiettivi che da un lato accrescono la sua capacità competitiva attraverso la selezione e l'adeguamento strutturale delle imprese singole ed aggregate, e dall'altro razionalizzando l'uso delle risorse naturali che rappresentano un interesse prioritario dell'intera collettività.

## **1.2. Modifiche della politica nazionale e comunitaria che incidono sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari**

Già nel corso del 2007, nell'ambito della Commissione europea, si era avviato un ampio dibattito incentrato sulla necessità di intraprendere un'ulteriore revisione della PAC che, a fronte delle nuove sfide da affrontare nel breve periodo, doveva risultare più attenta ai temi dello sviluppo sostenibile ed orientata ai mercati, in sintonia con gli obiettivi generali delle altre politiche europee e dei Trattati.

Nel 2008 sono stati due gli elementi che hanno modificato il quadro politico di riferimento: l'*Health Check* (HC) e l'*European Economic Recovery Plan* (RP).

Nel novembre 2007, con il documento "*Valutazione sullo stato di salute della PAC riformata (Health Check)*", la Commissione ha inteso proporre una serie di riflessioni per contribuire ad adeguare meglio la PAC alle aspettative generali della società e alle tendenze del mercato globale, preservando al tempo stesso il modello di agricoltura europea.

Il pacchetto dell'*Health Check*, è stato ampiamente dibattuto nel corso dell'anno e ha trovato nel novembre 2008 un accordo in seno al Consiglio agricolo. Le novità più importanti riguardano l'aggiornamento del regime di pagamento unico, la modulazione obbligatoria, il disaccoppiamento degli aiuti, la revisione del sistema delle quote latte, la soppressione del set-aside, il rafforzamento della condizionalità, la riformulazione dei pagamenti supplementari (Art. 68) e l'introduzione di quattro nuove sfide nello Sviluppo Rurale. Queste ultime, come noto, riguardano i cambiamenti climatici, la migliore gestione delle risorse idriche, la protezione della biodiversità e le energie rinnovabili. Il pacchetto di decisioni relativo all'*Health Check* è stato tradotto in modifiche legislative tuttavia, solo a gennaio 2009, attraverso: il regolamento (CE) n.72/2009 che modifica tra gli altri il regolamento n.1234/2007 sull'OCM unica; il regolamento (CE) n.73/2009 sui regimi di sostegno che sostituisce il cosiddetto regolamento orizzontale (regolamento (CE) n. 1782/2003); il regolamento (CE) n.74/2009 che modifica il regolamento (CE) n.1698/2005 sullo sviluppo rurale e la decisione 2009/61/CE, che modifica la decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari sullo Sviluppo Rurale.

L'RP, approvato dalla Commissione nel mese di novembre 2008, consiste in una serie di misure con portata fino al 2010, volte a contrastare le difficoltà economiche e finanziarie che le imprese si trovano ad affrontare. Le principali novità riguardano un aumento del plafond de minimis e una serie di regole più flessibili per la determinazione delle garanzie sui prestiti, nuovi strumenti di riduzione del saggio di interesse sui finanziamenti e un innalzamento della percentuale di partecipazione pubblica al capitale di rischio delle

imprese. In particolare, la Commissione ha acconsentito ad elevare per il 2009 e il 2010 la percentuale di anticipo del contributo pubblico per le misure di investimento dei PSR, al fine di offrire un volano finanziario più consistente alle imprese e dare il via agli investimenti e alle ristrutturazioni.

La complementarità, la coerenza e la demarcazione tra gli interventi attivati nell'ambito dello sviluppo rurale e quelli previsti dagli altri strumenti della politica comunitaria a favore del settore agricolo costituisce un obiettivo fondamentale delineato dal regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005. Relativamente alla necessità di assicurare, nell'ambito del PSR, la coerenza con le misure finanziate dal primo pilastro o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I del regolamento (CE) n.1974/2006 e di motivare le eccezioni a norma dell'articolo 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n.1698/2005, le principali indicazioni riguardo alla demarcazione tra primo e secondo pilastro della PAC sono state riviste, là dove necessario, in coerenza con le modifiche del PSN. In particolare, si ricorda che la Commissione europea, con una nota al MIPAAF, ha invitato le AdG ad integrare e modificare i documenti strategici e programmatici, sia a livello nazionale che a livello regionale, con le opportune indicazioni sui principi di complementarità e demarcazione rispetto ai cambiamenti sopraggiunti soprattutto nell'OCM Ortofrutta e nell'OCM Vino, argomenti che verranno trattati più ampiamente nel successivo paragrafo.

Si evidenziano due elementi di novità in relazione allo sviluppo rurale: l'istituzione di un Programma Nazionale di sostegno, che assorbe una quota consistente delle risorse e il trasferimento finanziario di una parte dei fondi allo sviluppo rurale.

Infine, con il 2008 è entrata a regime completo anche la condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003. Infatti, dal 1 gennaio 2008 è in vigore il nuovo regime di condizionalità per gli agricoltori che ricevono aiuti PAC. Il regime di condizionalità per l'anno 2008 è stato definito dalla Regione Marche con deliberazione della Giunta n.1453 del 03/12/2007 in conformità al decreto ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal decreto ministeriale n. 13286 del 18 ottobre 2007.

Infine, è da rilevare che nel corso del 2008 è stata avviata l'attività della Rete Rurale Nazionale, che ha contribuito all'attività di revisione degli indicatori di prodotto, risultato e impatto presenti nei PSR al fine di ottenere dati più omogenei (in base al QCMV), assicurare un flusso informativo continuo sullo stato di avanzamento degli interventi, garantire la trasparenza della spesa pubblica e supportare il processo decisionale e la programmazione attraverso l'analisi dei risultati e degli impatti ottenuti.

### ***1.2.1 Le Organizzazioni Comuni di Mercato***

L'organizzazione comune dei mercati agricoli rappresenta un quadro giuridico unico che disciplina il mercato interno, gli scambi con i paesi terzi e le regole della concorrenza; il regolamento disciplina l'intervento pubblico sul mercato dei prodotti agricoli. Come noto, le OCM sono state disciplinate dalla normativa comunitaria sin dalla fine degli anni '60 in base al trattato di Roma. Il presente quadro giuridico semplifica e unifica la normativa delle 21 OCM senza modificarne la linea politica.

Queste 21 OCM, che sono state progressivamente abolite fino a ottobre 2008, riguardano i seguenti settori: cereali, riso, zucchero, foraggi essiccati, sementi, luppolo, olio d'oliva e olive da tavola, lino e canapa, ortofruttili freschi e trasformati, banane, vino, piante vive e prodotti della floricoltura, tabacco greggio, carne bovina, latte e prodotti lattiero-caseari, carne suina, carne ovina e caprina, uova, pollame e altri prodotti. I settori degli ortofruttili freschi e trasformati e del vino verranno interamente incorporati nell'OCM unica in una seconda fase e, nel corso del 2008, come successivamente verrà specificato, hanno conosciuto una specifica riforma.

Nell'ambito del PN di sostegno, la dotazione finanziaria maggiore è stata destinata alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e assumono importanza anche le misure di promozione sui mercati dei paesi terzi, mentre le misure transitorie, in "phasing out" entro il 2012, assorbono quasi un quarto delle risorse. Rispetto al passato la nuova OCM prevede una maggiore attenzione alla componente primaria della filiera.

### **OCM Vino**

Le modifiche degli aspetti giuridici e normativi dell'OCM vitivinicolo includono, nel 2008, l'approvazione del regolamento (CE) n.479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n.1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n.2392/86 e (CE) n. 1493/1999, nonché, del regolamento (CE) n.555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione della riforma che è entrata in vigore il 1° agosto 2008, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo. I regolamenti della Commissione sulle modalità di

applicazione che entreranno in vigore a partire dal 1° agosto 2009 (riguardanti principalmente le pratiche enologiche, le indicazioni geografiche e l'etichettatura) saranno pubblicati nel 2009.

Obiettivi della riforma sono:

- Migliorare la competitività dei produttori europei, rafforzare la fama dei vini europei di qualità, recuperare vecchi mercati e conquistarne di nuovi a livello europeo e mondiale;
- Istituire un regime vitivinicolo basato su regole semplici, chiare ed efficaci, che permettano l'equilibrio tra offerta e domanda;
- Salvaguardare le migliori tradizioni della produzione vitivinicola europea, rafforzare il tessuto sociale di molte zone rurali e garantire la produzione nel rispetto dell'ambiente.

Il regolamento (CE) n. 479/2008 prevede misure di sostegno al settore che comprendono programmi di sostegno e trasferimento di risorse finanziarie allo sviluppo rurale

Il MIPAAF nel giugno 2008 ha inviato alla Commissione Europea il “Programma Nazionale di Sostegno del settore del vino” (PSN) in cui sono inserite le misure transitorie di *Distillazione dell'alcole per usi alimentari*, *l'Aiuto all'arricchimento con mosti*, e le misure permanenti di *Distillazione dei sottoprodotti della vinificazione*, di *Ristrutturazione e riconversione vigneti*, di *Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi* e di *Investimenti*.

Successivamente il MIPAAF ha emanato, per ciascuna delle misure inserite nel PNS, ad eccezione della misura relativa agli investimenti che non sarà applicabile nel primo anno, i relativi decreti attuativi per consentire le attività proprie delle Regioni, di Agea Coordinamento e degli Organismi Pagatori regionali.

Per quanto di propria competenza con delibera della Giunta regionale Marche n. 1497 del 03/11/2008, successivamente modificata dalla DGR Marche n. 1750 del 01/12/2008, la Regione Marche ha disciplinato l'attuazione della misura *Ristrutturazione e riconversione dei vigneti*.

Il regolamento (CE) n. 479/2009 prevede inoltre disposizioni per la gestione del potenziale viticolo di ogni Stato membro, sostanzialmente invariate rispetto alla precedente normativa comunitaria.

Unica eccezione è l'istituzione di un regime comunitario di premi per l'estirpazione delle superfici vitate, finalizzato alla riduzione delle eccedenze produttive comunitarie riconducibili a motivi strutturali. A partire dal 1° gennaio 2016 potrà essere abolito il sistema dei diritti di impianto a livello dell'UE.

Il regime di estirpazione delle superfici vitate è disciplinato a livello nazionale con relativo decreto MIPAAF e a livello regionale con DGR Marche n.1003 del 28/07/2008. Nell'ambito del PSR il sostegno al settore ha riguardato esclusivamente interventi finalizzati alla meccanizzazione delle operazioni colturali e alla trasformazione e alla commercializzazione.

Non sono ammissibili, invece, interventi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, finanziati esclusivamente con risorse dell'OCM relativa.

### **OCM Olio di oliva**

Il settore dell'olio di oliva è stato caratterizzato, nel 2008, dall'approvazione del regolamento (CE) n.867/2008 della Commissione del 3 settembre 2008 recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le organizzazioni di operatori del settore oleicolo, i loro programmi di attività e il relativo finanziamento; il suddetto regolamento abroga il precedente regolamento n.2080/2005. Inoltre, nei primi mesi del 2009, si è provveduto all'approvazione del regolamento (CE) n.182/2009 della Commissione del 6 marzo 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1019/2002 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva.

Nell'ambito del PSR, è previsto il sostegno delle imprese agricole individuali per le tipologie di intervento strutturali e le relative dotazioni aziendali; non sono invece, considerate ammissibili azioni di informazione e/o consulenza finalizzate all'assistenza tecnica per il miglioramento della qualità delle olive, che vengono finanziate nell'ambito dei programmi operativi previsti dall'OCM.

### **OCM Ortofrutta**

Il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e le Regioni hanno dato corso, nel 2008, agli obblighi fissati dal regolamento (CE) n.1182/2007 del Consiglio e dal regolamento (CE) n.1580/2007 della Commissione, approvando in Conferenza Stato-Regioni il Decreto Ministeriale n.3417 del 25/09/2008 “Strategia Nazionale per il 2009-2013, in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo”. Al presente decreto hanno fatto seguito le ulteriori disposizioni nazionali contenute nella Circolare MIPAAF n.3684 del 02/10/2008, recante disposizioni applicative della Strategia Nazionale in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, nonché ulteriori disposizioni applicative fissate dall'AGEA Coordinamento e dall'Organismo pagatore.



In data 28 marzo 2008, sono state adottate le disposizioni nazionali per l'attuazione della nuova OCM del settore ortofrutticolo con riferimento ai requisiti per il riconoscimento delle OP ed alle misure di prevenzione e gestione delle crisi. Il D.M. n. 166 del 28 marzo 2008 disciplina il settore delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, con riferimento ai seguenti aspetti:

- procedure per il riconoscimento da parte delle Regioni, delle organizzazioni dei produttori per prodotto o gruppi di prodotti, di cui all'art. 47 del Reg. Ce 1182/07 del Consiglio;
- numero minimo di produttori e valore minimo di produzione commercializzata ai fini del riconoscimento delle OP;
- procedure per il controllo sul funzionamento delle OP e AOP;
- previsione dell'adesione di membri non produttori ad una organizzazione di produttori;
- percentuale dei diritti di voto degli aderenti alla organizzazione di produttori.

Con il D.M. n. 167 del 28 marzo 2008 sono state definite, per l'anno 2008, le modalità di applicazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi quali il ritiro dal mercato, la raccolta prima della maturazione o mancata raccolta degli ortofrutticoli, l'assicurazione del raccolto e la promozione e comunicazione.

Sarà cura dell'AdG del PSR tener conto delle modifiche della base giuridica comunitaria e nazionale successive all'emanazione degli Avvisi pubblici del PSR, qualora esse vadano ad interessare aspetti rilevanti ai fini della demarcazione tra i diversi strumenti finanziari, tenendo comunque presente che un primo livello di demarcazione, seppur a carattere strategico, è garantito dal coordinamento tra PSN e Strategia nazionale Ortofrutta, e che, ad oggi, per quanto attiene agli interventi strutturali nelle aziende agricole, nel PSR Marche non sono finanziabili i medesimi interventi previsti nell'ambito dell'OCM, in particolare:

- per le aziende agricole che non aderiscono ad organizzazioni di produttori (OP) sono accessibili tutte le tipologie di intervento, non essendovi possibilità di sovrapposizione;
- per le aziende agricole aderenti ad OP, non sono ammissibili a finanziamento gli interventi già previsti nei Programmi operativi delle OP. Altre tipologie di intervento, in quanto non previste nei citati Programmi operativi, saranno finanziabili nell'ambito del PSR.

Per i soggetti che svolgono attività a valle della filiera agricola (ad esempio condizionamento e/o trasformazione dei prodotti ortofrutticoli) ed aderiscono ad OP, ovvero sono essi stessi OP, il sostegno nel PSR è consentito solo per operazioni di importo ammissibile superiore a 300.000 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito del Programma operativo dell'OP stessa.

Per le tipologie di premio a superficie legate alle misure agro-ambientali (produzione integrata e produzione biologica), queste saranno finanziate esclusivamente dal PSR. Per i produttori soci delle OP che intendono partecipare alle misure agro-ambientali del PSR sono previsti nelle criteri di priorità di accesso a tali misure descritti nelle relative schede, a condizione che vengano rispettati gli obiettivi ambientali e territoriali previsti nel PSR.

Qualora le misure ambientali del PSR non vengano attivate a causa dell'esaurimento della relativa dotazione finanziaria, oppure per mancata apertura dei bandi, sarà possibile per i produttori soci di OP accedere a dette misure attraverso i fondi messi a disposizione nella OCM ortofrutta.

### **OCM Zucchero**

La riforma dell'OCM zucchero, già approvata alla fine del 2005, è stata disciplinata nel 2006 con la pubblicazione di tre specifici regolamenti del Consiglio (n.318/2006, n.319/2006 e n.320/2006). Per incentivare la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero e per compensare gli effetti negativi sul reddito dei produttori di barbabietola da zucchero derivanti dalla chiusura di un numero rilevante di zuccherifici, sono state introdotte varie forme di sostegno, tra cui una serie di aiuti per la ristrutturazione dell'industria saccarifera, ed aiuti per la diversificazione delle zone colpite da riconversione, attraverso l'elaborazione di un Programma Nazionale che prevede interventi che corrispondono a quelli previsti nell'Asse 1 e nell'Asse 3 del PSN.

In attuazione del regolamento (CE) n.320/2006, art. 6, la Regione Marche si è dotata, con la Deliberazione di Giunta Regionale n.101 del 29/07/2008, di un Piano di Azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero, nel rispetto di quanto contenuto nel Programma nazionale di ristrutturazione del settore. Le disposizioni attuative del Piano di Azione regionale sono delineate dalla DGR n.1042 del 30/07/2008.

Il Programma individua anche i criteri di demarcazione tra gli interventi previsti dallo stesso e quelli dello sviluppo rurale, sia a livello di beneficiario che di tipologia di intervento. In particolare, i soggetti che hanno accesso alle misure del Piano di Azione regionale bieticolo-saccarifero (esclusivamente i bieticoltori) non potranno avere accesso alle misure/sottomisure 111(b), 121, 123(a), 311(a) e 311(b) del PSR. Essi potranno

invece beneficiare delle altre misure del PSR, in quanto le corrispondenti misure del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero non sono state attivate nel Piano di Azione Regionale. In ogni caso, qualora le risorse per le azioni ammissibili ai sensi del Piano di Azione Regionale si esauriscano e non fossero sufficienti a coprire ulteriori richieste provenienti dai potenziali beneficiari, il sostegno pubblico potrà essere fornito dal PSR, ai sensi dell'eccezione di cui all'articolo 5, paragrafo 6 del regolamento CE n.1698/2005.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non riceva il sostegno per una data operazione da più fonti, saranno garantiti da AGEA, che gestisce sia i pagamenti relativi al PSR, sia quelli afferenti al Piano di Azione regionale bieticolo-saccarifero.

Relativamente alle produzioni zootecniche, le organizzazioni comuni di mercato di riferimento sono rappresentate dal settore lattiero-caseario, carni bovine e ovicaprine e l'apicoltura.

### **OCM Lattiero –caseario**

Nell'ambito delle disposizioni attuative messe in atto nel 2008, è possibile intervenire a sostegno del settore lattiero-caseario a condizione che gli investimenti strutturali ritenuti ammissibili non comportino un incremento delle quantità prodotte tale da superare il quantitativo di riferimento, così come ricavabile dalle norme relative al prelievo supplementare nel settore lattiero-caseario (regime delle quote-latte). Il sostegno non può essere concesso per gli allevatori oggetto di una procedura di recupero e/o blocco dei titoli.

### **OCM Carni bovine e ovicaprine**

Con la riforma Fischler della politica agricola comune (regolamento CE n. 1782/03) anche per tale settore il sostegno è stato ricondotto al pagamento unico aziendale e pertanto nell'OCM non sono finanziati interventi sulle strutture e le dotazioni delle aziende agricole, per i quali le aziende interessate dovranno presentare domanda di accesso alle pertinenti misure previste nel PSR.

### **OCM apicoltura**

Per il settore apistico non sono intervenute novità a carattere giuridico nel 2008; nell'ambito del PSR sono ammissibili gli interventi riguardanti la realizzazione e l'ammodernamento dei laboratori, locali per smielatura e l'acquisto delle relative attrezzature, nonché gli interventi relativi alle successive fasi lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele; non sono invece ammissibili gli interventi finanziati con l'OCM: acquisto di arnie e/o di attrezzature per il trasporto; acquisto di sciami.

## **2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005)**

### **2.1. Il programma di sviluppo rurale 2007-2013**

L'adesione alle priorità del PSN, l'attuazione delle strategie di Lisbona e Göteborg e l'analisi di contesto delle aree rurali delle Marche delineano i fabbisogni di intervento per la Regione a cui dare risposta attraverso il perseguimento degli obiettivi generali di miglioramento della competitività, della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale, del miglioramento della qualità della vita e della diversificazione delle zone rurali. Le caratteristiche socio-economiche e territoriali della Regione Marche e l'analisi dei fabbisogni in ambito economico, ambientale e sociale delle aree rurali, evidenzia una situazione, ad oggi piuttosto critica, ma con notevoli potenzialità di sviluppo qualora potessero essere colte le numerose opportunità connesse alla: presenza di un tessuto economico e sociale delle aree rurali ancora vitale, forte vocazionalità del territorio e delle produzioni agricole di qualità, presenza diffusa nella regione di importanti elementi di attrattività ambientale e storico-culturale.

Coerentemente con l'obiettivo di favorire uno sviluppo economico sostenibile in termini ambientali, tale da garantire una maggiore competitività del settore agricolo e la necessaria coesione sociale, il PSR Marche 2007-2013 si articola, in quattro assi di intervento:

- **l'Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;**
- **l'Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale);**
- **l'Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale;**
- **l'Asse 4 – Leader.**

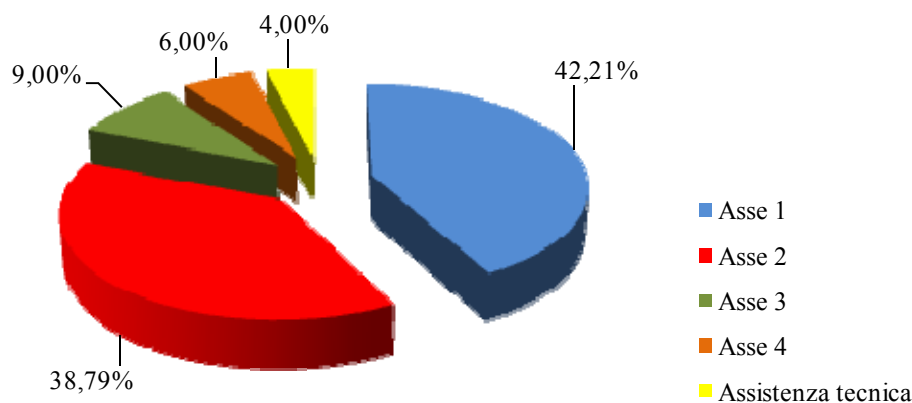
In relazione alle azioni chiave e agli interventi finalizzati alla competitività (Asse 1), si è optato per una selettività dei criteri di accesso dei beneficiari sulla base della capacità competitiva delle imprese ed in relazione a precise esigenze territoriali e strutturali. Inoltre si attribuisce una preferenza agli interventi di aggregazione (progetti integrati aziendali, di filiera e territoriali). Le scelte di riferimento per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (Asse 2) si basano sulla concentrazione territoriale degli interventi e sull'attribuire preferenza al sostegno degli interventi ricadenti nelle aree maggiormente vulnerabili ai rischi ambientali. Le scelte di riferimento per l'Asse 3 sono indirizzate alla creazione e/o al mantenimento di posti di lavoro quale condizione di accesso agli aiuti, con preferenza per gli interventi integrati.

Inoltre, all'interno delle azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, si attribuisce la preferenza del sostegno ai servizi alla popolazione rurale per favorirne la permanenza nelle aree interne. Infine, le scelte di riferimento per l'approccio Leader (Asse 4) si basano sulla massimizzazione della partecipazione diretta delle imprese e delle amministrazioni locali alla individuazione delle strategie di sviluppo territoriali ed a privilegiare un ruolo attivo dei GAL nella fase di animazione e progettazione dello sviluppo locale.

Il programma di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 ha una dotazione finanziaria di 202,31 milioni di euro di risorse comunitarie, per un totale di 459,82 milioni di euro di spesa pubblica. La realizzazione del programma prevede nell'intero periodo l'utilizzo anche di risorse statali e regionali. Nel corso del 2008 la disponibilità finanziaria è rimasta invariata anche nella suddivisione per asse; le uniche modifiche hanno interessato la tabella 72 del PSR Marche relativa ai trascinamenti con un incremento dell'importo dei trascinamenti previsti per le misure 211, 212 e 511.

Assi	Spesa pubblica (Meuro)	di cui Quota FEASR (Meuro)
Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	194,1	85,4
Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	178,35	78,47
Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	41,39	18,21
Asse 4 - Attuazione dell'approccio Leader	27,59	12,14
Assistenza tecnica	18,39	8,09
<b>TOTALE</b>	<b>459,82</b>	<b>202,31</b>

Se si considera la distribuzione complessiva delle risorse rispetto ai tre macro-obiettivi delle politiche di sviluppo rurale, corrispondenti ai tre assi di intervento (compreso il contributo dell'Asse 4 – Leader e dell'assistenza tecnica) si osserva un sostanziale equilibrio tra l'Asse 1 dedicato alla competitività del settore agricolo e l'Asse 2, relativo alla tutela dell'ambiente con rispettivamente il 42% ed il 39% delle risorse totali, mentre all'Asse 3, destinato al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali ed alla diversificazione, sono riservate il 9% delle risorse totali del programma. Nel grafico sottostante è rappresentata la distribuzione percentuale delle risorse tra i diversi assi di intervento.



### 2.1.1 ASSE 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

L'obiettivo trasversale a tutto il primo asse riguarda la competitività delle imprese agricole e forestali e viene perseguito attraverso: misure finalizzate a promuovere la conoscenza ed il capitale umano, misure intese a sviluppare le strutture produttive e le infrastrutture ad esse connesse, misure specifiche volte a promuovere le produzioni di qualità.

Per le misure di questo asse verrà consentito l'accesso alle sole imprese che potranno garantire una adeguata competitività globale sul mercato attraverso una adeguata strategia di sviluppo aziendale in grado di collocare l'impresa, in termini di dimensione economica e di dinamica imprenditoriale, ad un livello appropriato di efficienza e competitività.

Tali investimenti strutturali, in ogni caso, potranno essere sostenuti qualora rappresentino una risposta alle esigenze territoriali e strutturali emerse dall'analisi di contesto e caratterizzanti le scelte prioritarie regionali.

Un secondo aspetto di notevole importanza riguarda, quindi, la scelta di dare preferenza a tutte le azioni attivate con un approccio integrato di filiera, che garantisca la collocazione di un adeguato livello di valore aggiunto all'interno delle imprese agricole e forestali. Le scelte di riferimento per l'Asse 1 sono pertanto:

- la selettività dei criteri di accesso sulla base della capacità competitiva delle imprese ed in relazione a precise esigenze territoriali e strutturali;
- la preferenza al sostegno per gli interventi di aggregazione.

La dotazione finanziaria dell'asse e per ogni singola misura è rappresentata nella tabella di seguito riportata e ammonta a 194,10 milioni di euro. Le misure previste per l'attivazione delle strategie dell'Asse 1 sono 11 e la misura 121 è quella che concentra in se oltre il 50% della spesa pubblica e della quota FEASR dell'Asse.

Misure - Asse 1 (Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale)		Spesa pubblica (Meuro)	di cui Quota FEASR (Meuro)
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	10,69	4,70
112	Insediamiento di giovani agricoltori	18,83	8,29
113	Prepensionamento	0,33	0,14
114	Utilizzo di servizi di consulenza	7,95	3,50
121	Ammodernamento delle aziende agricole	98,15	43,19
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	2,96	1,30
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	28,85	12,69
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	3,14	1,38
125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	8,42	3,70
132	Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare	4,55	2,00
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione ed informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	10,23	4,50
<b>Totale Asse 1</b>		<b>194,10</b>	<b>85,40</b>

### 2.1.2 ASSE 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Il presente asse mira a garantire un servizio ambientale alla collettività, indipendentemente dalle caratteristiche dei fornitori degli stessi servizi. Le priorità di intervento nel secondo asse, sono infatti dettate dalla opportunità di garantire, a fronte di notevoli risorse pubbliche indirizzate al settore agricolo, l'attribuzione all'agricoltura di un ruolo che vada oltre la semplice produzione di alimenti, e che si estenda alla importante funzione di fornitore di servizi ambientali volti alla salvaguardia del territorio ed alla rigenerazione degli elementi di base come aria, acqua e suolo.

In tale contesto trovano spazio, non solo le aziende di grandi dimensioni competitive sul mercato, ma anche le numerose aziende agricole di piccolissime dimensioni, spesso orientate prevalentemente all'autoconsumo, che possono comunque svolgere utilmente una funzione di gestione sostenibile del territorio rurale. Il coinvolgimento di tali aziende è inoltre particolarmente significativo se si considera che l'efficacia degli interventi in campo ambientale è spesso proporzionale al grado di copertura territoriale di applicazione degli

stessi. Il massimo livello di copertura si ottiene infatti intervenendo sia sulle grandi aziende che sulle numerose piccole aziende.

Le scelte di riferimento per il secondo Asse sono pertanto:

- la concentrazione territoriale degli interventi;
- la preferenza al sostegno degli interventi ricadenti nelle aree maggiormente vulnerabili ai rischi ambientali.

La dotazione finanziaria dell'asse e per ogni singola misura è rappresentata nella tabella di seguito riportata e ammonta a 178,35 milioni di euro. Le misure previste per l'attivazione delle strategie integrate dell'Asse 2 sono 10 e la misura 214 è quella a cui è destinato oltre il 51% della spesa pubblica e della quota FEARS dell'Asse.

<b>Misure - Asse 2 (Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale)</b>		<b>Spesa pubblica (Meuro)</b>	<b>di cui Quota FEARS (Meuro)</b>
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	17,16	7,55
212	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone diverse dalle montane	6,82	3,00
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE	4,55	2,00
214	Pagamenti agroambientali	91,39	40,21
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	10,69	4,70
221	Primo imboscamento di terreni agricoli	23,05	10,14
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	2,27	1,00
224	Indennità Natura 2000 in terreni forestali	2,28	1,00
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	13,55	5,96
227	Sostegno agli investimenti non produttivi forestali	6,59	2,90
<b>Totale Asse 2</b>		<b>178,35</b>	<b>78,47</b>

### 2.1.3 ASSE 3 – *Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale*

Il terzo asse del PSR rappresenta lo strumento che meglio può contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato nelle aree dove il settore agricolo ha ancora una sua rilevanza, ma da solo non consente di garantire l'incremento o almeno il mantenimento dell'occupazione. Gli Orientamenti Strategici comunitari individuano infatti nella creazione di nuovi posti di lavoro, la priorità assoluta per la definizione degli interventi di sviluppo rurale in tale asse del PSR.

La dotazione finanziaria dell'asse e per ogni singola misura è rappresentata nella tabella di seguito riportata e ammonta a 41,39 milioni di euro. Le misure previste per l'attivazione delle strategie integrate dell'Asse 3 sono 4 e circa il 74% della spesa pubblica è destinata alla misura 311. Nello stesso asse sono previste altre misure, quali la 312, 322, 331, la cui attivazione è prevista esclusivamente con l'approccio Leader, pertanto nell'Asse 3 per queste misure non è prevista alcuna dotazione finanziaria.

<b>Misure - Asse 3 (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale)</b>		<b>Spesa pubblica (Meuro)</b>	<b>di cui Quota FEARS (Meuro)</b>
311	Diversificazione in attività non produttive	30,61	13,47
313	Incentivazione di attività turistiche	2,36	1,04
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	6,31	2,78
323	Tutela e riqualificazione del territorio rurale	2,11	0,93
<b>Totale Asse 3</b>		<b>41,39</b>	<b>18,21</b>

### 2.1.4 ASSE 4 – *Attuazione dell'approccio Leader*

Il cosiddetto "approccio Leader", basato sulla programmazione *bottom-up*, è diventato uno strumento pienamente integrato nella programmazione generale dello sviluppo rurale.

Si tratta ora di ottimizzare l'utilizzo delle risorse amministrative e progettuali che entrano in gioco con il coinvolgimento dei Gruppi di Azione Locale (GAL) nella nuova gestione del PSR.

La passata esperienza ha dimostrato che il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale, è raggiungibile in maniera più efficace se perseguito attraverso un approccio di programmazione e progettazione dal basso e con interventi integrati e multisettoriali.

D'altra parte i costi amministrativi e gestionali hanno pesato non poco nell'attuazione dell'Iniziativa Comunitaria Leader.

La scelta regionale è pertanto quella di programmare gli interventi previsti dall'Asse 3 esclusivamente attraverso tale metodologia, con l'eccezione degli interventi più strettamente legati all'attività di impresa agricola che, garantendo la creazione di fonti di reddito alternative ed integrative, hanno ragione d'essere anche in una logica di programmazione rivolta all'azienda.

La dotazione finanziaria dell'asse e per ogni singola misura è rappresentata nella tabella di seguito riportata e ammonta a 27,59 milioni di euro. Le misure previste per l'attivazione delle strategie integrate dell'Asse 4 sono 3.

<b>Misure - Asse 4 (Attuazione dell'approccio Leader)</b>		<b>Spesa pubblica (Meuro)</b>	<b>di cui Quota FEASR (Meuro)</b>
413	Strategie di sviluppo locale: qualità della vita e diversificazione	19,82	8,72
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	2,27	1,00
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione	5,50	2,42
<b>Totale Asse 4</b>		<b>27,59</b>	<b>12,14</b>

All'interno della misura 413 è prevista l'attuazione, secondo l'approccio Leader, di buona parte delle misure dell'asse 3.

### **2.1.5 Disposizioni attuative**

Le "disposizioni attuative del PSR" rappresentano il documento contenente le prescrizioni per la corretta, omogenea e trasparente applicazione delle misure e degli interventi approvati. Infatti, con le disposizioni attuative l'AdG propone alla Giunta l'approvazione: dell'allocazione delle risorse finanziarie per ciascuna misura nell'anno di attuazione; le definizioni generali e le disposizioni comuni a talune misure, affinché si realizzi un comune linguaggio e una condivisa applicazione; le specifiche relative alla tipologia dei beneficiari di ciascuna misura, alle limitazioni ed alle condizioni di ammissibilità, nonché alle tipologie di intervento; i criteri di ammissibilità agli aiuti; i criteri di priorità. Per le disposizioni attuative è prevista un'approvazione, con cadenza annuale, al fine di adeguare con tempestività le risorse finanziarie e le disposizioni specifiche all'andamento di attuazione delle varie misure. In particolare gli elementi oggetto di valutazione saranno: stato degli impegni e dei pagamenti degli anni precedenti, eventuali problemi emersi nella fase di gestione, risultati della valutazione in itinere ed intermedia, nuove esigenze emerse dal confronto con il partenariato economico, sociale ed istituzionale.

A seguito dell'approvazione dei criteri di selezione di alcune misure del PSR 2007-2013, da parte del Comitato di Sorveglianza, in data 11/04/2008, la Regione Marche è stata impegnata nella definizione delle procedure di attuazione del PSR al fine di garantire la coerenza delle successive fasi gestionali con le scelte programmatiche e di indirizzo individuate dal programma di sviluppo rurale.

Sulla base delle disposizioni attuative sono stati successivamente redatti i bandi di accesso alle singole misure con specifici atti, dell'AdG del PSR Marche 2007-2013. Di seguito si riporta la sequenza progressiva delle disposizioni attuative approvate nel corso del 2008:

- DGR n.574 del 22/04/2008 – Regolamento (CE) n.1698/2005 – PSR Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure agroambientali;
- DGR n.1041 del 30/07/2008 – “Regolamento (CE) n.1698/2005 – PSR Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111, 112, 114, 121, 226, 311 e per l'assistenza tecnica al Programma;
- DGR n.1384 del 13/10/2008 – Regolamento (CE) n.1698/2005 – PSR Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per la sottomisura 123a e per la sottomisura 111b azione a).

Le disposizioni attuative riportano in dettaglio l’allocazione delle risorse finanziarie sia per asse che per misura. Poiché le previsioni finanziarie, di cui alla DGR n.1041 del 2008, non avevano previsto, per la prima scadenza, un esito pari a quello realizzato, nel rispetto delle dotazioni finanziarie complessive del PSR 2007-2013, è risultato opportuno operare una rimodulazione delle dotazioni massime per ciascuna misura del pacchetto, nonché un trasferimento di parte delle risorse indicate per la seconda scadenza del bando in favore della prima scadenza (DGR n.163 del 09 febbraio 2009).

## 2.2. Misure attivate nel PSR Marche

Nel corso del 2008, oltre alla liquidazione dei trascinamenti a valere sul vecchio PSR, sono state effettuate approvazioni di domande e liquidazioni per alcune nuove misure del PSR 2007-2013, mentre per altre misure sono partiti solamente i bandi ma non hanno ancora originato, né domande approvate, né liquidazioni. I dati contenuti nelle tabelle excel (**Allegato 1**) degli indicatori di realizzazione faranno riferimento sia alla nuova che alla vecchia programmazione.

A seguito delle criticità emerse nella compilazione delle tabelle di monitoraggio da allegare alla relazione annuale 2007 è stato fatto un incontro del Gruppo di lavoro sulle relazioni annuali di monitoraggio presso il MIPAAF, in data 11 febbraio 2009, in cui si sono discusse delle proposte di modifica di alcune tabelle per rendere il lavoro più agevole e significativo. Tali proposte sono poi state condivise da tutte le Regioni e trasmesse alla Commissione Europea con il documento di lavoro “*Proposta di modifica delle Relazioni annuali sullo stato di attuazione dei PSR*” (Ministeriale n. 7385 del 20 marzo 2009).

Dal canto suo la Commissione ha solo in parte recepito le modifiche richieste inviando in risposta dapprima la nota CD/D(2009) 9789, e successivamente producendo una nuova versione sia delle tabelle (Ministeriale n.10777 del 5 maggio 2009 e poi Ministeriale n. 13206 del 03/06/09) che delle linee guida (nota n. 13206 del 03/06/09).

Le informazioni contenute nelle tabelle degli indicatori sono state pertanto elaborate tenendo conto delle ultime indicazioni della Commissione sopra indicate. Nella **tabella G2** “Misure programmate” viene indicata una visione d’insieme immediata di tutte le misure incluse nel PSR per l’anno 2008, dove per ciascuna misura è indicato “X” se la misura nell’anno è stata applicata e realizzata (ne consegue che necessariamente le tabelle specifiche di questa misura devono essere implementate con dei valori), “NI” se la misura è prevista all’interno del PSR, ma nell’anno in questione non ha originato né impegni, né pagamenti e “NP” se la misura non è applicabile nel PSR Marche.

Nella tabella di seguito, vengono riportate ulteriori informazioni di sintesi sullo stato di attuazione delle misure nell’anno 2008, evidenziando altri elementi importanti, quali la pubblicazione dei bandi, l’assunzione di impegni e l’erogazione di pagamenti.

Le possibili combinazioni sono così sintetizzabili:

- “SI-NO-NO” indica che nel 2008 sono stati pubblicati i bandi ma non hanno ancora originato né impegni, né pagamenti;
- “SI-NO-SI” indica che, sempre per il 2008, sono stati pubblicati bandi, non si sono assunti impegni nell’anno, ma vi sono stati pagamenti relativi ad impegni assunti in annualità precedenti e/o nei precedenti periodi di programmazione;
- “NO-NO-NO” significa che non vi sono stati né bandi, né impegni, né pagamenti;
- “NO-NO-SI” significa che non vi sono stati né bandi, né impegni, ma liquidazioni nel 2008 relative ad impegni assunti in annualità precedenti e/o nei precedenti periodi di programmazione;
- “SI-SI-SI” indica che nell’anno 2008 sono stati pubblicati i bandi di accesso, si sono originati degli impegni giuridicamente vincolanti e si sono avute delle liquidazioni relative ad impegni assunti in annualità precedenti e/o nei precedenti periodi di programmazione.

Inoltre sono state indicate le DGR ed i Decreti Dirigenziali di riferimento delle disposizioni attuative e di tutti i bandi aperti per ciascuna misura (compresi quelli relativi alle conferme), a partire dal 2006 fino al 2008. Le misure 113, 115, 126, 131, 141, 142, 215, 223, 225, 341, 411, 412 non sono state inserite, nella tabella di seguito riportata, in quanto non previste dal PSR 2007-2013 della Regione Marche.

ASSE 1	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	Apertura bandi 2008 – Impegno 2008 - Pagamento 2008
<i>Misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano</i>		

1.1.1.	AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE ( <i>Articoli 20 (a) (i) e 21 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Punto 5.3.1.1.1. dell'allegato II del Reg. (CE) 1974/06</i> )	SI - NO - NO DGR n.1041 del 30/07/2008
	Sottomisura a) - Attività formative per gli imprenditori agricoli e forestali	Decreto n. 254 del 2008
	Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale	DGR n. 1384 del 13/10/2008 Decreto n. 255 del 2008
1.1.2.	INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI ( <i>Articoli 20 (a) (ii) e 22 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Art. 13 e punto 5.3.1.1.2. dell'allegato II del Reg. (CE) 1974/06</i> )	SI - NO - SI DGR n. 1052 del 01/10/2007 DGR n. 1041 del 30/07/2008 Decreto n. 247 del 2008
1.1.4.	UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA ( <i>Articoli 20 (a) (iv) e 24 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 15 e punto 5.3.1.1.4. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</i> )	SI - NO - NO DGR n. 1041 del 30/07/2008 Decreto n. 256 del 2008
<b>Misure intese a sviluppare il capitale fisico ed a promuovere l'innovazione</b>		
1.2.1.	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE ( <i>Articolo 20 (b) (i) e 26 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 17 e punto 5.3.1.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</i> )	SI - NO - SI DGR n. 1052 del 01/10/2007 DGR n. 1041 del 30/07/2008 Decreto n. 248 del 2008
1.2.2.	MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE ( <i>Articolo 20 (b) (ii) e 27 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 18 e punto 5.3.1.2.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</i> )	NO - NO - SI
1.2.3.	ACCRESCIAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI ( <i>Articolo 20 (b) (iii) e 27 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 19 e punto 5.3.1.2.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</i> )	SI - NO - SI
	Sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	DGR n. 1052 del 01/10/2007 DGR n. 1384 del 13/10/2008 Decreto n. 326 del 2008
	Sottomisura b) - Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	
1.2.4.	COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE ( <i>Articolo 20 (b) (iv) e 29 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 20 e punto 5.3.1.2.4. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</i> )	NO - NO - NO
1.2.5.	INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA ( <i>Articolo 20 (b) (v) e 30 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.1.2.5. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06</i> )	NO - NO - SI
<b>Misure finalizzate a migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli</b>		



1.3.2.	PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE (Articolo 20 (c) (ii) e art. 32 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 22 e punto 5.3.1.3.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
1.3.3.	SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE ED INFORMAZIONE RIGUARDANTI I PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI SI QUALITA' ALIMENTARE (Articoli 20 (c) (iii) e 33 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 23 e punto 5.3.1.3.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
<b>ASSE 2</b>	<b>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b>	<b>Apertura bandi 2008 – Impegno 2008 - Pagamento 2008</b>
<b>Misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli</b>		
2.1.1.	INDENNITA' PER SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE (Articolo 36 (a) (i) e 37 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.2.1.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	SI - SI - SI DGR n. 793 del 16/07/2007 DGR n. 574 del 22/04/2008 DGR n. 1043 del 30/07/2008 Decreto n. 134 del 2008
2.1.2.	INDENNITA' A FAVORE DI AGRICOLTORI IN ZONE SVANTAGGIATE DIVERSE DALLE ZONE MONTANE (Articolo 36 (a) (ii) e 37 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.2.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	SI - SI - SI DGR n. 793 del 16/07/2007 DGR n. 574 del 22/04/2008 DGR n. 1043 del 30/07/2008 Decreto n. 134 del 2008
2.1.3.	INDENNITA' NATURA 2000 ED INDENNITA' CONNESSE ALLA DIRETTIVA 2000/60/CE (Articolo 36 (a) (iii) e 38 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articoli 26 48 e 53 e punto 5.3.2.1.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
2.1.4.	PAGAMENTI AGROAMBIENTALI (Articolo 36 (a) (iv) e 39 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articoli 27, 28, 44, 45, 46, 48 e 53 e punto 5.3.2.1.4. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	SI - SI - SI DGR n. 574 del 22/04/2008
	Sottomisura a) - Sostegno alla produzione integrata	Decreto n. 84 del 2008 (conferme)
	Sottomisura b) - Sostegno all'agricoltura biologica	DGR n. 754 del 02/07/2007 Decreto n. 84 del 2008 (conferme) Decreto n. 131 del 2008 Decreto n. 133 del 2008 (conferme)
	Sottomisura c) - Tutela e miglioramento dei suoli	
	Sottomisura d) - Tutela delle risorse genetiche in agricoltura	Decreto n. 129 del 2008 Decreto n. 130 del 2008
	Sottomisura e) - Estensivizzazione degli allevamenti	Decreto n. 83 del 2008 (conferme) Decreto n. 132 del 2008
2.1.6	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (Articolo 36 (a) (vi) e 41 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.2.1.6. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - SI
<b>Misure finalizzate all'uso sostenibile dei terreni forestali</b>		

2.2.1.	PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI (Articolo 36 (b) (i) e 43 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 31 e punto 5.3.2.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - SI
2.2.2.	PRIMO IMPIANTO DI SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI (Articolo 36 (b) (ii) e 44 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 32 e punto 5.3.2.2.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
2.2.4.	INDENNITA' NATURA 2000 IN TERRENI FORESTALI (Articolo 36 (b) (iv) e 46 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Punto 5.3.2.2.4 dell'Allegato II del Reg. (CE) N° 1974/2006)	NO - NO - NO
2.2.6.	RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE ED INTERVENTI PREVENTIVI (Articolo 36 (b) (vi) e 48 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 33 e punto 5.3.2.2.6. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	SI - NO - SI DGR n. 1041 del 30/07/2008 DGR n. 1178 del 15/09/2008 Decreto n. 441 del 2008
2.2.7.	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FORESTALI (Articolo 36 (b) (vii) e 49 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.2.2.7. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
<b>ASSE 3</b>	<b>Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</b>	<b>Apertura bandi 2008 – Impegno 2008 - Pagamento 2008</b>
<b>Misure per la diversificazione dell'economia rurale</b>		
3.1.1.	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE (Articolo 52 (a) (i) e 53 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 35 e punto 5.3.3.1.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	SI - NO - SI
	Sottomisura a) - Interventi per l'agriturismo	DGR n. 1041 del 30/07/2008 Decreto n. 249 del 2008
	Sottomisura b) - Diversificazione dell'attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività	
3.1.2.	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE (Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
3.1.3.	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE (Articolo 52 (a) (iii) e 55 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
<b>Misure per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali</b>		
3.2.1.	AVVIAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE (Articolo 52 (b) (i) e 56 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
3.2.2.	SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI (Articolo 52 (b) (ii) del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO

3.2.3.	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE (Articolo 52 (b) (iii) e 57 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - SI
<b>Formazione ed informazione per operatori economici impegnati nei settori del terzo asse</b>		
3.3.1.	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (Articoli 52 (c) e 58 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.3.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
<b>ASSE 4</b>	<b>Attuazione dell'approccio Leader</b>	<b>Apertura bandi 2008 – Impegno 2008 - Pagamento 2008</b>
4.1.3.	STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE:QUALITA' DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE (Articoli 52, 54, e 55, 56, 57, 58 e articoli 61 e 64 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.4.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
4.2.1.	COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE (Articoli 61, 63 e 65 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 39 e punto 5.3.4.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	NO - NO - NO
4.3.1.	GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE ED ANIMAZIONE (Articolo 61 e 63 del Reg. (CE) N° 1698/2005 - Articolo 38 e punto 5.3.4.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06)	SI - NO - NO DGR n. 1483 del 07/12/2007 Decreto n. 59 del 2008 Decreto n. 110 del 2009

Nel corso del 2008, sono stati pubblicati i bandi secondo le seguenti specifiche:

- per le misure 112, 121 e 123, per le quali nel 2007 erano stati pubblicati i bandi di pre-adesione (DGR n.1052 del 01/10/2007), sono stati pubblicati i bandi definitivi e le domande presentate risultano essere, rispettivamente, 186<sup>5</sup>, 379 e 24;
- le misure 111, 114 e le sottomisure 214 (d) – Azione 1a e 214 (d) – Azione 1b sono state attivate per la prima volta e sono stati pubblicati i relativi bandi di attuazione;
- per le misure 211 e 212 sono stati pubblicati per l'annualità 2008 i bandi a condizione, che hanno prodotto la presentazione rispettivamente di 1.102 e 304 domande;
- per la sottomisura 214 (a) è stato pubblicato solo il bando di conferma dei precedenti impegni F1 per l'annualità 2008;
- per la sottomisura 214 (b) sono stati pubblicati, il bando di conferma dei precedenti impegni (F2 e Reg. CE 2078/92) per l'annualità 2008, bando di conferma impegni 2007 per l'annualità 2008 e nuovo bando per impegni 2008;
- per la sottomisura 214 (e) sono stati pubblicati, il bando di conferma dei precedenti impegni F5 per l'annualità 2008 e un bando per le nuove adesioni 2008;
- per la misura 226 è stato pubblicato un nuovo bando per l'azione a;
- per la misura 311 è stato pubblicato un nuovo bando per la sottomisura (a) e sono state presentate 197 domande;
- per la misura 431 è proseguita la selezione dei Gruppi di Azione Locale, in particolare la 1° fase era già stata attivata nel 2007 (DGR n.1483 del 7/12/2007) poi nel 2008 è stata attivata la 2° fase di selezione (DDS n.96/DMC\_10 del 2008) ed è stata approvata la graduatoria relativa ai documenti strategico-programmatici presentati dai GAL, (DDS n. 243/DMC\_10 del 09.12.2008 );
- per la misura 511 è stata aperta una procedura per l'affidamento di sviluppo, realizzazione e gestione del piano di comunicazione del PSR Marche (DDS n.329 del 2008) (vedi dettaglio nel capitolo 5.4);

<sup>5</sup> 186 sono le domande presentate per il premio giovani e sono distribuite tra le diverse misure del "pacchetto giovani". Le domande possono anche ripetersi in quanto un beneficiario può contemporaneamente far domanda per più misure del "pacchetto".

relativamente all'acquisizione di servizi di analisi e sviluppo SW, helpdesk e formazione utenti del "SIAR" di supporto all'attuazione del PSR 2007-13, è stata aperta una procedura di selezione (DDS n.307 del 2008), così come per l'attività di valutazione (vedi dettagli nel capitolo 5.3 – ricorso all'assistenza tecnica);

- le restanti misure in parte non erano previste (la misura 113, non prevista e, attivata nel 2007 solo per la liquidazione di trascinamenti, per il 2008 non presenta nemmeno alcun pagamento) oppure non sono state attivate.

Per la misura 214 le domande presentate nel 2008 sono state in totale 2.887, di cui l'88% sono conferme di vecchi e nuovi impegni ed il restante 12% sono domande iniziali. Le diverse misure verranno trattate in dettaglio nel paragrafo 2.3.2 relativo all'analisi per singola misura.

Esaminando le misure dell'Asse 1 si evince che le domande presentate nel 2008 ammontano a 1.199 di cui la maggior parte ricadono nella misura 121 (31.6%), seguita dalla mis. 112 "pacchetto giovani", con oltre il 15% delle domande. Se consideriamo tutte le domande del pacchetto la % di adesione legata all'attivazione della misura 112, è pari al 65,6% del totale domande presentate. Il volume di investimenti previsti per le domande presentate supera i 286 milioni di euro. Le domande presentate non hanno originato né impegni né pagamenti in quanto le scadenze dei bandi molto spesso erano a ridosso della fine dell'anno; addirittura la misura 123 aveva scadenza a gennaio 2009; la pubblicazione delle prime graduatorie si è avuta a maggio 2009 (DDS n.101 del 05/05/2009 e DDS n.119 del 15/05/2009)

Per l'Asse 2, nell'anno 2008, sono state presentate quasi 7 mila domande e buona parte (64,5%) hanno riguardato conferme di vecchi impegni relativi al "primo imboscamento di terreni agricoli", ovvero, ex regolamento (CEE) n.1609/1989, ex regolamento (CE) n.2080/1992 ed ex misura "H" regolamento (CE) n.1257/99 e vecchi impegni relativi ai "pagamenti agroambientali", ovvero, ex regolamento (CE) n.2078/1992 e ex misura "F" del regolamento (CE) n.1257/1999.

Nel corso del 2008 non sono state completate le istruttorie per nessuna delle 6.950 domande presentate per la campagna 2008, pertanto relativamente a tali domande, nel corso dello stesso anno non si sono avute né approvazioni, né liquidazioni, né come anticipo, né come saldo. Nel corso del 2008, come meglio si evidenzierà nel successivo paragrafo e nell'analisi per singola misura, si è proceduto peraltro al pagamento delle domande relative al 2007 e ad annualità precedenti.

Se confrontiamo le domande presentate nel 2007 con quelle del 2008 si evince che, essendo le misure a superficie caratterizzate da impegni pluriennali, nel passaggio da un anno al successivo generalmente il numero di domande resta costante in quanto, la maggior parte sono conferme e le nuove domande vanno a compensare i precedenti impegni ormai conclusi.

Per quanto concerne l'Asse 3 le domande presentate hanno riguardato esclusivamente la misura 311, con 197 domande ed un volume di investimenti previsto che supera i 77 milioni di euro.

Asse/Misura	Anno 2007 - Campagna 2007		Anno 2008 - Campagna 2008		
	n° domande presentate	n° domande ricevibili	n° domande presentate	n° domande ricevibili	Costo investimento (€)
<b>ASSE 1</b>					
mis 111	-	-	9	8	407.642,34
mis 112 Pacchetto giovani	18	-	186	183	5.751.147,61
- mis 111 Giovani	-	-	181	179	422.416,00
- mis 114 Giovani	-	-	169	167	300.038,00
- mis 121 Giovani	-	-	174	171	66.839.602,73
- mis 311 Giovani	-	-	77	76	31.217.441,06
mis 121	111	-	379	374	150.923.705,17
mis 123	21	-	24	24	30.358.455,05
<b>TOTALE Asse 1</b>	<b>150</b>	<b>-</b>	<b>1.199</b>	<b>1.182</b>	<b>286.220.447,96</b>
<b>ASSE 2</b>					
mis 211	1.127	1.121	1.102	-	-

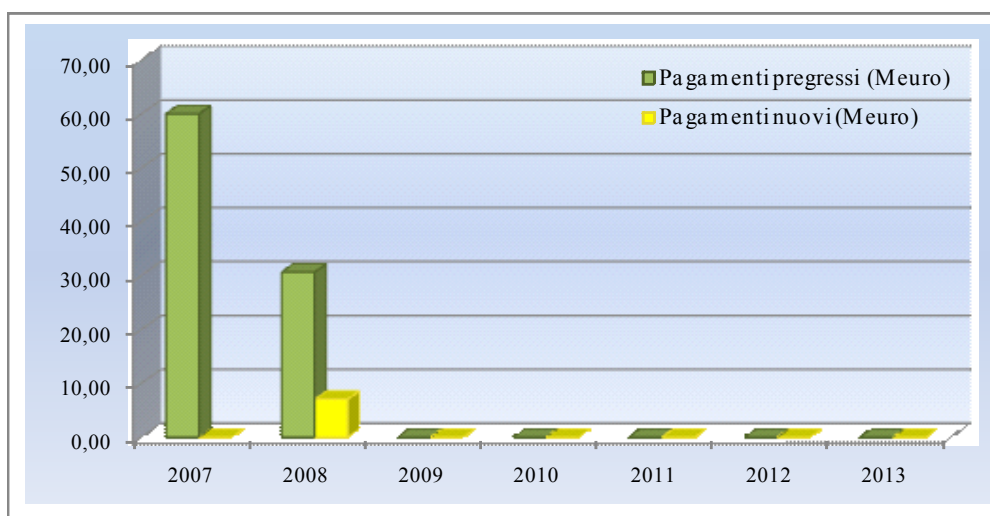
mis 212	339	329	304	-
mis 214	3.076	2.968	2.887	-
mis 221	-	2.647	2.657	-
<b>TOTALE Asse 2</b>		<b>7.065</b>	<b>6.950</b>	-
<b>ASSE 3</b>				
mis 311	-	-	197	181
<b>TOTALE Asse 3</b>	-	-	<b>197</b>	<b>77.320.485,00</b>

### 2.3. Analisi degli esiti sulla base degli indicatori di monitoraggio, compresa un'analisi qualitativa dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati.

#### 2.3.1 Analisi generale

Come già accennato, nel corso del 2008, sono state effettuate principalmente liquidazioni relative a progetti di investimento e premi riferibili al vecchio PSR Marche 2000-2006, i cosiddetti “trascinamenti”, previsti dal regolamento (CE) n.1320/2006 della Commissione del 05/09/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio. Le liquidazioni relative alle nuove misure hanno riguardato esclusivamente le misure a superficie, in particolare la 211, la 212 e la sottomisura 214(b). Nel grafico sottostante, come era logico attendersi, i pagamenti pregressi, seppur ancora consistenti, si stanno riducendo, mentre cresce la spesa pubblica relativa ai nuovi pagamenti che per il 2008 è stata di poco superiore ai 7 milioni di euro.

L'ammontare complessivo delle liquidazioni nel 2008 è pari a 37.680.079€ e in buona parte, l'81,3% derivano, ai sensi del suddetto regolamento (CE) n.1320/2006, dalla prosecuzione di impegni pluriennali (agroambiente e forestazione) e dalla liquidazione di progetti di investimento avviati nel periodo di programmazione 2000-2006 (entro il 31/12/2006) e non conclusi entro il termine di attuazione dello stesso periodo di programmazione. In tale contesto, la Regione Marche, con delibera n.1434 del 15/12/2006 dava attuazione al regolamento (CE) n.1320/2006 di transizione, prevedendo come termine ultimo per il completamento e la rendicontazione dei lavori dei progetti di investimento ancora attivi del PSR 2000-2006, la data del 31/12/2007. Con successiva DGR n.1570 del 27/12/2007, si prorogava il termine ultimo per la sola rendicontazione contabile e amministrativa dei lavori al 31/03/2008, lasciando inalterata la scadenza per il completamento dei lavori da parte dei beneficiari. Infine, la DGR n.1576 del 10/11/2008 ribadiva e confermava quanto riportato dalla precedente delibera, introducendo il termine ultimo per la presentazione di certificazioni e documentazione amministrativa inerente la rendicontazione dei progetti riguardanti le misure di investimento, entro la data di predisposizione dell'ultimo elenco di pagamento.



In ottemperanza a quanto previsto nel regolamento di transizione, all'interno del PSR Marche 2007-2013 è stata inserita, al capitolo 5.2 una tabella che riepiloga gli importi trascinati dal regolamento (CE) n.1257/99 al regolamento (CE) n.1698/2005, indicando anche la corretta correlazione tra le misure.

Ulteriori approfondimenti relativi all'esecuzione finanziaria verranno trattati nel capitolo 3. Qui verranno trattati solo alcuni aspetti salienti dell'attività svolta nel corso del 2008.

Nella tabella seguente si evidenziano in sintesi le liquidazioni dell'anno 2008, gli importi liquidati per misura, i riferimenti tra le misure del vecchio PSR ai sensi del regolamento (CE) n.1257/1999 e le misure del nuovo programma ai sensi del regolamento (CE) n.1698/2005, effettuati sulla base della tabella di conversione contenuta nell'allegato II del regolamento (CE) n.1320/2006.

Le liquidazioni 2008 hanno riguardato per il 57,2% l'Asse 2, per circa il 34% l'Asse 1 ed in percentuale minore (8%) l'Asse 3. La misura dei "pagamenti agro-ambientali", anche in virtù del fatto che è caratterizzata dalla prosecuzione degli impegni pluriennali, è quella che ha evidenziato la maggior quota di risorse liquidate (31,8%) seguita dalla misura "Ammodernamento delle aziende agricole" che, con la liquidazione dei soli trascinamenti (misura A – Investimenti nelle aziende agricole), raggiunge una quota di liquidazione di poco superiore al 18%. Consistenti, anche se in misura minore, sono le risorse liquidate per "indennità per svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" (13%) e per i trascinamenti della misura 123 (11,7%).

Misura Reg. CE 1257/99	Spesa pubblica totale	Misura Reg. CE 1698/99	Spesa pubblica totale	FEASR	%	Stato	%	Regione	%
<b>ASSE 1</b>									
B	65.000,00	112	65.000,00	28.600,00	44%	25.480,00	39,2%	10.920	16,8%
A	6.828.883,87	121	6.828.883,87	3.004.708,90	44%	2.676.922,48	39,2%	1.147.252	16,8%
I	494.057,62	122	494.057,62	217.385,35	44%	193.670,59	39,2%	83.002	16,8%
G - I - M	4.409.021,20	123	4.409.021,20	1.939.969,33	44%	1.728.336,31	39,2%	740.716	16,8%
Q-J-3	928.863,95	125	928.863,95	408.700,14	44%	364.114,67	39,2%	156.049	16,8%
<b>Totale Asse 1</b>	<b>12.725.826,64</b>		<b>12.725.826,64</b>	<b>5.599.363,72</b>		<b>4.988.524,04</b>		<b>2.137.939</b>	
<b>ASSE 2</b>									
-	-	211	4.279.695,82	1.883.066,16	44%	2.396.629,66	56%	-	0%
E	626.577,13	211	626.577,13	275.693,94	44%	350.883,19	56%	-	0%
-	-	212	449.063,24	197.587,83	44%	251.475,41	56%	-	0%
E	71.978,45	212	71.978,45	31.670,52	44%	40.307,93	56%	-	0%
-	-	214	2.315.873,51	1.018.984,34	44%	1.296.889,17	56%	-	0%
F	9.612.452,78	214	9.612.452,78	4.229.479,22	44%	5.382.973,56	56%	-	0%
2078	59.639,99	214	59.639,99	26.241,60	44%	33.398,39	56%	-	0%
T	817.258,10	216	817.258,10	359.593,56	44%	457.664,54	56%	-	0%
H	1.489.142,38	221	1.489.142,38	655.222,65	44%	833.919,73	56%	-	0%
2080	1.136.522,97	221	1.136.522,97	500.070,11	44%	636.452,86	56%	-	0%
1609	7.206,02	221	7.206,02	3.170,65	44%	4.035,37	56%	-	0%
I.6	685.954,15	226	685.954,15	301.819,83	44%	384.134,32	56%	-	0%
<b>Totale Asse 2</b>	<b>14.506.731,97</b>		<b>21.551.364,54</b>	<b>9.482.600,40</b>		<b>12.068.764,14</b>		-	
<b>ASSE 3</b>									
P - J.2	2.373.077,10	311	2.373.077,10	1.044.153,92	44%	930.246	39,2%	398.677	16,8%
P - J.1	662.697,23	323	662.697,23	291.586,78	44%	259.777	39,2%	111.333	16,8%
<b>Totale Asse 3</b>	<b>3.035.774,33</b>		<b>3.035.774,33</b>	<b>1.335.740,71</b>		<b>1.190.024</b>		<b>510.010</b>	
W	367.113,80	511	367.113,80	161.530,07	44%	143.909	39,2%	61.675	16,8%
<b>TOTALE</b>	<b>30.635.446,74</b>	<b>TOTALE</b>	<b>37.680.079,31</b>	<b>16.579.235</b>		<b>18.391.220</b>		<b>2.709.624</b>	

Al fine di valutare l'avanzamento del programma si utilizzano le tabelle degli indicatori comuni di monitoraggio contenute nell'allegato I della presente relazione. Prima di procedere ai commenti è opportuno fare delle precisazioni.

In primo luogo, tutte le tabelle di monitoraggio (allegato I) per la relazione 2008 sono state compilate anche grazie alla collaborazione con l'Organismo Pagatore (AGEA), che nella maggior parte dei casi si è occupato

della loro elaborazione, secondo le indicazioni dettate dal MIPAAF e basate, quando possibile, sui documenti di lavoro provenienti dalla Commissione UE.

La tabella G3, rispetto alla RAE 2007, ha subito delle variazioni, come risulta dalle linee guida per la compilazione delle tabelle<sup>6</sup> che hanno comportato l'introduzione di una nuova tabella di sintesi dell'attuazione fisica (G3(2)) destinata unicamente agli impegni in corso sottoscritti nel periodo 2000-2006. Ne consegue quindi che nella tab. G3 ora è riepilogata l'attuazione fisica solo dei "nuovi" progetti e nella tabella G3(2) è riepilogata l'attuazione fisica dei "trascinamenti", indicando separatamente l'anno N, dal valore cumulativo dal 2007 all'anno N compreso. Gli importi cumulativi della G3 corrispondono ai valori della riga "totale" delle singole tabelle di output, mentre per la G3(2) corrispondono ai valori della riga "Impegni in corso risalenti al periodo precedente" delle rispettive tabelle di prodotto per le misure in questione.

Prima di passare all'esame delle due tabelle che sintetizzano l'attuazione fisica del programma (G3 e G3(2)), si vuole fare inoltre una precisazione sulla colonna "Obiettivi 2007-2013" presente in esse.

All'interno del PSR Marche il valore dell'indicatore di output è unico e non suddiviso tra "trascinamenti" e "nuova programmazione". Nella RAE 2008 viene chiesto di "sdoppiare" tale valore, inserendo un valore obiettivo per i "vecchi" e uno per i "nuovi".

Riprendendo il sistema di calcolo utilizzato per quantificare gli indicatori del PSR 2007-2013, si è proceduto ad una suddivisione di tale importo unitario, imputando parte alla tabella G3 e parte alla G3(2).

In tutte le misure, tranne che per la 211, 212 e 214, sommando gli obiettivi della tabella G3 a quelli della G3(2) si ottiene l'importo dell'indicatore presente nelle schede di misura del PSR. Per le 3 misure sopra evidenziate, tale regola non vale, in quanto i soggetti che andrebbero riepilogati nella tabella G3(2) sono in buona parte anche gli stessi che si ritroveranno nella tabella G3, allo stesso modo del n. di ettari.

Fatte queste premesse, l'esame della tabella G3 conferma come si sono avute realizzazioni solo per alcune misure dell'Asse 2 (211, 212 e 214), con un buon tasso di realizzazione fisico per le misure 211 e 212 (circa il 68%) e più basso per la 214, per la quale l'attuazione delle nuove domande al 2008 comprende una sola annualità.

Dalla tabella G3(2) si evince come per molte misure l'attuazione fisica rispetto agli obiettivi previsti dai trascinamenti si è avvicinata al 100% (mis. 113, 121, 123, 214, 125 e 311), mentre in altri casi è vicina all'80% (mis. 226, 211, 212 112 e 122).

Anche se il tasso di realizzazione fisico fosse calcolato rispetto all'indicatore globale riportato nel PSR, le % sarebbero comunque consistenti, a testimonianza del peso considerevole dei trascinamenti sia nelle misure a superficie, che in quelle ad investimento.

Questo è perfettamente in linea con quanto previsto dal regolamento di transizione 1320/2006.

Le singole misure saranno trattate con maggior dettaglio nel prosieguo del presente documento.

La tabella G.4 degli indicatori di output relativa alla ripartizione geografica del sostegno fornisce un quadro d'insieme della suddivisione geografica degli aiuti erogati nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale con riguardo alla loro classificazione come zone svantaggiate (ZS) e secondo il tipo di ZS. Questa ripartizione è stata limitata ad un ristretto numero di misure, per le quali essa risulta più pertinente, in particolare per le misure 112, 121, 122, 214, e 221. Dalla tabella si evince la consistente ricaduta degli interventi all'interno delle zone svantaggiate, circa il 50% in termini di domande approvate e oltre il 56% in termini di spesa pubblica. In relazione alla tipologia di zona svantaggiata si nota come la maggior parte degli interventi attuati nell'ambito delle zone svantaggiate, ricadano all'interno delle zone montane (59,4%).

Rispetto alla tabella G5, nella tabella di seguito riportata, il tasso di realizzazione finanziario è calcolato in modo da evidenziare distintamente i trascinamenti in relazione all'ammontare dei trascinamenti previsti nella tabella 72.

La spesa pubblica totale prevista per l'intero periodo di programmazione del PSR Marche 2007-2013 è pari a circa 460 milioni di euro. Con riferimento alla spesa pubblica erogata al 2008, è possibile evidenziare come per l'Asse 1 la liquidazione dei trascinamenti abbia inciso per il 20,5% sul totale delle risorse previste per lo stesso asse nell'intero periodo 2007-2013. Tale percentuale risulta ancor più elevata per l'Asse 2 (circa il 28%) che ha interessato sia i vecchi impegni che la nuova programmazione, mentre più contenuto è il valore relativo all'Asse 3 che, interessando solo i trascinamenti si attesta al 18,3%. Per l'assistenza tecnica la spesa erogata nel 2008 è appena il 2% del totale delle risorse designate, mentre assenti sono state le liquidazioni per l'Asse Leader.

<sup>6</sup> "Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013" versione definitiva marzo 2009 – Direzione F3 Commissione UE, inviata all'AdG in data 04/06/09 con ministeriale n. 0013206 del 03/06/09.

Misura/Asse	Spesa pubblica prevista PSR 2007-2013 (1)	Trascinamenti previsti nel PSR 2007-2013 (2)	Spesa pubblica 2007 realizzata (3)	Spesa pubblica 2008 realizzata (4)	Totale Spesa pubblica al 2008 (5)	Tasso di realizzazione finanziaria (6) =(5)/(1)	Tasso di realizzazione rispetto ai trascinamenti (7) =(5)/(2)
<b>ASSE 1</b>							
111	10.691.305	-	-	-	-	-	-
112	18.830.000	645.000	470.000	65.000	535.000	2,84%	82,95%
113	326.877	326.877	140.285	-	140.285	42,92%	42,92%
114	7.950.000	-	-	-	-	-	-
121	98.150.000	29.700.850	18.679.790	6.828.884	25.508.674	25,99%	85,89%
122	2.960.000	1.639.960	887.214	494.058	1.381.272	46,66%	84,23%
123	28.850.000	15.649.503	6.812.302	4.409.021	11.221.323	38,90%	71,70%
124	3.140.000	-	-	-	-	-	-
125	8.420.000	1.649.188	186.107	928.864	1.114.971	13,24%	67,61%
132	4.550.000				-		
133	10.230.000				-		
<b>Totale Asse 1</b>	<b>194.098.182</b>	<b>49.611.378</b>	<b>27.175.698</b>	<b>12.725.827</b>	<b>39.901.525</b>	<b>20,56%</b>	<b>80,43%</b>
<b>ASSE 2</b>							
211	17.160.000	6.367.428	4.930.880	4.906.273	9.837.153	57,33%	87,28%
212	6.820.000	869.195	646.614	521.042	1.167.656	17,12%	82,67%
213	4.550.000	-	-	-	-	-	-
214	91.390.000	38.793.575	17.079.082	11.987.966	29.067.048	31,81%	68,96%
216	10.690.000	1.575.598	562.414	817.258	1.379.672	12,91%	87,56%
221	23.050.000	16.267.759	2.571.207	2.632.871	5.204.078	22,58%	31,99%
222	2.270.000	-	-	-	-	-	-
224	2.280.000	-	-	-	-	-	-
226	13.550.000	4.042.089	2.537.743	685.954	3.223.697	23,79%	79,75%
227	6.590.000	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Asse 2</b>	<b>178.350.000</b>	<b>67.915.644</b>	<b>28.327.940</b>	<b>21.551.365</b>	<b>49.879.305</b>	<b>27,97%</b>	<b>63,07%</b>
<b>ASSE 3</b>							
311	30.610.000	7.485.480	4.536.941	2.373.077	6.910.018	22,57%	92,31%
313	2.360.000	-	-	-	-	-	-
321	6.310.909	-	-	-	-	-	-
323	2.110.000	705.980	-	662.697	662.697	31,41%	93,87%
<b>Totale Asse 3</b>	<b>41.390.909</b>	<b>8.191.460</b>	<b>4.536.941</b>	<b>3.035.774</b>	<b>7.572.715</b>	<b>18,30%</b>	<b>92,45%</b>
<b>ASSE 4</b>							
413	19.819.091	-	-	-	-	-	-
421	2.270.000	-	-	-	-	-	-
431	5.500.000	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Asse 4</b>	<b>27.589.091</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ASSISTENZA TECNICA</b>							
511	18.390.000	540000	-	367.114	<b>367.114</b>	2,00%	67,98%



<b>Totale complessivo</b>	<b>459.818.182</b>	<b>126.258.482</b>	<b>60.040.579</b>	<b>37.680.079</b>	<b>97.720.658</b>	<b>21,25%</b>	<b>71,82%</b>
---------------------------	--------------------	--------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------	---------------

Complessivamente l'ammontare liquidato al 2008 rappresenta il 21,2% della spesa pubblica prevista; se volessimo considerare i soli trascinamenti l'importo erogato rappresenta il 72% circa dei trascinamenti totali previsti dalla tabella 72 contenuta nel paragrafo 5.2 del PSR Marche 2007-2013 e, come era logico attendersi, anche in virtù della conclusione dei precedenti impegni, vi sono delle misure che si attestano oltre l'80 e il 90%, come ad esempio per le misure 112, 121, 122, 211, 212, 216, 311, 323.

Dalla tabella sopra è possibile, inoltre, anche desumere che l'ammontare complessivo dei trascinamenti previsti dal PSR Marche 2000-2006 al PSR Marche 2007-2013 ha un peso piuttosto importante sulla dotazione finanziaria complessiva del programma, 126,2 milioni di euro sui circa 460 totali, ovvero, il 27,4% della spesa pubblica totale del PSR Marche 2007-2013. Allo stesso modo però, anche le risorse del PSR 2000-2006 erano state utilizzate per un simile ammontare per la liquidazione di impegni del precedente periodo di programmazione.

Un'analisi più approfondita per ciascuna misura che nel corso del 2008 abbia ricevuto pagamenti e/o che sia stata in qualche modo attivata, sarà trattata nei successivi paragrafi.

Come già precisato nella RAE 2007, anche per il 2008 nella compilazione delle tabelle di Output il n. di domande/beneficiari fa riferimento, alle liquidazioni per quanto riguarda i "trascinamenti", mentre si riferisce agli "impegni", come richiesto dalle linee guida, per le "nuove domande".

### 2.3.2 *Analisi per singola misura*

#### 2.3.2.1 Misura 1.1.1 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

La misura ha una rilevanza strategica trasversale al primo ed al secondo asse del PSR, prevedendo l'attivazione di azioni formative ed informative volte al miglioramento della competitività e dell'efficienza delle imprese (Asse 1) e di azioni funzionali al miglioramento della gestione ambientale del territorio (Asse 2), attraverso l'adeguamento della qualità delle risorse umane ed il miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali degli imprenditori agricoli e forestali.

Con la misura è previsto il finanziamento di interventi di formazione professionale ed informazione rivolti agli imprenditori agricoli e forestali, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico-finanziaria delle imprese agricole e forestali;
- formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
- assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata;
- preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
- favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale;
- favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori all'introduzione in azienda di nuove attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali.

La presente misura prevede due sottomisure di intervento:

- Sottomisura a) – Attività formative per gli imprenditori agricoli e forestali;
- Sottomisura b) – Attività informative nel settore agricolo e forestale.

La misura è stata attivata, per la prima volta, nel 2008 con l'emissione di due bandi (DDS n.254 del 2008 e DDS n.255 del 2008 rettificato dal DDS n.305 del 2008), ognuno specifico per ogni singola sottomisura. In particolare per la sottomisura a) il bando prevedeva la selezione di proposte formative finalizzate alla costituzione di un catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale, mentre per la sottomisura b)-lettera c) prevedeva il finanziamento di interventi di informazione destinati agli imprenditori agricoli e forestali. Il primo termine per la presentazione delle domande, inizialmente fissato al 20/11/2008 è stato prorogato al 15/12/2008, in quanto, sono pervenute in data 17/11/2008 le richieste di proroga delle scadenze dei bandi da parte delle organizzazioni professionali e di categoria, nelle quali è stato evidenziato il numero esiguo delle domande, ad oggi, rilasciate a sistema e la necessità, anche in relazione al contesto generale di crisi del

settore, di utilizzare tutte le risorse finanziarie destinate all'avvio del Programma (DDS n.394 del 19/11/2008).

Di conseguenza, nel 2008 la misura non ha originato alcun impegno di spesa e nessun pagamento, infatti le prime graduatorie, in particolare per la sottomisura a), sono uscite nel 2009 (DDS n.119 del 15/05/2009), mentre per la sottomisura b)-lettera c sono state presentate 9 domande, per un volume di investimento di 407.642,34 € ed un contributo richiesto di 285.349,67 €. Pertanto, al 2008, la spesa pubblica prevista per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 risultava ancora intatta e pari a 10,7 milioni di euro.

Inoltre la misura ha avuto riscontro anche nell'ambito del "pacchetto giovani" nel quale sono risultate ricevibili, relativamente al bando 2008 (DDS n.247 del 2008), 179 domande con un costo di investimento pari a 417 mila euro.

### 2.3.2.2 Misura 1.1.2 – Insediamento di giovani agricoltori

La misura intende perseguire l'obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole marchigiane, favorendo il ricambio generazionale con aiuti diretti all'insediamento e con la predisposizione di un "pacchetto giovani" da garantire ai nuovi imprenditori. Le misure di intervento che rientrano nel "pacchetto giovani" sono rappresentate da 111, 112, 114, 121 e 311.

È prevista la concessione di un premio all'insediamento, sia in conto capitale, che in conto interessi, nonché facilitazioni per l'accesso ad altri aiuti previsti dal PSR al fine di:

- migliorare la redditività delle imprese agricole marchigiane attraverso una gestione più dinamica e razionale delle stesse;
- aumentare il valore aggiunto prodotto dalle aziende agricole regionali;
- riorientare al mercato l'attività delle aziende di nuovo insediamento attraverso: l'introduzione di produzioni di qualità, l'intervento diretto nella trasformazione e commercializzazione e/o l'integrazione di filiera, l'implementazione di attività complementari all'agricoltura.

In particolare, può essere concesso un premio in conto capitale, fino a un massimo di 40.000,00 Euro, modulato in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi descritti nel "business plan". Inoltre, può essere concesso un premio quale abbuono interessi, per finanziamenti bancari contratti a copertura delle spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e per investimenti collegati all'insediamento; l'aiuto fino a un massimo di 15.000,00 è concesso sotto forma di concorso sugli interessi per finanziamenti bancari contratti dai beneficiari con gli Istituti di credito convenzionati con l'Organismo Pagatore.

Dopo il bando di preadesione del 2007 che ha visto presentate 18 domande di cui 14 ricevibili, nel 2008 è stato emanato un bando (DDS n.247 del 2008) e sono stati effettuati pagamenti esclusivamente per i trascinati della precedente misura "B" del PSR Marche 2000-2006. La scadenza per la prima sottofase del bando, inizialmente fissata al 20/11/2008 è stata prorogata al 10/12/2008 (DDS n.394 del 2008), a seguito delle richieste di proroga delle scadenze dei bandi da parte delle organizzazioni professionali e di categoria, nelle quali è stato evidenziato il numero esiguo delle domande rilasciate a sistema e la necessità, anche in relazione al contesto generale di crisi del settore, di utilizzare tutte le risorse finanziarie destinate all'avvio del Programma.

L'Autorità di Gestione, considerata la pluralità dei bandi in scadenza e l'obiettivo strategico di avviare l'attuazione del Programma, in maniera condivisa e dopo l'approfondimento dei progetti, ha ritenuto opportuno prorogare i termini di scadenza dei bandi anche in considerazione delle innovazioni apportate alle tecnologie a sostegno della acquisizione delle domande. Poiché le previsioni finanziarie, di cui alla DGR n.1041 del 30/07/2008, non avevano previsto, per la prima scadenza, un esito pari a quello realizzato, nel rispetto delle dotazioni finanziarie complessive del PSR Marche 2007-2013, è apparso opportuno operare una rimodulazione delle dotazioni massime per ciascuna misura del pacchetto, nonché un trasferimento di parte delle risorse dedicate alla seconda scadenza del bando in favore della prima scadenza (DGR n.163 del 09/02/2009). La dotazione finanziaria massima del pacchetto, per la I° sottofase è passata da 20 milioni di euro a 25 milioni di euro.

Misura	Dotazione massima per ciascuna misura
Misura 111	300.000
Misura 112	4.000.000
Misura 114	300.000

Misura 121	22.000.000
Misura 311	5.000.000
<b>Dotazione massima pacchetto</b>	<b>25.000.000</b>

Nella tabella sono riportate le dotazioni massime per ciascuna misura e la dotazione massima per il pacchetto giovani. Al fine di garantire una sufficiente flessibilità nello scorrimento della graduatoria la dotazione massima non corrisponde alla somma delle dotazioni delle singole misure. Infatti si potrà scorrere in graduatoria fino a che non verrà superata la dotazione massima assegnata al pacchetto giovani o le dotazioni massime assegnate alle singole misure. In sostanza verrà saturata una sola dotazione massima o dell'intero pacchetto o di una singola misura. Le dotazioni residue di tutte le misure non saturate potranno essere utilizzate per altri bandi secondo quanto stabilito da successive disposizioni attuative.

Le risorse finanziarie in dotazione per ogni singola misura vengono attinte dalla spesa pubblica prevista per ognuna di esse, infatti i 4 milioni di euro previsti per il bando 2008 rappresentano il 21,2% della disponibilità finanziaria assegnata alla misura 112 per l'intero periodo 2007-2013.

Alla scadenza della I° sottofase, analizzando il sistema SIAR, risultavano presentate 186 domande; nel termine di 10 giorni, previsto dal manuale delle procedure, le strutture regionali hanno effettuato la verifica amministrativa di ricevibilità e le domande da immettere in istruttoria risultavano 183.

	<b>Domande presentate 2008</b>	<b>Domande ricevibili 2008</b>	<b>%</b>	<b>Costo investimento €</b>	<b>Contributo richiesto (€)</b>
Misura 112 C.C. <i>di cui</i>	186	183			6.846.400
<i>Misura 112 C.I.</i>		29	15,8%	2.369.405	314.740
<i>Misura 111</i>	181	179	97,8%	417.166	377.436
<i>Misura 114</i>	169	167	91,3%	296.363	232.904
<i>Misura 121</i>	174	171	93,4%	65.534.841	32.804.231
<i>Misura 311</i>	77	76	41,5%	30.914.124	12.849.943
<b>TOTALE</b>	<b>186</b>	<b>183</b>	<b>100%</b>	<b>99.531.899</b>	<b>53.425.654</b>

Analizzando le domande ricevibili, si evince una distribuzione piuttosto omogenea delle domande del “pacchetto giovani” tra le misure 111, 114 e 121, mentre gli interventi relativi alla misura 311, se pur inferiori rispetto ai precedenti, rappresentano comunque il 41,5% delle domande.

<b>Provincia</b>	<b>Domande presentate 2008</b>	<b>Domande ricevibili 2008</b>	<b>Domande non ricevibili 2008</b>
<b>AN</b>	50	49	1
<b>AP</b>	55	54	1
<b>MC</b>	39	38	1
<b>PU</b>	42	42	0
<b>Totale</b>	<b>186</b>	<b>183</b>	<b>3</b>

Le domande ricevibili sono distribuite in modo piuttosto equilibrato tra le diverse province della Regione Marche, con una sottile prevalenza degli interventi nella provincia di Ascoli Piceno e Ancona.

Il volume di investimento previsto si aggira intorno ai 99,5 milioni di euro, con un contributo richiesto di 53,4 milioni di euro. Il contributo richiesto per la misura 311 del “pacchetto giovani” inizialmente pari a 14,6 milioni di euro, è stato successivamente ridotto in fase di istruttoria a seguito del DDS n.26 del 2009, attraverso il quale la Regione Marche ha modificato il proprio Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007–2013, riguardo la maggiorazione prevista a favore dei giovani nell’ambito della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole”, in quanto ritenuta non conforme all’articolo 8 del regolamento (CE) n. 1698/2005, secondo cui gli Stati membri “garantiscono che sia impedita ogni discriminazione fondata su ... età ..... durante le varie fasi di attuazione dei programmi”.

Delle 183 domande ricevibili, il 16% circa, hanno richiesto anche il contributo in conto interessi, anche se a tutt’oggi non è stata ancora stipulata una convenzione da parte dell’Organismo Pagatore con gli Istituti di

Credito. L'istruttoria è poi proseguita nel 2009 con la verifica di ammissibilità, finanziabilità fino alla pubblicazione della graduatoria unica regionale (DDS n.101 del 05/05/2009), pertanto, nel 2008, la misura non ha originato nuovi impegni di spesa.

I pagamenti nel 2008, così come per il 2007 e coerentemente con quanto riportato in tabella O.112(1), hanno riguardato esclusivamente i trascinamenti, raggiungendo un tasso di realizzazione complessivo di poco superiore al 77%, ovvero 34 domande liquidate; in termini finanziari lo stato di avanzamento raggiunge circa l'83%. Il tasso di realizzazione fisico e quello finanziario sono stati calcolati come percentuale dei trascinamenti liquidati rispetto ai target ed al totale dei trascinamenti previsti nel PSR Marche 2007-2013. Il contributo medio per beneficiario è pari a 15.735,29€.

Se si confronta il volume dei pagamenti effettuati al 2008, ovvero i soli premi per l'insediamento, con la spesa pubblica totale prevista per il periodo 2007-2013 (18,83 milioni di euro) la percentuale si riduce al 2,8% in ragione del fatto che, come accennato sopra, non sono stati presi nuovi impegni.

	Anno 2007	Anno 2008	Totale (2007+2008)	Target 2007-2013	Tasso di realizzazione fisico
Numero di beneficiari/domande liquidati	29	5	34	44	77,3%
				Trascinamenti previsti PSR 2007-2013 (€)	Tasso di realizzazione finanziario (G5)
Importo liquidato (€)	470.000	65.000	535.000	645.000	82,9%

### 2.3.2.3 Misura 1.1.3 – Prepensionamento

Per la misura 113 non è prevista una nuova attivazione nella programmazione 2007-2013, ma è riportata all'interno del PSR 2007-2013 solo per permettere la liquidazione dei trascinamenti derivanti dalla vecchia misura "D" del PSR 2000-2006 e dalle domande ancora attive del vecchio regolamento (CE) n.2079/92. Come indicato nella tabella O.113, nel 2007, per la misura, sono state liquidate 23 domande (10 per la misura "D" e 13 per il regolamento (CE) n.2079/92) e la superficie resa disponibile è pari a 581,81 ha; pertanto i risultati raggiunti hanno consentito di raggiungere i target di realizzazione fisica previsti per il periodo 2007-2013. Dal un punto di vista finanziario, sempre per il 2007, è stato liquidato il 43% circa dei trascinamenti complessivamente previsti per la misura (circa 327 mila euro); il risultato resta invariato in quanto nel 2008 non sono stati effettuati ulteriori pagamenti in attesa del perfezionamento del sistema informativo AGEA di gestione delle domande di pagamento per questo tipo di misura.

### 2.3.2.4 Misura 1.1.4 – Utilizzo dei servizi di consulenza

La misura ha una rilevanza strategica trasversale al primo, secondo e terzo asse del PSR, attivando azioni complementari agli interventi finalizzati al miglioramento globale delle aziende agricole e forestali, ed in particolare al miglioramento:

- della competitività delle imprese (Asse 1);
- della gestione ambientale del territorio (Asse 2);
- della diversificazione delle attività economiche delle aziende (Asse 3).

È previsto il finanziamento di interventi di consulenza aziendale rivolti alle imprese agricole e forestali, per il perseguimento degli obiettivi specifici indicati all'interno della scheda di misura del PSR Marche 2007-2013.

La misura è stata attivata per la prima volta nel 2008 con l'emanazione di un bando (DDS n. 256 del 2008) destinato a selezionare gli Organismi di consulenza da accreditare ed iscrivere nel "Registro Regionale degli organismi di consulenza" che opereranno nell'ambito del Sistema di Consulenza Aziendale della Regione Marche, istituito con DGR n.1041 del 30 luglio 2008. Per la misura non è stato assunto nel 2008 alcun impegno di spesa, per cui la spesa pubblica prevista per l'intero periodo di programmazione risulta essere ancora intatta e pari a 7,9 milioni di euro. Essendo la misura 114 inserita anche all'interno del "pacchetto giovani", è necessario considerare anche la relativa adesione. In risposta al bando del pacchetto (DDS n.247 del 2008) sono risultate ricevibili 167 domande con un volume di investimenti pari a 296.363€.

### 2.3.2.5 Misura 1.2.1 – Ammodernamento delle aziende agricole

La misura intende perseguire l'obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole marchigiane attraverso un adeguamento e/o ammodernamento delle loro strutture produttive.

È prevista la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati al perseguimento degli obiettivi specifici indicati all'interno del PSR.

Dopo il bando di preadesione del 2007, a seguito del quale erano state presentate 111 domande, nel 2008 è stato emanato un bando (DDS n.248 del 2008) e sono stati effettuati pagamenti esclusivamente per i trascinati della precedente misura "A" del PSR Marche 2000-2006. La scadenza per la prima sottofase, inizialmente fissata al 10/12/2008 è stata prorogata al 09/01/2009 (DDS n.394 del 2008), a seguito delle richieste di proroga delle scadenze dei bandi da parte delle organizzazioni professionali e di categoria, nelle quali è stato evidenziato il numero esiguo delle domande rilasciate a sistema e la necessità, anche in relazione al contesto generale di crisi del settore, di utilizzare tutte le risorse finanziarie destinate all'avvio del Programma.

L'Autorità di Gestione, considerata la pluralità dei bandi in scadenza e l'obiettivo strategico di avviare l'attuazione del Programma, in maniera condivisa e dopo l'approfondimento dei progetti, ha ritenuto opportuno prorogare i termini di scadenza dei bandi anche in considerazione delle innovazioni apportate alle tecnologie a sostegno della acquisizione delle domande. Tuttavia, le rilevate difficoltà operative sulla raccolta delle domande, segnalate dagli operatori in relazione alla validazione dei fascicoli aziendali sul portale SIAN nei primi 7 giorni del 2009, ha reso necessaria la proroga della scadenza dei bandi 121 al 16/01/2009. La dotazione finanziaria prevista per il bando 121 del 2008 è pari a 20 milioni di euro.

Come risposta al bando 2008 sono risultate ricevibili 374 domande, ovvero il 98,6% delle domande presentate con un volume totale di investimenti pari a circa 150 milioni di euro. L'investimento medio per domanda raggiunge circa 400 mila euro. Le domande ricadono principalmente nella provincia di Ascoli Piceno (35,6%), mentre omogenea (21-22%) è la distribuzione nelle altre province della Regione Marche.

Ad oggi non risultano, per le suddette domande, né impegni, né pagamenti, in quanto l'istruttoria per l'ammissibilità e per la finanziabilità è proseguita nel primo semestre del 2009.

<b>Misura 121</b>	
Domande presentate 2008	379
Domande ricevibili 2008	374
Costo Investimento (€)	149.050.674,87
Contributo richiesto (€)	63.957.269,96
Investimento medio a domanda	398.531,22
Contributo richiesto medio a domanda	171.008,74

<b>Provincia</b>	<b>Domande presentate 2008</b>	<b>Domande ricevibili 2008</b>	<b>Domande non ricevibili 2008</b>
<b>AN</b>	81	81	0
<b>AP</b>	138	133	5
<b>MC</b>	82	82	0
<b>PU</b>	78	78	0
<b>Totale</b>	<b>379</b>	<b>374</b>	<b>5</b>

Rispetto alla tipologia di investimento le domande ricevibili hanno interessato in modo prevalente (46,5%) i fabbricati, seguiti da materiali ed attrezzature mobili (34,2%) e da impianti per la fabbricazione e la vendita al dettaglio di prodotti aziendali (11,8%). Lo stesso andamento si registra considerando il volume totale degli investimenti, anche se in questo caso gli investimenti per i fabbricati raggiungono circa il 53%.

<b>Tipo di investimento</b>	<b>Numero di domande ricevibili 2008 per tipo di investimento (%)</b>	<b>Totale degli investimenti per tipo di investimento (%)</b>
Fabbricati	46,5%	52,7%
Materiale, attrezzature mobili	34,2%	20,8%
Acquisto di bestiame	-	-
Miglioramento fondiario	6,4%	8,3%
Piantagioni agricole	0,5%	0,4%
Impianti per la fabbricazione e la vendita al dettaglio di prodotti aziendali	11,8%	15,3%
Impianti per la diversificazione delle attività aziendali	-	-
Altro	0,5%	2,3%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Un'analisi più approfondita della voce "Materiali, attrezzature mobili" ha evidenziato che, anche non tenendo conto della prevalenza, in termini assoluti solo 66 aziende hanno richiesto un contributo per l'acquisto di trattrici per un investimento previsto di poco superiore al 2,5% del totale. Relativamente agli importi liquidati, i pagamenti nel corso del 2007 e del 2008 hanno interessato esclusivamente le domande provenienti dalla ex misura "A" del PSR Marche 2000-2006 raggiungendo un tasso di realizzazione fisico del 99,5% rispetto al target previsto per i trascinamenti e un tasso di realizzazione finanziario dell'86%, coerentemente con quanto riportato nella tabella O.121(1). Nel caso delle domande liquidate al 2008 il valore non corrisponde alla sommatoria dei primi due anni di programmazione (2007 e 2008), in quanto è stato riscontrato dall'analisi dei pagamenti effettuati da AGEA che una stessa domanda ha percepito più pagamenti (es. "saldo 2007" e "integrazione saldo 2008" oppure "stato avanzamento lavori 2007" e "stato finale lavori 2008"). In termini di beneficiari la misura ha coinvolto 645 aziende. Se si confronta la spesa liquidata al 2008 con la spesa pubblica totale prevista per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 (98,15 milioni di euro) la percentuale di realizzazione finanziaria si riduce a circa il 26%, in ragione del fatto che, come accennato sopra, non sono stati ancora effettuati nuovi pagamenti.

	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Totale (2007+2008)</b>	<b>Target 2007-2013</b>	<b>Tasso di realizzazione fisico</b>
Numero di domande liquidate	502	184	662	665	99,5%
				<b>Trascinamenti previsti PSR 2007-2013 (€)</b>	<b>Tasso di realizzazione finanziario (G5)</b>
Importo liquidato (€)	18.679.790	6.828.884	25.508.674	29.700.850	85,9%

La misura ha avuto riscontro anche nell'ambito del "pacchetto giovani" essendo una delle misure più rappresentative del pacchetto stesso; pertanto a seguito del bando (DDS n.247 del 2008) sono risultate ricevibili 171 domande con un volume di investimenti pari a 65,5 milioni di euro.

#### 2.3.2.6 Misura 1.2.2 – Migliore valorizzazione economica delle foreste

Gli interventi della presente misura sono finalizzati ad esaltare al massimo livello la multifunzionalità propria degli ecosistemi forestali ed i benefici collettivi derivanti da una loro oculata gestione, tutela e cura, pur con una prevalenza degli aspetti economici, trattandosi di una misura che nell'ambito del primo asse persegue con prevalenza l'obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole e forestali della Marche. È prevista la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati al perseguimento dei obiettivi specifici previsti nel PSR. La misura 122 nel 2008 non è stata attivata, ovvero non sono stati emanati bandi, mentre i pagamenti hanno riguardato esclusivamente i trascinamenti della ex misura "I.2" del PSR Marche 2000-2006. La spesa pubblica prevista per l'intero periodo di programmazione è pari a 2,96 milioni di euro di cui il 55,4% destinata ai trascinamenti. Nel 2007 sono state liquidate 18 domande come trascinamento della ex misura

“1.2” del regolamento (CE) n.1257/99. Considerando che un beneficiario ha avuto la liquidazione di due domande nel corso del 2007, i beneficiari liquidati risultano essere 17.

Le domande liquidate al 2008, come indicato anche nella tabella O.122(1) risultano 25 e ad esse corrisponde un importo totale liquidato pari a 1,38 milioni di euro. Nel caso delle domande liquidate al 2008 il valore non corrisponde alla sommatoria dei primi due anni di programmazione (2007 e 2008), in quanto è stato riscontrato dall’analisi dei pagamenti effettuati da AGEA che una stessa domanda ha percepito più pagamenti (es. ”saldo 2007” e “integrazione saldo 2008” oppure “stato avanzamento lavori 2007” e “stato finale lavori 2008”). In termini di beneficiari la misura ha coinvolto 24 aziende. Se si considerano i target 2007-2013 previsti nei trascinamenti, si rileva uno stato di realizzazione fisico del 78,1%, mentre in termini finanziari si raggiunge l’84,2%. Se si confronta la spesa liquidata al 2008 con la spesa pubblica totale prevista per l’intero periodo di programmazione 2007-2013 la percentuale si riduce al 46,7%.

	Anno 2007	Anno 2008	Totale (2007+2008)	Target 2007-2013	Tasso di realizzazione fisico
Numero di domande liquidate	18	10	25	32	78,1%
				Trascinamenti previsti PSR 2007-2013 (€)	Tasso di realizzazione finanziario (G5)
Importo liquidato (€)	887.214	494.058	1.381.272	1.639.960	84,2%

#### 2.3.2.7 Misura 1.2.3 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Gli interventi della presente misura sono finalizzati a migliorare la competitività delle imprese del settore forestale ed agroalimentare regionale garantendo nel contempo un beneficio per le aziende agricole regionali, nonché salvaguardando in massima misura sia l’ambiente che la sicurezza dei luoghi di lavoro favorendo, in particolare, lo sviluppo di nuovi prodotti e l’introduzione di tecnologie innovative. La misura prevede due sottomisure di intervento

- Sottomisura a) – Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli:
- Sottomisura b) – Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali.

Dopo il bando di preadesione del 2007, a seguito del quale erano state presentate 21 domande, è stato emanato un bando per la sottomisura 123 (a) (DDS n.326 del 2008 la cui scadenza inizialmente fissata per il 19/01/2009 è stata prorogata al 23/01/2009 (DDS n.7 del 2009), per cui l’istruttoria relativa alla ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità ha avuto seguito nel primo semestre del 2009.

In risposta al bando 2008 sono risultate ricevibili 24 domande, ovvero il 100% delle domande presentate, con un volume di investimenti pari a 30,3 milioni di euro. Le aziende prevedono di sostenere mediamente un investimento pari a circa 1,3 milioni di euro, con un contributo richiesto medio che supera di poco i 400 mila euro.

<b>Misura 123</b>	
Domande presentate 2008	24
Domande ricevibili 2008	24
Costo Investimento (€)	30.358.455,05
Contributo richiesto (€)	9.860.047,69
Investimento medio a domanda	1.264.935,63
Contributo richiesto medio a domanda	410.835,32

La domande presentate ricadono principalmente nella provincia di Ancona (37,5%), mentre esigua è la ricaduta territoriale nella provincia di Pesaro Urbino. Al 2008 non risultano per le suddette domande né impegni, né pagamenti, in quanto, come citato pocanzi, l’istruttoria per l’ammissibilità e finanziabilità ha avuto seguito solo nel 2009.

Provincia	Domande presentate 2008	Domande ricevibili 2008
AN	9	9
AP	6	6
MC	7	7
PU	2	2
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>24</b>

Gli interventi previsti dalla misura interessano diversi settori produttivi e, in termini di volume totale degli investimenti la prevalenza è concentrata nell'olivicolo (31,3%), nelle carni (26,7%) e nel vino (25,7%), mentre in termini di domande prevale il settore vino (58,3%). Assenti sono gli interventi proposti relativamente al settore ortofrutticolo, cereali ed altri prodotti di origine animale e vegetale che sono stati finanziati nell'ambito del PABS.

Settore dominante	Numero di domande ricevibili per settore (%)	Totale costo investimento per settore (%)
Carni	16,7%	26,7%
Latte e prodotti lattiero- caseari	8,3%	16,2%
Altri prod. di origine animale	-	-
Cereali	-	-
Vini e alcol	58,3%	25,7%
Ortofrutticolo	-	-
Olivicolo	16,7%	31,3%
Altri prod. di origine vegetale	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Come nel 2007, anche per il 2008 i pagamenti hanno riguardato esclusivamente le precedenti misure “G”, “I.3.” e “M” del PSR Marche 2000-2006 consentendo, in termini fisici, il raggiungimento del target previsto per il 2007-2013, mentre in termini finanziari e coerentemente con quanto riportato nella tabella O.123(1) degli indicatori di output, gli 11,2 milioni di euro, rappresentano un tasso di realizzazione è di poco inferiore al 72%. In particolare, delle 101 domande liquidate al 2008, 70 derivano dalla ex misura “G”, 7 dalla ex misura “I.3.” e 24 dalla ex misura “M”. Nel caso delle domande liquidate al 2008 il valore non corrisponde alla sommatoria dei primi due anni di programmazione (2007 e 2008), in quanto è stato riscontrato dall'analisi dei pagamenti effettuati da AGEA che una stessa domanda ha percepito più pagamenti (es. “saldo 2007” e “integrazione saldo 2008” oppure “stato avanzamento lavori 2007” e “stato finale lavori 2008”). In termini di beneficiari la misura ha coinvolto 88 aziende. Nel 2007 erano state considerate liquidate 63 domande ma in realtà una di esse ricadeva nella misura 226; pertanto nel 2008 è stata apportata la dovuta correzione. Se si confronta la spesa liquidata al 2008 con la spesa pubblica totale prevista per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 (28,85 milioni di euro) il tasso di realizzazione finanziaria si riduce a circa il 39%, in virtù del fatto che, come detto sopra, non sono stati assunti nuovi impegni.

	Anno 2007	Anno 2008	Totale (2007+2008)	Target 2007-2013	Tasso di realizzazione fisico
Numero di domande liquidate	62	43	101	101	100,0%
				Trascinamenti previsti PSR 2007- 2013 (€)	Tasso di realizzazione finanziario (G5)
Importo liquidato (€)	6.812.302	4.409.021	11.221.323	15.649.503	71,7%



### 2.3.2.8 Misura 1.2.5 – Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

La misura intende perseguire l'obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole e forestali regionali attraverso un adeguamento e/o potenziamento delle infrastrutture connesse alle loro attività produttive nel rispetto di una gestione sostenibile delle risorse ambientali acqua e suolo, favorendo in particolare l'introduzione di tecnologie innovative.

È previsto il finanziamento di investimenti infrastrutturali destinati al perseguimento degli obiettivi specifici indicati nel PSR Marche.

La misura 125 nel 2008 non è stata attivata, ovvero non sono stati emanati bandi, mentre i pagamenti hanno riguardato esclusivamente i trascinamenti della ex misura "Q-J 3.1" del PSR Marche 2000-2006. La spesa pubblica prevista per l'intero periodo di programmazione è pari a 8,42 milioni di euro, di cui il circa il 20% destinata ai trascinamenti. Nel 2007 erano state considerate come liquidate 5 domande, ma in realtà esse riguardavano la misura 311 (3 domande) e la misura 323 (2 domande), per cui nel 2008 si è provveduto ad apportare le dovute correzioni. Pertanto, al 2007 non ci sono state liquidazioni, mentre per il 2008 le domande liquidate, come indicato nella tabella O.125 degli indicatori di output, sono state 3 con un importo totale pari a 1,65 milioni di euro.

	Anno 2007	Anno 2008	Totale (2007+2008)	Target 2007-2013	Tasso di realizzazione fisico
Numero di domande liquidate	-	3	3	3	100,0%
				Trascinamenti previsti PSR 2007-2013 (€)	Tasso di realizzazione finanziario (G5)
Importo liquidato (€)	186.107	928.864	1.114.971	1.649.188	67,6%

In termini di beneficiari la misura ha coinvolto 1 sola azienda. Se si considerano i target 2007-2013 previsti, si rileva che è stato raggiunto un tasso di realizzazione fisico del 100%, mentre in termini finanziari, e rispetto all'importo dei trascinamenti previsti, è stato raggiunto un tasso del 67,6%. Se si confronta la spesa liquidata al 2008 con la spesa pubblica totale prevista per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 la percentuale si riduce al 13,2%, anche in virtù del fatto che non sono stati assunti nuovi impegni di spesa.

### 2.3.2.9 Misura 2.1.1 – Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane e Misura 2.1.2 – Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate diverse dalle zone montane

Le Misure 211 e 212 sono finalizzate a garantire la migliore gestione del territorio sia montano (misura 211) che nelle altre aree svantaggiate (misura 212), favorendo la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale, anche nell'ottica del mantenimento di un tessuto socio-economico vitale attraverso la concessione di una indennità al fine di garantire la continuità e la sostenibilità economica dell'attività agricola e conservare lo spazio naturale ed il paesaggio attraverso l'adozione di attività produttive rispettose dell'ambiente, con particolare riferimento all'attività zootecnica ed alla castanicoltura da frutto. Il Regolamento (CE) n. 1257/1999 si applica alla presente misura fino al 31 dicembre 2009.

Le misure sono state attivate nel 2007, con procedura condizionata all'approvazione del PSR 2007-2013, attraverso la DGR n. 793 del 16/07/2007 "Programma di sviluppo rurale 2007-13 - Asse II misura 2.1.1 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane; Misura 2.1.2 - Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate diverse dalle zone montane - Bandi a condizione per l'annualità 2007".

Successivamente la DGR n.1043 del 30/07/2008 ha modificato la DGR n. 793/2007 adeguandola all'approvazione definitiva del PSR.

Nel 2008 è stato emanato con il Decreto n. 134 del 28/04/2008 un bando di adesione per le Misure 2.1.1. e 2.1.2 con modalità a condizione a seguito di orientamenti interpretativi dei Servizi della Commissione e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) inerenti i vincoli e gli impegni a carico del beneficiario discussi nel Comitato di Sorveglianza del 11/04/08.

Con la DGR n. 574 del 22/04/2008 sono state approvate le Disposizioni Attuative delle Misure Agroambientali del - Programma di sviluppo rurale della Regione Marche.

La DGR n. 1752 del 01/12/2008 ha poi apportato modifiche alla DGR n. 574/2008 ed alla DGR 1043/2008 rimodulando il piano finanziario e stabilendo la nuova allocazione delle risorse destinate all'attuazione della Misura 2.1.1. Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane per l'annualità 2007. Per rispondere alle necessità di verifica e controllo sugli impegni delle misure a superficie, è stata pubblicata la DGR n.1581 del 17/11/2008 riguardante le "Disposizioni regionali di attuazione ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 marzo 2008, recante: "Disposizioni in materia di violazione riscontrate nell'ambito del Reg. CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. CE n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)" - "Misure 2.1.1; 2.1.2; 2.1.4 (sottomisure b), d) azione 1a) e 1b) ed e)".

Nell'ambito di tale misura sono stati trascinati gli impegni già in essere del precedente periodo di programmazione 2000-2006 dell'ex-misura E Reg. (CE) n.1257/1999

Nella campagna 2007 sono state presentate nel complesso delle due misure, n. 1.466 domande di cui ricevibili sono risultate 1.450 domande, per un totale di 1.343 beneficiari. Le domande presentate nel 2008 sono 1.406 e la misura 211 rappresenta in termini numerici il 78% delle domande.

Nel 2008 sono state liquidate per la campagna 2007, a vario titolo come anticipi o saldi, 1.053 domande per un importo complessivo di 4.728.759 Euro

Le 1.053 domande che hanno ricevuto il pagamento nel 2008 rappresentano a loro volta circa l'88% delle domande pagate dall'Organismo Pagatore Agea nel 2008. Infatti, a seguito dei decreti inviati ad Agea relativi all'Elenco dei beneficiari per le misure 211 e 212 e trascinamenti ex misura E (scarichi effettuati dal 11/04/2008 al 19/12/2008), sono stati liquidati nel 2008 n. 1.191 domande anche riguardanti precedenti annualità, per un ammontare di contributo di **5,4 Meuro**.

Campagna	Numero di domande liquidate nel 2008			Contributo (€)
	Mis. 211	Mis. 212	Mis 211 + 212	Mis 211 + 212
2001	3	-	3	4.941,00
2002	1	1	2	4.736,00
2003	-	2	2	5.316,96
2004	2	1	3	18.417,40
2005	46	5	51	211.746,42
2006	63	17	77	453.397,80
2007	867	242	1.053	4.728.759,06
2008	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>982</b>	<b>268</b>	<b>1.191</b>	<b>5.427.314,64</b>

Dei 5.427.314,64 Euro liquidati nel 2008, la misura 211 ha assorbito risorse per 4.906.273 Euro e la misura 212 per 521.042 Euro imputabili, in entrambe i casi, per la maggior parte a nuovi impegni. Sul totale infatti, solo 698.555,58 Euro fanno carico alla quota dei trascinamenti del precedente Psr.

Le 1.191 domande liquidate nel 2008 corrispondono a 1.079 beneficiari.

Tenendo conto degli importi cumulati 2007 e 2008 la Misura 211 pesa l'89% dell'intero importo liquidato e il 78,5% dei beneficiari. Volendo confrontare l'attuazione dei trascinamenti e delle domande a valere sulla nuova programmazione la situazione mostrata nella tabella successiva evidenzia un peso percentuale degli importi trascinati delle due misure pari al 57% del totale liquidato per 1.070 beneficiari contro i 1.053 nuovi. Il tasso di realizzazione finanziaria della Misura 211 è al 57,33% mentre per la misura 212 è al 17,12%. Il tasso di realizzazione finanziaria dei trascinamenti rispetto agli importi previsti da trascinate (Tab. 72) è pari all'82,67% per la 211 e all'87,28 % per la 212.

Misura	Numero di beneficiari liquidati nel 2007	Numero di beneficiari liquidati nel 2008	Numero di beneficiari liquidati (2007+2008)	Importo liquidato in Euro (2007+2008)
211	819	887	1.114	9.837.153
212	168	248	305	1.167.655

211 + 212 vecchi	987	128	1.070	6.276.049
211 + 212 nuovi	0	1.053	1.053	4.728.759
<b>Totale 211 + 212</b>	<b>987</b>	<b>1.079</b>	<b>1.363</b>	<b>11.004.808</b>

I dati riportati nella tabella precedente relativamente alle due misure 211 e 212 come numero di beneficiari, differiscono da quelli della tabella OLFA in quanto quest'ultima, come indicato nelle linee guida riporta una suddivisione territoriale delle aziende beneficiarie di indennità compensative e delle relative superfici utilizzando il criterio della prevalenza. Quindi delle 1.363 aziende beneficiarie (sia del precedente periodo di programmazione che dei nuovi impegni) ben n. 1.090 hanno prioritariamente la superficie a premio in territorio montano e 273 nelle altre zone svantaggiate. Gli ettari in territorio montano sono nettamente prevalenti rispetto al totale delle misure rappresentando l'85% delle superfici a premio, mentre l'impegno in termini di spesa pubblica, che non segue il criterio della prevalenza, rappresenta l'89% del totale erogato.

### 2.3.2.10 Misura 2.1.4 – Pagamenti agroambientali

La misura è finalizzata a promuovere uno sviluppo sostenibile delle aree rurali, incoraggiando gli agricoltori a rendere un servizio alla società civile, attraverso l'applicazione di metodi di produzione agricoli compatibili con la tutela e con il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio, delle risorse naturali, del suolo e della diversità genetica.

La misura è articolata nelle seguenti sottomisure:

- a) – Sostegno alla produzione integrata
- b) – Sostegno all'agricoltura biologica
- c) – Tutela e miglioramento dei suoli
- d) – Tutela delle risorse genetiche in agricoltura
- e) – Estensivizzazione degli allevamenti

Nell'ambito di tale misura sono stati trascinati gli impegni già in essere del precedente periodo di programmazione 2000-2006 delle ex-misure F1, F2 ed F5.

La DGR n.574 del 22/04/2008 – Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale della Regione Marche ha provveduto ad assegnare le risorse finanziarie per le annualità 2007 e 2008 ed ha approvato le Disposizioni Attuative delle Misure Agroambientali, ed in particolare nell'ambito della Misura 214 sono state rese operative le sottomisure b), d) 1a, d) 1b, ed e).

#### **Procedure amministrative**

La sottomisura a) – Sostegno alla produzione integrata avente finalità di miglioramento della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde nelle aree più sensibili, di maggiore tutela della risorsa suolo, specie in riferimento alla minore contaminazione causata da input chimici, e di riduzione dell'impatto negativo dell'attività agricola sull'ambiente attraverso tecniche a basso impatto ambientale diverse dall'agricoltura biologica, non è stata finora attivata attraverso bandi di adesione in questo periodo di programmazione 2007-2013 ma, nel suo ambito, sono stati confermati gli impegni relativi alla ex-misura F1 “Azioni finalizzate alla conduzione di terreni agricoli secondo tecniche a basso impatto ambientale” attraverso il Decreto n. 84 del 2008 “Conferma impegni – Modalità di presentazione domande di aiuto per conferma impegno, annata agraria 2007/2008 di cui alla misura “F” Sott. 1 e 2, PSR Marche 2000-2006, Reg. CEE 2078/92”.

La sottomisura b) – Sostegno all'agricoltura biologica che prevede la concessione di un sostegno a favore degli agricoltori destinato ad incentivare le pratiche di agricoltura biologica al fine di ridurre l'impiego di prodotti chimici di sintesi in agricoltura e favorire il miglioramento della fertilità agronomica dei terreni, della qualità delle risorse idriche anche con effetti positivi sulla biodiversità animale e vegetale, ha visto il suo avvio già nel 2007, con procedura condizionata all'approvazione del PSR 2007-2013, attraverso la DGR 754 del 02/07/2007.

Successivamente all'approvazione del PSR 2007-2013 delle Marche, la DGR n. 573 del 22/04/2008 ha modificato la DGR n. 754/2007 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Asse 2 misura 2.1.4 - Pagamenti agroambientali - sottomisura b) - Sostegno all'agricoltura biologica, e introdotto le modifiche del bando a condizione per l'annualità 2007 intercorse dall'approvazione.

Nell'anno 2008 con decreto n. 412 del 1/12/2008 c'è stata la definitiva approvazione per l'anno 2007 delle domande ammesse a finanziamento all'esito dei controlli del SGIC con allegato l'elenco delle domande ricevibili, irricevibili, rinunce.

Con il Decreto n. 133 del 28/04/2008 è stato emanato il bando per la "Misura 2.1.4 Sottomisura b) Modalità e termine di presentazione delle domande pagamento annata 2007/2008" per la conferma degli impegni già assunti nel 2007.

Nuove adesioni alla sottomisura b) per l'anno 2008 sono state aperte con Decreto n.131 del 28/04/2008

Inoltre, sono stati confermati con il Decreto n. 84 del 2008 gli impegni relativi alla ex-misura F2 del PSR Marche 2000-2006- Azioni finalizzate alla conduzione di terreni agricoli secondo tecniche di agricoltura biologica "Conferma impegni – Modalità di presentazione domande di aiuto per conferma impegno, annata agraria 2007/2008 di cui alla misura "F" Sott. 1 e 2, PSR Marche 2000-2006, Reg. CEE 2078/92".

La Sottomisura d) – Tutela delle risorse genetiche in agricoltura è stata attivata per l'anno 2008 relativamente all' Azione 1, che include a sua volta due sottoazioni, Sottoazione 1a (allevamento di capi appartenenti alle razze animali allevate nella Marche e minacciate di abbandono) e Sottoazione 1b (coltivazione di specie vegetali minacciate di erosione genetica iscritte al "repertorio" regionale di cui alla L.R. n. 12/2003);

Per l'anno 2008 è stato emanato il bando relativo alle specie animali con Decreto n.130 del 2008 per la "Misura 2.1.4. Sottomisura d) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura **Azione 1a** – Sostegno agli allevamenti di razze minacciate di abbandono" e, per le specie vegetali, con Decreto n.129 del 28/04/2008 "Misura 2.1.4. Sottomisura d) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura **Azione 1b** – Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica".

La Sottomisura e) – Estensivizzazione degli allevamenti prevede la concessione di un sostegno a favore degli agricoltori destinato al perseguimento della riduzione dell'impatto negativo dell'attività agricola adottando corrette tecniche di gestione dei pascoli montani. Nel 2008 è stato attivato il bando per le nuove adesioni con Decreto n.132 del 22/04/2008, mentre con Decreto n.83 del 2008 sono stati confermati gli impegni relativi alla ex-misura F5 recupero e manutenzione pascoli pedemontani e montani "Modalità di presentazione domande di aiuto per conferma impegno, annata agraria 2007/2008 di cui alla misura "F" Sott. 5 del PSR Marche 2000-2006". A valere su tutte le azioni attivate della Misura 214 è stata emanata la DGR n.1581 del 17/11/2008 riguardante le "Disposizioni regionali di attuazione ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 marzo 2008, recante: "Disposizioni in materia di violazione riscontrate nell'ambito del Reg. CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. CE n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)" - "Misure 2.1.1; 2.1.2; 2.1.4 (sottomisure b), d) azione 1a) e 1b) ed e)".

### **Attuazione fisica e finanziaria**

A seguito delle procedure amministrative sopra descritte è possibile riepilogare una situazione che ad oggi evidenzia lo stato di avanzamento delle domande presentate nell'anno 2007 relativamente ai trascinamenti ed alle nuove adesioni per la sottomisura b) mentre sono in completamento le procedure che permetteranno i successivi pagamenti relativamente alle domande presentate nel 2008.

Delle n. **3.076 domande** presentate nell'anno 2007 n. **2.968** sono risultate ricevibili e di queste circa il 75% è rappresentato dagli impegni assunti con la vecchia programmazione. Nel 2008 queste scendono in fase di presentazione al 68%, essendo in scadenza numerosi impegni delle ex misure F ed essendo state attivate altre sotto misure della Misura 214. Nel complesso le domande relative agli impegni agroambientali rappresentano più del 40% di tutte le domande a superficie presentate nel 2008 e comprendenti le Misure dell'indennità compensativa 211 e 212, le misure di imboscamento misura 221 - ex H, misura 221 ex 2080 e misura 221 ex 1609 (in totale 6.950 domande)

ASSE 2	n° domande ricevibili - Anno 2007	Domande liquidate come anticipo e/o saldo nel 2008	Importo contribuito liquidato nel 2008	n° domande presentate - Anno 2008
mis 214 conferma vecchi impegni	2.228	1.943	6.872.040	1.831
mis 214 conferma nuovi impegni	0	0	0	712
mis 214 domanda iniziale	740	621	2.315.874	344
<b>TOTALE</b>	<b>2.968</b>	<b>2.564</b>	<b>9.187.914</b>	<b>2.887</b>

Le 2.564 domande che hanno ricevuto il pagamento nel 2008 rappresentano a loro volta circa il 73% delle domande pagate dall'Organismo Pagatore Agea nel 2008. Infatti, a seguito dei decreti inviati ad Agea relativi all'Elenco dei beneficiari per le misure agroambientali (Misura 214 e trascinamenti Misure F e 2078/92 - scarichi effettuati dal 11/04/2008 al 19/12/2008), sono state liquidate nel 2008 ben 3.529 domande che hanno però riguardato pagamenti a valere anche su impegni delle campagne passate, per un ammontare di contributo di **11.987.966** Euro. Naturalmente trattandosi dei primi pagamenti relativi al nuovo periodo di programmazione, le nuove adesioni hanno rappresentato meno del 20% delle erogazioni del 2008.

Campagna	Numero di domande liquidate nel 2008 Mis. 214 (214b + F+ 2078)	Contributo (€)
2001	13	8.153,72
2002	3	1.727,54
2003	7	24.194,62
2004	33	154.390,68
2005	276	601.456,26
2006	633	2.010.129,84
2007	2.564	9.187.913,62
<b>Totale</b>	<b>3.529</b>	<b>11.987.966,28</b>

Sul totale della spesa dei quasi 12Meuro liquidati nel 2008, 9.612.452,78 Euro fanno parte dei trascinamenti ex Misura F, e 59.639,99 Euro del Reg. 2078/92.

Trattandosi di pagamenti effettuati in diverse annualità ed inoltre su impegni pluriennali, le 3.529 domande liquidate hanno interessato nel complesso 2.563 beneficiari delle misure agroambientali. Analizzando sia l'annualità 2007 che 2008 sono stati nel complesso liquidati 3.096 beneficiari per un importo totale liquidato di 29 Meuro.

Misura	Numero di beneficiari liquidati nel 2007	Numero di beneficiari liquidati nel 2008	Numero di beneficiari/domande liquidati (2007+2008)	Importo liquidato in Euro (2007+2008)
214 Trascinamenti	2.610	2.158	2.901	26.751.174
214 Nuovi impegni	0	621	621	2.315.874
<b>Totale 214</b>	<b>2.610</b>	<b>2.563</b>	<b>3.096</b>	<b>29.067.048</b>

Rispetto ai **91,39 Meuro** di Spesa pubblica programmata per il 2007 - 2013 il tasso di realizzazione finanziario per le due annualità liquidate si attesta al 31,8%.

Per quanto riguarda invece il tasso di esecuzione fisico (valutato solo sulle nuove domande presentate per la sottomisura b) nel 2007) si riscontra al 20% rispetto al numero dei beneficiari, mentre in termini di Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (in ettari), i 16089,73 ettari attualmente rappresentano quasi il 16% dell'obiettivo stimato di 102.650 ettari.

La tabella O.AGRI.ENV - Pagamenti agroambientali riporta i dati sulle superfici investite relative ai trascinamenti del precedente periodo di programmazione.

Per la compilazione della tabella è stato adottato il criterio della prevalenza.

In linea di massima tutti i contratti approvati per la misura F2 sono stati classificati come agricoltura biologica e tutti gli altri contratti approvati per la misura F sono stati classificati come "altra riduzione degli input (compresa la produzione integrata)". La suddivisione tra colture annuali, permanenti specializzate e altro, è stata fatta invece sulla base del criterio della prevalenza della superficie di un raggruppamento, piuttosto che di un altro.

Anche se in tal modo le informazioni sulle superfici risultano poco dettagliate, si può a grandi linee notare che dei 58.890 ettari sottoposti a contratto quasi l'80% è rappresentato da impegni di agricoltura biologica dove risultano maggiormente rappresentative le colture annuali.

Nella tabella O.214(1) che riporta i dati della nuova programmazione sono stati inseriti i 740 contratti approvati nel corso del 2008 per la campagna 2007 per la misura 214 b) cui corrispondono oltre 16.000 ettari di superficie impegnata. Di tali contratti 621 sono stati liquidati (come anticipi e/o saldi) nello stesso anno.

### 2.3.2.11 Misura 2.1.6 – Sostegno agli investimenti non produttivi

La misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della tutela e del miglioramento del paesaggio rurale marchigiano, della riduzione dei rischi di erosione e dissesto idrogeologico e del miglioramento e della valorizzazione degli ecosistemi con particolare riferimento nelle aree Natura 2000.

È prevista la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al sostegno di investimenti non produttivi connessi alla misura 2.1.4. "Pagamenti agroambientali" o alla misura 2.2.4. "Indennità Natura 2000" volti:

- alla salvaguardia del suolo dai rischi di erosione e dissesto idrogeologico ed alla tutela della qualità delle acque superficiali;
- a salvaguardare ed implementare la biodiversità presente nei terreni agricoli, specie nelle aree agricole ad alto valore naturalistico;
- alla tutela e valorizzazione, in termini di pubblica utilità, delle zone Natura 2000.

La misura prevede una disponibilità finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 pari a 10,69 milioni di euro di cui il 15% circa destinata ai trascinamenti; come nel 2007, anche per il 2008 la misura non è stata attivata, ovvero non sono stati emanati bandi, mentre i pagamenti hanno riguardato esclusivamente i trascinamenti della ex misura "T" del PSR Marche 2000-2006. Nel 2007 è stata liquidata una sola domanda di pagamento per uno stesso beneficiario, due lotti funzionali di uno stesso progetto; come riportato anche in tabella O.216, la stessa domanda ha ricevuto il pagamento anche nel corso del 2008 come erogazione di ulteriori lotti funzionali e dello stato finale. Se consideriamo i target riferiti ai trascinamenti, lo stato di avanzamento fisico è stato raggiunto, mentre in termini finanziari il tasso di realizzazione raggiunge l'87,6%. Se si confronta la spesa liquidata al 2008 con la spesa pubblica totale prevista per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, la percentuale si riduce al 13%, anche in virtù del fatto che non sono stati presi nuovi impegni e pertanto non si sono avuti nemmeno nuovi pagamenti.

	Anno 2007	Anno 2008	Totale (2007+2008)	Target 2007-2013	Tasso di realizzazione fisico
Numero di domande liquidate	1	1	1	1	100,0%
				Trascinamenti previsti PSR 2007-2013 (€)	Tasso di realizzazione finanziario (G5)
Importo liquidato (€)	562.414	817.258	1.379.672	1.575.598	87,6%

### 2.3.2.12 Misura 2.2.1 – Primo imboscimento di terreni agricoli

La misura è funzionale al perseguimento di obiettivi mirati a tutelare, salvaguardare e valorizzare il territorio (suolo e paesaggio), tutelare la qualità della risorsa idrica e concorrere all'attenuazione dei cambiamenti climatici. A tal fine vengono concessi aiuti destinati all'impianto di nuove superfici boschive in terreni agricoli utilizzando specie adatte alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali, al fine di favorire l'aumento della capacità di assorbimento del carbonio in atmosfera.

La misura non è stata attivata nel 2008 ma sono stati effettuati pagamenti in riferimento alle domande presentate per i trascinamenti della precedente misura "H" del PSR 2000-2006, Regolamento (CE) n. 2080/92 e Regolamento (CEE) n. 1609/89.

Per l'anno 2007 sono risultate ricevibili 2.647 afferenti alle tre ex misure H, ex Reg. (CE) n. 2080/92 e Reg. (CEE) n. 1609/89. Nell'anno 2008 sono state presentate 2.657 domande ricevibili, che, in termini percentuali rappresentano il 38% delle 6.950 domande presentate a valere sull'Asse 2.

Risultano più numerose le domande provenienti dal Reg. (CE) n. 2080/92 che rappresentano il 70% delle domande 2008 di imboscimento; seguono quelle relative all'ex misura H (22%) e il rimanente 8% del Reg. 1609/89.

I contributi liquidati nel 2007 per la misura 221 sono stati il 9,5% degli importi dell'intero Asse 2.

ASSE 2	ANNO 2007 - Campagna 2007			ANNO 2008
	n° domande (presentate) (ricevibili) anno 2007	Domande liquidate come anticipo e/o saldo	Importo contributo liquidato nel 2008	n° domande presentate anno 2008
mis 221 - ex H	583	395	427.746,88	590
mis 221 ex 2080	1.858	1.626	1.038.409,75	1.862
mis 221 ex 1609	206	0	0	205
<b>TOTALE misura 221</b>	<b>2.647</b>	<b>2.021</b>	<b>1.466.156,63</b>	<b>2.657</b>

Campagna	Numero di domande liquidate nel 2008	Contributo (€)
	Mis. 221 (H + 2080 + 1609)	
2001	-	-
2002	-	-
2003	-	-
2004	34	33.356,98
2005	77	96.449,98
2006	222	1.036.907,78
2007	2.021	1.466.156,63
2008	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.354</b>	<b>2.632.871,37</b>

Le liquidazioni effettuate nel 2008 hanno interessato anche domande di annualità precedenti per un totale di 2.354. Nel biennio 2007 – 2008 il totale delle domande liquidate sono state 2.881 per un totale di circa 5 Meuro.

Misura	Numero di beneficiari liquidati nel 2007	Numero di beneficiari liquidati nel 2008	Numero di beneficiari/domande liquidati (2007+2008)	Importo liquidato in Euro (2007+2008)
221 Beneficiari	593	1.923	2.151	5.204.079
221 Domande	632	2.252	2.881	5.204.079

#### Misura 2.2.1 – Stato Dal 01.01.2008 al 31.12.2008

Campagna	Pagamenti Nr.	Superficie HA	Manutenzione Euro	Perdita di Reddito Euro	Importo Totale Euro
2004	34	70,13	24.684,32	8.672,66	33.356,98
2005	77	172,86	72.621,20	23.828,78	96.449,98
2006	224	582,19	956.702,34	80.205,44	1.036.907,78
2007	2.021	3.205,50	213.952,05	1.252.204,61	1.466.156,63
<b>Totale</b>	<b>2.356</b>	<b>4.030,68</b>	<b>1.267.959,91</b>	<b>1.364.911,49</b>	<b>2.632.871,37</b>

Dalla tabella sopra riportata che riepiloga la situazione del solo anno 2008 si evidenzia come le domande pagate abbiano interessato 4.030,68 ettari (il dato cumula le stesse superfici premiate per più annualità). Gli

ettari risultano pertanto sovrastimati rispetto al numero di ettari effettivamente assoggettati all'intervento che dalla tabella O.221(1) risultano pari ad oltre 3.700 ettari, il 98% dei quali rappresentati da latifoglie. Il premio è stato attribuito per il 48% alla copertura delle spese per le attività di manutenzione ed il restante 52% come rimborso della perdita di reddito sulla superficie investita.

I 5 MEuro di spesa del biennio 2007-2008 portano ad un Tasso di realizzazione finanziario del 22,58%, rispetto alla Spesa pubblica prevista PSR 2007-2013 di circa 23 Meuro. Il tasso di realizzazione finanziaria dei trascinamenti rispetto agli importi previsti da trascinare (Tab. 72) è pari al 32%.

### 2.3.2.13 Misura 2.2.6 – Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi

La misura persegue l'obiettivo strategico della tutela delle superfici forestali regionali, attraverso il ripristino ed il miglioramento a carattere preventivo o manutentorio, sia bioecologico che idrogeologico, dei suoli e dei soprassuoli forestali o potenzialmente forestali. È prevista la concessione di aiuti per la realizzazione di opere destinate a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- riduzione del rischio di incendi boschivi;
- riduzione del rischio idrogeologico.

Le disposizioni attuative della misura 226 – Azione a) “Lavori forestali volti alla riduzione del rischio di incendio” sono state adottate con DGR n.1041 del 30/07/2008 e sono state successivamente apportate delle modifiche (DGR n.1178 del 15/09/2008) in quanto sono emersi alcuni errori sulle quote percentuali di riparto. Nel 2008 è stato emanato un bando (DDS n.441 del 2008) specifico per la misura 226 (a) con una dotazione finanziaria prevista per il 2008 di 3,25 milioni di euro. Le fasi di istruttoria sono poi proseguite nel 2009 anche in considerazione del fatto che la scadenza del suddetto bando è stata fissata per il 30/06/2009. Relativamente ai pagamenti, nel 2007 erano state considerate liquidate 10 domande, ma in realtà vi era un'ulteriore domanda che, inizialmente era stata erroneamente inserita nella misura 123; pertanto si è provveduto, nel 2008, ad apportare la dovuta correzione. Le domande liquidate al 2008, come mostrato anche dalla tabella O.226(1), risultano essere 13. Le liquidazioni nel 2007, così come per il 2008, hanno riguardato esclusivamente i trascinamenti della precedente misura “I.6” del PSR Marche 2000-2006.

	Anno 2007	Anno 2008	Totale (2007+2008)	Target 2007-2013	Tasso di realizzazione fisico
Numero di domande liquidate	11	3	13	17	76,5%
				Trascinamenti previsti PSR 2007-2013 (€)	Tasso di realizzazione finanziario (G5)
Importo liquidato (€)	2.537.743	685.954	3.223.697	4.042.089	79,8%

Esaminando lo stato di avanzamento al 2008, in funzione dei target 2007-2013 previsti per i trascinamenti, si evince un tasso di realizzazione fisica del 76,5%, mentre in termini finanziari la percentuale è leggermente superiore 79,8%. Se si confronta la spesa erogata al 2008 con la spesa pubblica messa a disposizione per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 (13,55 milioni di euro), il tasso di realizzazione si riduce al 23,7%, anche in virtù del fatto che, non sono stati presi nuovi impegni di spesa.

### 2.3.2.14 Misura 3.1.1 – Diversificazione in attività non agricole

La misura persegue l'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali favorendo, da un lato lo sviluppo multifunzionale dell'azienda agricola, dall'altro incoraggiando i componenti della famiglia agricola, che non possono ricavare un reddito adeguato dall'attività dell'impresa agricola, ad intraprendere nuove attività comunque connesse con il settore agroforestale ambientale e turistico.

#### Sottomisura a) – Interventi per l'agriturismo

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati:

- a qualificare l'offerta turistica;
- ad arricchire la proposta di ospitalità rurale;
- a sviluppare la conoscenza, anche sotto il profilo turistico, del mondo agricolo e del territorio rurale.

Nel 2008 è stato emanato un bando (DDS n.249 del 2008) e sono stati effettuati pagamenti esclusivamente per i trascinamenti delle precedenti misure “P” e “J.2.2.” del regolamento (CE) n.1257/1999. La scadenza



della prima sottofase inizialmente fissata al 10/12/2008 è stata prorogata al 09/01/2009 (DDS n.394 del 2008, a seguito delle richieste di proroga delle scadenze dei bandi da parte delle organizzazioni professionali e di categoria, nelle quali è stato evidenziato il numero esiguo delle domande rilasciate a sistema e la necessità, anche in relazione al contesto generale di crisi del settore, di utilizzare tutte le risorse finanziarie destinate all'avvio del Programma.

L'Autorità di Gestione, considerata la pluralità dei bandi in scadenza e l'obiettivo strategico di avviare l'attuazione del Programma, in maniera condivisa e dopo l'approfondimento dei progetti, ha ritenuto opportuno prorogare i termini di scadenza dei bandi anche in considerazione delle innovazioni apportate alle tecnologie a sostegno della acquisizione delle domande. Tuttavia, alla luce delle difficoltà operative di raccolta delle domande, riscontrate nei primi giorni del 2009 e segnalate dagli operatori in relazione alla validazione dei fascicoli aziendali sul portale SIAN, si è reso necessario prorogare la scadenza del bando al 16/01/2009 (DDS n.2 del 2009), anche in virtù del fatto che AGEA ha provveduto in data 07/01/2009 a rimuovere gli ostacoli informatici lamentati. Pertanto la fase di istruttoria delle domande presentate è poi proseguita nel 2009 e si è provveduto anche alla riduzione del contributo richiesto a seguito del DDS n.26 del 2009, attraverso il quale la Regione Marche ha modificato il proprio Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007–2013, riguardo la maggiorazione prevista a favore dei giovani nell'ambito della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", in quanto ritenuta non conforme all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1698/2005, secondo cui gli Stati membri "garantiscono che sia impedita ogni discriminazione fondata su ... età ..... durante le varie fasi di attuazione dei programmi".

In risposta al suddetto bando sono risultate ricevibili 181 domande, ovvero il 92% circa delle domande presentate, con un volume totale di investimento di oltre 72 milioni di euro. L'investimento medio per domanda raggiunge circa 400 mila euro. Le domande ricadono principalmente nella provincia di Macerata (32%), seguono la provincia di Pesaro Urbino (27,1%) e Ascoli Piceno (25,4%). Ad oggi non risultano per le suddette domande impegni di pagamento, in quanto l'istruttoria per l'ammissibilità e per la finanziabilità è proseguita nel primo semestre del 2009.

<b>Misura 311a</b>	
Domande presentate 2008	197
Domande ricevibili 2008	181
Costo Investimento (€)	72.176.625,12
Contributo richiesto (€)	30.615.736,95
Investimento medio a domanda	398.765,88
Contributo richiesto medio a domanda	169.147,72

<b>Provincia</b>	<b>Domande presentate 2008</b>	<b>Domande ricevibili 2008</b>	<b>Domande non ricevibili 2008</b>
<b>AN</b>	34	28	6
<b>AP</b>	50	46	4
<b>MC</b>	63	58	5
<b>PU</b>	50	49	1
<b>Totale</b>	<b>197</b>	<b>181</b>	<b>16</b>

Relativamente agli importi liquidati, le domande considerate liquidate per gli anni 2007 e 2008 hanno consentito di raggiungere un tasso di realizzazione fisico, rispetto al target dei trascinamenti, del 98,3%, mentre in termini finanziari lo stato di avanzamento è del 92,3%. Nel caso delle domande liquidate al 2008, il valore non corrisponde alla sommatoria dei primi due anni di programmazione (2007 e 2008), in quanto è stato riscontrato dall'analisi dei pagamenti effettuati da AGEA che una stessa domanda ha percepito più pagamenti (es. "saldo 2007" e "integrazione saldo 2008" oppure "stato avanzamento lavori 2007" e "stato finale lavori 2008").

		Anno 2007	Anno 2008	Totale (2007+2008)	Target 2007-2013	Tasso di realizzazione fisico
Numero di domande liquidate	Ex misura "P" - "J.2.1." Reg. CE 1257/99	110	64	169	180	98,3%
	Ex misura "J.2.2." Reg. CE 1257/99	8	5	8		
					Trascinamenti previsti PSR 2007- 2013 (€)	Tasso di realizzazione finanziario (G5)
Importo liquidato (€)		4.536.941	2.373.077	6.910.018	7.485.480	92,3%

Inizialmente le domande considerate liquidate per il 2007 erano 115, poi successivamente ci si è resi conto di aver conteggiato in modo errato tre domande per la misura 125 ma che in realtà rientravano nella misura 311, per cui nel 2008 si è provveduto ad apportare le dovute correzioni. In termini di beneficiari la misura ha coinvolto 176 aziende. Se si confronta la spesa liquidata al 2008 con la spesa pubblica totale prevista per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 (30,61 milioni di euro) la percentuale di realizzazione finanziaria si riduce al 22,6%, anche in virtù del fatto che, come accennato sopra non sono stati presi nuovi impegni di spesa.

La presente misura ha avuto riscontro anche nell'ambito del "pacchetto giovani", infatti a seguito del bando 2008 (DDS n.247 del 2008) sono risultate ricevibili 76 domande con un volume di investimenti di circa 31 milioni di euro.

#### 2.3.2.15 Misura 3.2.3 – Tutela e riqualificazione del territorio rurale

La misura persegue l'obiettivo strategico del miglioramento dell'attrattività delle aree rurali, favorendo la riqualificazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale presenti sul territorio. È prevista la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:

- alla riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico;
- alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico presente nelle aree rurali e sua valorizzazione, favorendone la fruizione pubblica.

Nel 2008, così come per il 2007 la misura 323 non è stata attivata, ovvero non sono stati emanati bandi mentre i pagamenti hanno esclusivamente riguardato i trascinamenti della ex misura "J.1."/"O" del PSR Marche 2000-2006. La spesa pubblica prevista per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 è pari a 2,11 milioni di euro, di cui il 33,4% destinata ai trascinamenti. Per il 2007 non risultavano liquidazioni, ma in realtà sono state 2 le domande liquidate, le quali inizialmente e in modo errato erano state considerate appartenenti alla misura 125; pertanto al 2008 si è provveduto ad apportare le dovute correzioni.

	Anno 2007	Anno 2008	Totale (2007+2008)	Target 2007-2013	Tasso di realizzazione fisico
Numero di domande liquidate	2	28	29	32	90,6%
				Trascinamenti previsti PSR 2007-2013 (€)	Tasso di realizzazione finanziario (G5)
Importo liquidato (€)	-	662.697	662.697	705.980	93,9%

Al 2008, coerentemente con quanto riportano in tabella O.323, le domande liquidate risultano in totale 29, con un importo totale liquidato pari a circa 663 mila euro. Se si considerano i target 2007-2013 previsti per i trascinamenti, si rileva che è stato raggiunto un tasso di realizzazione fisico del 90,6%, mentre in termini finanziari il tasso di realizzazione è pari al 93,9%. Se si confronta la spesa liquidata al 2008 con la spesa pubblica totale prevista per l'intero periodo di programmazione, la percentuale si riduce al 31,4%, anche in virtù del fatto che non sono stati assunti nuovi impegni di spesa.

### 2.3.2.16 Misura 4.3.1 – Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione

Tramite questa misura viene assicurata l'attuazione dell'Asse Leader, sia per ciò che riguarda la gestione operativa del PSL, sia per le azioni di animazione e coinvolgimento delle comunità locali alla programmazione *bottom up*.

Sottomisura a) – Gestione dei gruppi di azione locale

La sottomisura prevede il finanziamento di azioni funzionali alla gestione amministrativa dei GAL direttamente connesse all'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale di ciascun territorio.

Sottomisura b) – Acquisizione di competenze ed animazione

La sottomisura prevede il finanziamento di interventi finalizzati all'acquisizione di competenze, di informazioni destinate a migliorare conoscenza del territorio da parte del GAL, ma soprattutto azioni di animazione volte a rendere maggiormente attiva la partecipazione dei soggetti pubblici e privati del territorio alla progettazione della strategia di sviluppo locale.

In relazione alle procedure di selezione dei GAL che, in base al PSR Marche sono destinati a gestire insieme alle Amministrazioni provinciali le misure del terzo Asse ad esclusione della Misura 3.1.1, durante l'annualità 2008 sono state espletate le seguenti fasi:

- in seguito al bando approvato con DGR 1483 del 07.12.2007, tramite il quale si chiariva il percorso procedurale di selezione dei Gruppi di Azione Locale, si indicavano le scadenze di ciascuna fase e si dava avvio alla presentazione della documentazione per la verifica della struttura organizzativa e della capacità di gestione delle risorse eventualmente assegnate, nei primi mesi del 2008 sono state istruite le domande di partecipazione;
- al termine dell'azione istruttoria, con DDPF n.36/DMC\_10 del 10.03.2008 sono stati ammessi alla seconda fase di selezione 5 dei 6 GAL che avevano presentato domanda;
- con DGR n. 707 del 20.05.2008 sono stati approvati i criteri in base ai quali sarebbe stata effettuata la valutazione dei documenti strategico-programmatici presentati dai GAL ammessi alla seconda fase e con DDS n. 59/DMC\_10 del 27.05.2008 approvato il relativo bando di selezione;
- con DGR n. 905 del 07.07.2008 si è modificata un'indicazione contenuta nella DGR 1483/2007 per consentire una riapertura anticipata dei termini per l'indizione di una nuova procedura di selezione di Gal nei territori sui quali non risultava presente alcun Gruppo. Con la deliberazione più recente infatti, rilevata l'importanza dell'azione dei GAL per l'attivazione degli aiuti per i servizi alle comunità locali, si è stabilita la possibilità di procedere all'indizione di una nuova selezione prima della conclusione dell'iter di approvazione dei PSL dei GAL già ammessi;
- Con DDPF n. 96/DMC\_10 del 08.07.2008 è stato approvato il bando che riapriva i termini per la presentazione di nuove domande di ammissibilità alla prima fase di selezione e con DDPF n. 113/DMC\_10 del 08.08.2008 si è approvata l'ammissione del 6° GAL alla seconda fase di selezione;
- Con DDPF n. 243/DMC\_10 del 09.12.2008 è stata approvata la graduatoria relativa ai documenti strategico-programmatici presentati dai GAL, redatta in seguito alla valutazione effettuata da una specifica Commissione. Successivamente all'approvazione sono state trasmesse a ciascun GAL le indicazioni degli elementi da migliorare in termini di coerenza interna e cogli altri strumenti di programmazione.

### 2.3.3 *Gli indicatori di risultato*

Considerato che al momento dell'elaborazione della presente relazione l'attività di valutazione non è stata ancora aggiudicata, l'amministrazione ha provveduto ad una stima di detti indicatori "in house" limitatamente ai dati disponibili dal sistema informativo e dal monitoraggio.

Per l'indicatore di risultato n.2 "valore aggiunto lordo nelle imprese beneficiarie", il presupposto metodologico che è stato utilizzato per la stima dei risultati conseguiti dagli interventi liquidati al 31/12/2008 è lo stesso impiegato per la stima degli indicatori di risultato in fase di valutazione ex ante del PSR 2007-2013. Nello specifico il "valore aggiunto lordo creato nelle imprese beneficiarie" è stato stimato in funzione di quello registrato dal campione di beneficiari di misure analoghe del PSR 2000-2006 utilizzato come benchmark di riferimento dal valutatore.

L'indicatore di risultato R3 è stato quantificato in funzione dei dati di monitoraggio disponibili riferiti alla misura 123 (trascinamenti misura G) per i quali gli interventi finanziati venivano registrati e

classificati dal sistema informativo anche in funzione dell' introduzione di innovazioni di processo o di prodotto.

L'indicatore di risultato R6 “Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito alla biodiversità, alla qualità dell'acqua, ad attenuare i cambiamenti climatici, a migliorare la qualità del suolo, ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre” è stato quantificato secondo l'impostazione metodologica impiegata in fase di valutazione ex ante. E' stata cioè presa in considerazione la superficie finanziata al 31/12/2008 delle misure che concorrono al raggiungimento dei diversi obiettivi ambientali attribuendovi un sistema di pesi che fa emergere gli effetti ambientali prevalenti in funzione degli specifici interventi previsti (a livello di misura e sottomisura). Nella quantificazione non sono state considerate le superfici finanziate a valere sulla misura 226 “ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi” in quanto dette informazioni sono in fase di elaborazione da parte del sistema di monitoraggio.

Il valore aggiunto di origine non agricola nelle aziende beneficiarie, indicatore di risultato R7, è stato stimato sulla base degli analoghi presupposti metodologici impiegati per l'indicatore R2 in fase di valutazione ex ante.

La stima del numero lordo di posti di lavoro creati, indicatore R 8, per effetto degli interventi afferenti le misure correlate liquidati al 31/12/2008, è stata effettuata utilizzando la metodologia impiegata dal valutatore esterno che ha applicato la variazione media annua di ULU registrata nel campione tipo di riferimento dei beneficiari del PSR 2000-2006 ai beneficiari di analoghe misure del PSR 2007-2013. Il riparto dei posti di lavoro creati per genere e per fasce d'età è stato stimato in base alle risultanze emerse dal Rapporto di Valutazione ex post del PSR 200-2006 con riguardo agli effetti occupazionali generali del programma e specifici della misura J2 “diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini”.

### 3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005)

Nel presente capitolo viene riepilogata la situazione finanziaria di attuazione del programma per l'anno 2008. I dati considerati sono quelli inseriti dalla Commissione UE nel Rapporto di esecuzione finanziaria, reso ufficialmente disponibile dai servizi della CE in file e in sola lingua inglese all'interno del Sistema Informativo SFC2007. Tale rapporto di esecuzione finanziaria viene allegato (**allegato III**) alla presente relazione; nei successivi paragrafi verranno sinteticamente commentate le tabelle contenute nello stesso rapporto, riportando per completezza quelle più significative, tenendo conto di quanto stabilito nei documenti di lavoro della CE, AGRI/D/2008/11395-EN “IV. Annual Implementation Report” e CE, AGRI/D/2008/11393-FR “Note d'information. Etat d'avancement de SFC2007”, già applicato anche per la RAE 2007, e di quanto previsto nell'allegato VII, punto 3. del regolamento 1974/2006.

#### 3.1. Sintesi dell'esecuzione finanziaria del programma

La successiva tabella, strutturata conformemente a quanto stabilito al punto 3 dell'allegato VII al regolamento 1974/2006, riassume sinteticamente l'esecuzione finanziaria del programma evidenziando l'attività del 2008 rispetto al totale cumulativo dall'inizio del programma al 2008 compreso, evidenziando, a livello di misura, di asse e di totale programma, l'ammontare delle spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006, i cosiddetti “trascinamenti”.

Misura/Asse	Versamenti annuali anno 2008 (euro)	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2008 (euro)
<b>ASSE 1</b>		
112	65.000,00	535.000,00
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	65.000,00	535.000,00
113	-	140.285,00
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	-	140.285,00
121	6.828.883,87	25.508.673,87

- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	6.828.883,87	25.508.673,87
122	494.057,62	1.381.271,62
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	494.057,62	1.381.271,62
123	4.409.021,20	11.221.323,20
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	4.409.021,20	11.221.323,20
125	928.863,95	1.114.970,95
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	928.863,95	1.114.970,95
<b>Totale Asse 1</b>	<b>12.725.826,64</b>	<b>39.901.524,64</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	<b>12.725.826,64</b>	<b>39.901.524,64</b>
<b>ASSE 2</b>		
211	4.906.272,95	9.837.152,95
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	626.577,13	5.557.457,13
212	521.041,69	1.167.655,69
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	71.978,45	718.592,45
214	11.987.966,28	29.067.048,28
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	9.672.092,77	26.751.174,77
216	817.258,10	1.379.672,10
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	817.258,10	1.379.672,10
221	2.632.871,37	5.204.078,37
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	2.632.871,37	5.204.078,37
226	685.954,15	3.223.697,15
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	685.954,15	3.223.697,15
<b>Totale Asse 2</b>	<b>21.551.364,54</b>	<b>49.879.304,54</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	<b>14.506.731,97</b>	<b>42.834.671,97</b>
<b>ASSE 3</b>		
311	2.373.077,10	6.910.018,10
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	2.373.077,10	6.910.018,10
323	662.697,23	662.697,23
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	662.697,23	662.697,23
<b>Totale Asse 3</b>	<b>3.035.774,33</b>	<b>7.572.715,33</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	<b>3.035.774,33</b>	<b>7.572.715,33</b>
<b>ASSE 4</b>		
<b>Totale Asse 4</b>	-	-
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	-	-
<b>ASSISTENZA TECNICA</b>		
511	367.113,80	<b>367.113,80</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	367.113,80	<b>367.113,80</b>
<b>Totale programma</b>	<b>37.680.079,31</b>	<b>97.720.658,31</b>
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. 1320/2006	<b>30.635.446,74</b>	<b>90.676.025,74</b>

Sinteticamente si possono fare i seguenti commenti:

- Complessivamente tra 2007 e 2008 sono stati liquidati ai beneficiari quasi 98 meuro di spesa pubblica totale, di cui il 93% è rappresentato da spese transitorie ai sensi del reg.to 1320/2006. Le liquidazioni complessive sono pari al 21,25% della dotazione finanziaria totale dell'intero periodo 2007-2013.
- Nel corso del 2008 le liquidazioni ai beneficiari sono state pari a oltre 37 meuro, l'81% dei quali è sempre rappresentato dai trascinamenti. Nel 2008 si è liquidato il 39% della spesa pubblica complessivamente liquidata nei due anni.

- Le misure che hanno contribuito maggiormente al raggiungimento di tali risultati sono state la 121 e la 123 per l'asse 1 (100% di trascinamenti), la 214, la 211, insieme alla 212 per l'asse 2 (67% di trascinamenti nel 2008 e 86% di trascinamenti nel biennio 2007 + 2008) e la 311 per l'asse 3 (100% di trascinamenti).

Ulteriori considerazioni sono già state fatte nei capitoli precedenti o lo saranno nei successivi paragrafi, in cui verranno spiegate e sinteticamente commentate le tabelle contenute nel rapporto di esecuzione finanziaria.

### 3.2. Quadro finanziario generale 2007-2013

Anno finanziario	Piano finanziario per anno	Impegni	Pagamenti in acconto	Pagamenti effettivi	Pagamenti richiesti in esecuzione al 31/12	Recuperi	Pagamenti/Totale Piano Finanziario (in %)
2007	29.662.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2008	29.488.000,00	59.150.000,00	14.162.400,00	34.858.409,79	0,00	0,00	24,23%
2009	28.604.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010	28.998.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2011	28.683.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2012	28.552.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2013	28.333.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Total</b>	<b>202.320.000,00</b>	<b>59.150.000,00</b>	<b>14.162.400,00</b>	<b>34.858.409,79</b>		<b>0,00</b>	<b>24,23%</b>

Anno solare	Impegni	Disimpegni	Pagamenti in acconto	Pagamenti liquidati	RAL	Richiesta 4° trimestre	Pagamenti/Impegni (in %)
2007	29.662.000,00	0,00	3.244.144,76	26.417.855,24	0,00	26.417.855,24	100,00%
2008	29.488.000,00	0,00	10.918.255,24	8.440.554,55	10.129.190,21	8.138.680,35	65,65%
2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Total</b>	<b>59.150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.162.400,00</b>	<b>34.858.409,79</b>	<b>10.129.190,21</b>	<b>34.556.535,59</b>	<b>82,88%</b>

#### Anno finanziario 2007

Nell'anno finanziario 2007 non si sono verificati pagamenti da parte della Commissione UE, né in acconto, né come richieste di rimborso, per il fatto stesso che il PSR Marche è stato definitivamente approvato solo a febbraio 2008.

Tutte le movimentazioni finanziarie del 2007 sono state imputate al 4° trimestre 2007, che finanziariamente si riferiscono già all'annualità 2008.

#### Anno finanziario 2008

Gli impegni assunti per il 2008 dalla Commissione UE sono pari alla somma delle quote FEASR previste nel piano finanziario per le annualità 2007 e 2008, pari complessivamente a 59,150 meuro.

La CE ha pagato ad Agea tutto l'acconto, pari al 7% della quota FEASR dell'intero periodo 2007-2013, pari a 14.162.400 €. Tale somma, benché da considerare come effettivamente liquidata da parte della Commissione UE, rimarrà a disposizione dell'organismo pagatore per la liquidazione di domande di pagamento effettive che dovranno pervenire entro il termine stabilito per le liquidazioni del PSR. In altre parole, come già avvenuto nel precedente periodo di programmazione 2000-2006, la Regione Marche dovrà provvedere a coprire con domande reali l'importo dell'anticipo comunitario, pena la sua

restituzione. Nello stesso anno 34.858.409,79 € sono stati effettivamente liquidati dal FEASR, per domande di aiuto relative a premi e a investimenti riferibili in parte al vecchio PSR 2000-2006, i cosiddetti “trascinamenti” e in piccola parte anche ad impegni “nuovi”, assunti sulla base del PSR 2007-2013, come verrà meglio esplicitato nella successiva tabella .....

Complessivamente il totale dei pagamenti effettuati dalla Commissione UE (acconti + effettivi) rappresenta il 24,23% della quota FEASR dell'intero PSR.

### **Anno solare 2007**

Complessivamente per l'anno solare 2007, la quota FEASR effettivamente liquidata dalla CE è pari al totale della dotazione finanziaria prevista nel piano finanziario per l'anno 2007, vale a dire 29,662 meuro. Tale cifra è stata determinata in parte (3.244.144,76 €) da una prima tranche degli anticipi e nella rimanente parte (26.417.855,24 €) dall'effettiva liquidazione dei trascinamenti. Questo importo fa sì che per l'anno solare 2007 la % della somma FEASR complessivamente liquidata ammonta al 100% della annualità; questo significa che è stato già raggiunto l'obiettivo del completamento della spesa del 1° anno di programmazione, permettendo in tal modo all'amministrazione regionale di scongiurare l'applicazione del taglio automatico dei fondi comunitari all'anno n+2 (31/12/2009).

### **Anno solare 2008**

Complessivamente per l'anno solare 2008, la somma FEASR complessivamente liquidata al 31/12/2008 è pari a 10.918.255,24 ( 2a tranche di pagamenti in acconto) + 8.440.554,55 di pagamenti effettivi liquidati dal 01/01/2008 al terzo trimestre 2008, importo al quale si dovrebbero aggiungere gli oltre 8 meuro di richiesta del 4° trimestre. Per evitare l'applicazione del disimpegno automatico previsto nella regola dell'n+2 per questa seconda annualità, l'amministrazione regionale dovrà aver liquidato ancora 10.129.190,21 € di quota FEASR entro la fine del 2010, cosa sicuramente realizzabile tenuto conto che, già oltre 8 meuro sono stati richiesti per il 4° trimestre 2008, che, ad es., per alcune misure dell'asse II ( mis. 211, 212, 214, 221) , si deve ancora procedere al pagamento delle domande campagna 2008 già pervenute e in corso di istruttoria e che si stanno raccogliendo le domande per la campagna 2009. Si prevede che nel corso del 2009 tali domande produrranno una quantità di pagamenti tale da scongiurare, con largo anticipo, il pericolo di disimpegno automatico.

Complessivamente, nei due anni solari 2007 e 2008, la Commissione UE ha liquidato per il PSR Marche, sia a titolo di acconti, che di pagamenti effettivi, l'82,88% della quota FEASR prevista nel piano finanziario per le stesse annualità. Se si conteggiassero anche le richieste del 4° trimestre 2008, tale percentuale salirebbe a oltre il 96%.

### **3.3. Piano finanziario alla fine del 2008**

Nel corso del 2008 non si sono registrate variazioni al piano finanziario, né a livello di anno, né di asse, né di misura, rispetto alla versione inserita nel PSR Marche originariamente approvato con decisione della Commissione UE del febbraio 2008.

### **3.4. Dichiarazioni di spesa dell'Organismo Pagatore e dell'ammontare richiesto.**

#### **Dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione – Totale anno 2008**

Misura/asse	Spesa pubblica (€)			in %	Quota FEASR (€)		
	Spesa pubblica	Recuperi/Correzioni	Totale		Spesa pubblica	Recuperi/Correzioni	Totale
112	65.000,00	0,00	65.000,00	0,2%	28.600,00	0,00	28.600,00
121	6.828.883,87	0,00	6.828.883,87	18,1%	3.004.708,90	0,00	3.004.708,90
122	494.057,62	0,00	494.057,62	1,3%	217.385,35	0,00	217.385,35
123	4.823.544,13	-414.522,93	4.409.021,20	11,7%	2.122.359,42	-182.390,09	1.939.969,33
125	1.114.971,15	-186.107,20	928.863,95	2,5%	490.587,31	-81.887,17	408.700,14
<b>Totale Asse 1</b>	<b>13.326.456,77</b>	<b>-600.630,13</b>	<b>12.725.826,64</b>	<b>33,8%</b>	<b>5.863.640,98</b>	<b>-264.277,26</b>	<b>5.599.363,72</b>

211	4.906.272,95	0,00	4.906.272,95	13,0%	2.158.760,10	0,00	2.158.760,10
212	521.041,69	0,00	521.041,69	1,4%	229.258,34	0,00	229.258,34
214	11.987.966,28	0,00	11.987.966,28	31,8%	5.274.705,16	0,00	5.274.705,16
216	817.258,10	0,00	817.258,10	2,2%	359.593,56	0,00	359.593,56
221	2.632.871,37	0,00	2.632.871,37	7,0%	1.158.463,40	0,00	1.158.463,40
226	271.431,22	414.522,93	685.954,15	1,8%	119.429,74	182.390,09	301.819,83
<b>Totale Asse 2</b>	<b>21.136.841,61</b>	<b>414.522,93</b>	<b>21.551.364,54</b>	<b>57,2%</b>	<b>9.300.210,31</b>	<b>182.390,09</b>	<b>9.482.600,40</b>
311	2.237.113,30	135.963,80	2.373.077,10	6,3%	984.329,85	59.824,07	1.044.153,92
323	612.553,83	50.143,40	662.697,23	1,8%	269.523,69	22.063,10	291.586,79
<b>Totale Asse 3</b>	<b>2.849.667,13</b>	<b>186.107,20</b>	<b>3.035.774,33</b>	<b>8,1%</b>	<b>1.253.853,54</b>	<b>81.887,17</b>	<b>1.335.740,71</b>
511	367.113,80	0,00	367.113,80	1,0%	161.530,07	0,00	161.530,07
<b>Totale Asse 5</b>	<b>367.113,80</b>	<b>0,00</b>	<b>367.113,80</b>	<b>1,0%</b>	<b>161.530,07</b>	<b>0,00</b>	<b>161.530,07</b>
<b>Totale</b>	<b>37.680.079,31</b>	<b>0,00</b>	<b>37.680.079,31</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.579.234,90</b>	<b>0,00</b>	<b>16.579.234,90</b>

Nel corso del 2008 l'Organismo Pagatore Agea ha dichiarato una spesa pubblica di 37.680.079,31 €. Tale importo si riferisce in buona parte (oltre l'80%) ai trascinamenti della vecchia programmazione, liquidati sulla base del regolamento di transizione 1320/2006, e in piccola parte (poco meno del 20%). La quota FEASR chiesta a rimborso è pari a 16.579.234,904 €. Nella tabella sopra riportata, che corrisponde grossomodo alla tabella III.1 del rapporto di esecuzione finanziaria (**allegato III**), gli importi dichiarati sono anche riepilogati per Asse e per Misura, e sono state eliminate le misure che non hanno determinato alcun pagamento.

13 sono le misure per le quali sono stati dichiarati importi alla Commissione UE, di cui 5 per l'Asse 1, con un peso finanziario del 35% (misure 112, 113, 121, 122, 123, 125), 6 per l'Asse 2, con un peso finanziario del 56% (misure 211, 212, 214, 216, 221 e 226) e 2 per l'Asse 3 (misura 311), con un peso dell'8%.

Dalla tabella si evidenzia inoltre come nel corso del 2008 l'Organismo Pagatore AGEA ha provveduto ad effettuare delle correzioni degli importi rendicontati nel 2007, correzioni che però vanno a compensarsi tra le varie misure interessate, determinando un totale nullo. Come già messo in evidenza nell'analisi delle singole misure, il problema ha interessato complessivamente 6 domande di pagamento di impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione, per le quali la correlazione alle nuove misure non era stata fatta correttamente. Gli importi della colonna "Recuperi e correzioni" sono frutto di tale aggiustamento. Nella tabella III.2 (vedi **allegato III**) sono invece riportate le dichiarazioni di spesa suddivise per trimestre, dal 4° 2007 al 4° 2008.

Complessivamente le dichiarazioni di spesa hanno ammontato a 97.720.659,42 euro, il 61% delle quali si riferisce al 4° trim 2007 e il 39% è ripartito tra i 3 trimestri del 2008, con una tendenza in crescita nel corso dell'anno.

Nella tabella III.2 (vedi allegato III) le dichiarazioni di spesa sono state raggruppate in modo da evidenziare da una parte solo l'anno 2008 e dall'altra il totale dell'intero periodo (in questo caso 2007+2008), indicando anche il peso percentuale di ciascuna misura. Si evidenzia come, rispetto alla media dell'intero periodo, nel 2008 è cresciuto il peso delle misure dell'asse 2, peso che passa da un 51% dell'intero periodo a oltre il 57% del solo anno 2008, con corrispondente riduzione di peso dell'asse 1 (da 41% a 34%). Il fenomeno è legato al fatto che gli unici pagamenti dell'asse 1 si riferiscono ai trascinamenti e pertanto nel passaggio dal 2007 al 2008 sono andati esaurendosi, mentre nell'asse 2, oltre ad esservi dei trascinamenti di misure pluriennali, i cui effetti sui pagamenti sono ancora molto consistenti anche nel 2008, vi sono liquidazioni di domande del tutto a carico della nuova programmazione, che producono un incremento di peso dei pagamenti stessi.

### 3.5. Riassunto annuale dei pagamenti FEASR per misura e per trimestre.

La tabella IV.1 riportata nell'allegato III mostra come la Commissione UE nei quattro trimestri 2008 abbia liquidato totalmente la quota FEASR richiesta nelle dichiarazioni di spesa per tutte le misure. Gli



importi FEASR dichiarati coincidono perciò con quelli effettivamente liquidati a rimborso dalla Commissione UE e non vi sono importi FEASR non rimborsati per nessuna motivazione.

La tabella IV.2, sempre riportata nell'allegato III, mostra infine i pagamenti di quota FEASR, distinguendoli per Asse e per misura e contemporaneamente anche per trimestre.

La situazione della Regione Marche, evidenzia come il totale dei trimestri del 2008 della tabella IV.2 coincida con il totale richiesto in pagamento e il totale pagato della tabella IV.1. Nella tabella IV.3 vengono invece riportati i pagamenti di quota FEASR sempre suddivisi per asse e per misura, dell'annualità 2008, riepilogati, in una prima colonna per anno finanziario 2008 (dal 4° trim 2007 al 3° trim 2008 compreso) da cui risulta un ammontare FEASR pagato di quasi 35 meuro, metà dei quali a favore dell'asse 2 (in particolare la misura 214) e il rimanente 50% suddiviso tra asse 1 (oltre il 41%) e l'asse 3 (circa l'8%), e nella terza colonna per anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008), da cui risulta un importo FEASR pagato di circa 16,6 meuro suddivisi sempre tra i 3 assi, con una percentuale più elevata per l'asse 2 (57%), una inferiore per l'asse 1 (34%) e la stessa per l'asse 3 (8%).

### 3.6. Evoluzione storica

Nella tabella V.1, riportata nell'allegato III, presenti per la prima volta nel rapporto di esecuzione finanziaria della Regione Marche, è nuovamente sintetizzata la spesa pubblica complessivamente dichiarata, successivamente ai recuperi e alle correzioni, per trimestre e per tipo di zona (area di non convergenza, di convergenza, aree miste e totale).

La tabella V.2 ha la stessa struttura della V.1, ma al suo interno sintetizza i pagamenti per misura e per trimestre della sola quota FEASR.

L'ultima tabella V.3 sintetizza, ancora una volta per misura e per trimestre, le altre spese non elegibili e la cancellazione di acconti. Per la regione Marche nelle due annualità 2007 e 2008 entrambi gli importi risultano essere pari a zero.

## 4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE, IN CONFORMITÀ DELL'ART. 86, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005)

### a) Introduzione

Nel corso del 2008 è stato predisposto e sottoposto al Comitato di Sorveglianza del PSR Marche 2007-2013 del 13 giugno 2008 il Piano di Valutazione PSR 2007-2013, in cui la Regione Marche ha identificato le proprie esigenze conoscitive e valutative specifiche ulteriori rispetto a quanto già previsto nella normativa comunitaria e nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV). Tali scelte hanno trovato riscontro della gara con procedura aperta attivata per l'affidamento del Servizio di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR 2007-2013. I forti cambiamenti degli scenari economici e sociali manifestatisi negli ultimi mesi e gli effetti delle modifiche apportate dall'Health Check della PAC e dal Recovery Plan sulla politica di sviluppo rurale e conseguentemente sulle relative scelte strategiche regionali, tuttavia, inducono a prevedere la possibilità di un adeguamento di dette tematiche che potrà avvenire in fase di consolidamento dell'impianto valutativo insieme al valutatore esterno che verrà selezionato.

### b) Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere

Il sistema organizzativo per l'espletamento dell'attività di valutazione in itinere prevede il coinvolgimento di una serie di soggetti interni ed esterni all'amministrazione:

- una "unità di valutazione" dell'autorità di gestione;
- uno steering group "complementarietà e temi trasversali" composto da referenti dei diversi settori dell'amministrazione;
- il valutatore indipendente, la cui selezione è in corso di attuazione;
- l'Autorità Ambientale Regionale;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR;
- la Rete Rurale nazionale;
- la Commissione UE e la Rete Rurale Europea

Per quanto concerne nello specifico la Rete Rurale Nazionale nel 2008 e nei primi mesi del 2009 l'amministrazione ha operato in forte collegamento e ha partecipato direttamente alle attività del Gruppo di Lavoro nazionale "Monitoraggio e Valutazione" istituito nell'ambito della Rete stessa. Il supporto che la Rete Rurale offre all'amministrazione regionale per realizzare un sistema di valutazione efficace e di qualità si è estrinsecato anche nella messa a disposizione di un qualificato referente della task force "Monitoraggio e Valutazione", istituita nell'ambito della Rete, quale componente della commissione giudicatrice della gara per la selezione del valutatore indipendente del PSR Marche 2007-2013.

Sempre nell'ambito di attività della Rete Rurale nel corso del 2008 è stata attivata la *Postazione Regionale* presso le sedi messe a disposizione dalla Regione e con una persona dedicata selezionata da INEA.

Per quanto concerne le interrelazioni con la Commissione UE e la Rete Rurale Europea, oltre ai contatti e ai confronti con il desk officer della Commissione Europea connessi in particolare alle attività di quantificazione e adeguamento degli indicatori del PSR 2007-2013, e di predisposizione e trasmissione del Rapporto di valutazione ex post del PSR 2000-2006, l'Amministrazione ha operato anche in collegamento con la Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale. In particolare la Regione Marche è stata tra le sei regioni italiane che hanno partecipato al Focus Group Italy "Assessment of Needs in relation to Evaluation of Rural Development Programmes 2007-2013" tenutosi a Roma il 21 ottobre 2008 organizzato dalla Rete Europea di Valutazione, che ha visto la partecipazione, oltre che degli esperti delle Autorità di Gestione, di rappresentanti delle società esterne di valutazione, di funzionari delle Amministrazioni centrali e di rappresentanti di Istituti di Ricerca di ambito nazionale.

### **c) Le attività di valutazione intraprese**

Nel corso del 2008 e nei primi mesi del 2009 le attività di valutazione intraprese dall'Amministrazione sono così sintetizzabili:

- definizione presentazione al Comitato di Sorveglianza del PSR Marche 2007-2013 del 13 giugno 2008 del Piano di Valutazione PSR 2007-2013,;
- predisposizione della gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs 163/2006 per l'affidamento del Servizio di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR 2007-2013, con la definizione, nell'ambito del capitolato tecnico, della domanda valutativa regionale. La Gara, approvata con Decreto del Dirigente del Servizio n.11/S10 del 22/01/2009, ha un importo a base d'appalto di 820.000,00€ (IVA esclusa) e prevede, oltre alla redazione da parte del valutatore esterno delle relazioni annuali e dei rapporti definiti dalla normativa comunitaria, anche l'elaborazione di un aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia al 2012 e di eventuali Rapporti tematici oltre alle sintesi dei Rapporti e all'elaborazione di materiale volto alla divulgazione anche al vasto pubblico dei risultati e degli impatti del PSR. Successivamente alla presentazione delle offerte, con termine al 5 marzo 2009, con Delibera di Giunta Regionale n.630 del 20 aprile 2009 è stata nominata la commissione giudicatrice cui partecipano dirigenti e funzionari regionali, e, come componente esterno, il coordinatore della task force "monitoraggio e valutazione" attivata dal MIPAF nell'ambito della Rete Rurale Nazionale. La commissione è in fase di valutazione delle offerte tecniche.
- predisposizione del Rapporto di Valutazione ex post del PSR 2000-2006: pianificazione dell'attività, supporto tecnico e organizzativo al valutatore, verifica e valutazione dei rapporti, sottomissione e presentazione degli stessi al Comitato di Sorveglianza del programma, trasmissione alla Commissione UE, divulgazione su sito web regionale
- adeguamento e riquantificazione di alcuni indicatori di risultato e impatto in risposta alle osservazioni della Commissione Europea di cui alla nota DG AGRI del 22/12/2008 "indicatori di base e indicatori quantificati di obiettivo presentati nel PSR Marche 2007-2013". Detta attività, che ha coinvolto tutte le Autorità di gestione ed è stata coordinata dalla Task force "Monitoraggio e Valutazione" del MIPAF, ha consentito un primo confronto sulle problematiche di interpretazione degli indicatori di risultato e impatto previsti dal QCMV e alle necessità di aggiornamento degli stessi, sulle metodologie impiegate dai valutatori per la loro quantificazione, sulle problematiche connesse ai limiti delle basi dati disponibili

**d) Raccolta dei dati**

L'A.d.G. è responsabile della raccolta e trasmissione dei dati relativi al controllo finanziario e agli indicatori di prodotto non solo ai fini della rendicontazione annuale di cui alla relazione annuale di esecuzione ma anche per consentire al valutatore l'esplicazione dell'attività di valutazione.

Ulteriori dettagli relativi alla raccolta dei dati sono trattati nel paragrafo 5.1.

L'AdG è altresì responsabile della rendicontazione, all'interno della stessa relazione annuale di esecuzione, degli indicatori di risultato che verranno quantificati nell'ambito dell'attività di valutazione in itinere. Considerato che al momento dell'elaborazione della presente relazione l'attività di valutazione non è stata ancora aggiudicata, l'amministrazione ha provveduto ad una stima di detti indicatori "in house" limitatamente ai dati disponibili dal sistema informativo e dal monitoraggio.

L'Amministrazione provvederà inoltre alla raccolta dei dati secondari disponibili, derivanti da fonti statistiche e amministrative con la collaborazione delle strutture competenti. A tal fine l'Autorità di Gestione, oltre ad operare in collegamento con la P.F. Statistica della Regione, beneficia del supporto dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria che sulla base di una specifica convenzione produce analisi del settore agroalimentare regionale anche in funzione dell'aggiornamento dell'analisi di contesto da riportare nella Relazione Annuale. Come indicato nel programma, particolare attenzione verrà rivolta al monitoraggio dell'evoluzione dei parametri chimico-fisici e biologici dei suoli in rapporto alle attività agroforestali normali ed alle attività agro-forestali previste dalle misure agroambientali del PSR a supporto della valutazione controfattuale degli impatti degli interventi agroambientali sostenuti dal PSR, attività che appare tanto più strategica a seguito dell'Health Check della PAC.

Sarà messo a disposizione del valutatore esterno ulteriore materiale utile quale base informativa e conoscitiva: documenti di programmazione, normativa regionale, studi e ricerche.

**e) Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione**

Oltre alle attività già descritte al paragrafo b) nel corso del 2008 l'Autorità di Gestione ha operato anche in collegamento con il Nucleo di Valutazione della Regione Marche apportando il proprio contributo all'elaborazione del Piano Unico regionale di Valutazione (PUV) predisposto in linea con gli Orientamenti per l'organizzazione della politica regionale di valutazione definiti dal Sistema Nazionale di Valutazione. Il PUV è stato approvato dal Comitato regionale di Coordinamento della Politica Regionale unitaria nelle sedute del 25 febbraio 2008 e del 12 maggio 2008.

**f) Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari**

Le difficoltà incontrate hanno riguardato la sovrapposizione temporale tra le complesse attività connesse alla redazione del Rapporto di Valutazione ex-post PSR 2000-2006 (predisposizione banche dati, definizione del piano di campionamento, organizzazione incontri tra il valutatore e i referenti regionali delle diverse misure, verifica e valutazione degli elaborati presentati) e attività connesse all'avvio della procedura di affidamento della valutazione del PSR 2007-2013. Tale sovrapposizione, insieme alla tempistica propria della complessa procedura amministrativa prevista per le gare sopra soglia, ha determinato uno slittamento dei tempi di attivazione della gara e conseguentemente di individuazione del valutatore esterno.

In assenza del supporto tecnico-scientifico del valutatore l'amministrazione ha incontrato difficoltà connesse alla necessità di adeguamento degli indicatori di risultato e impatto richiesto dalla Commissione che in parte sono state risolte grazie all'attività di raffronto e supporto metodologico svolta nell'ambito del gruppo di lavoro nazionale "monitoraggio e valutazione". Permangono le difficoltà, segnalate anche nell'ambito del Focus Group della Rete Europea di Valutazione, correlate alla interpretazione e quantificazione di alcuni degli indicatori (di obiettivo-contesto, impatto), con particolare riferimento a quelli inerenti le tematiche ambientali, per le quali non sono sempre presenti fonti statistiche al livello di dettaglio richiesto (regionale) e le fonti amministrative non sempre rispondono alle esigenze specifiche del PSR e alle metodologie previste dai documenti comunitari.

Per quanto concerne gli indicatori di risultato si confermano le perplessità connesse alla necessità di rendicontazione annuale nell'ambito della RAE di detti indicatori, per quelle tipologie di interventi i cui effetti non si esplicano immediatamente alla loro conclusione ma successivamente, con il conseguente rischio di distorsione dell'analisi (ad esempio ciò riguarda l'impatto in termini di aumento del valore

aggiunto o degli occupati in un'azienda che opera un investimento). Si evidenzia inoltre la difficoltà aggiuntiva connessa alla quantificazione di alcuni indicatori di risultato per gli interventi pagati a valere sul PSR 2007-2013 ma riferiti a misure del PSR 2000-2006 laddove i sistemi informativi e di monitoraggio messi in piedi nel precedente periodo di programmazione non prevedevano la raccolta dei dati necessari alla quantificazione dei nuovi indicatori previsti per il periodo 2007-2013.

## **5. DISPOSIZIONI PRESA DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL CdS PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E) , DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005.**

### **5.1. Misure di sorveglianza e valutazione**

Le attività di valutazione fino ad ora attivate sono state già presentate nel precedente capitolo 4.

All'interno del Programma della Regione Marche, al capitolo 12 sono descritti i sistemi di sorveglianza e valutazione, indicando peraltro anche le funzioni del Comitato di Sorveglianza, struttura preposta, assieme all'Autorità di Gestione, al monitoraggio della qualità e dello stato di attuazione del programma, e la sua composizione.

Le attività che hanno coinvolto il CdS hanno interessato tutto l'arco del 2008. Sulla base di quanto previsto nel PSR 2007-2013 il CdS è stato ufficialmente costituito con DGR 213 del 18/02/2008.

La 1° riunione del Comitato di sorveglianza è stata convocata per il giorno 11/04/2008, preceduta il giorno 10/04/2008 da una riunione tecnica.

Gli argomenti all'ordine del giorno della riunione sono stati i seguenti:

1. Approvazione del Regolamento Interno;
2. Approvazione modifiche al PSR;
3. Valutazione dei criteri di selezione delle misure 111a-111b-114-112-121-123b – 123a - 211-212-214b-214d1a-214d1b-214e- 226 - 311a, 4;
4. Modalità e tempi di approvazione della valutazione ex-post del PSR 2000-2006 e modalità e tempi di attuazione della valutazione in itinere ed ex-post del PSR 2007-2013;
5. Varie ed eventuali

Il testo del verbale della seduta dell'11/04/2008 è stato inserito in internet, al sito [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it), nella sezione relativa alla sorveglianza del PSR 2007-2013.

Successivamente, per il giorno 13/06/2008, è stata convocata una seconda riunione del Comitato di Sorveglianza, preceduta ancora, il giorno 12/06/2008 da una riunione tecnica.

Gli argomenti all'ordine del giorno della riunione sono stati i seguenti:

1. Approvazione modifiche al PSR;
2. Valutazione dei criteri di selezione delle misure 122, 123b, 124, 125a, 125b, 125c, 213, 214a, 214c, 216b, 221, 222, 224, 226a, 226b, 226c, 226d, 227, 311b1, 311b2, 311b3, 312, 313a, 313b, 321(1a-1b-1c-1d-2a), 322, 323a, 323b, 331a, 331b, filiere agroalimentari di qualità, filiere agroalimentari, filiere forestali, filiere energetiche e no food, progetti d'area per la difesa del suolo, progetti d'area per la tutela delle acque, progetti d'area per il paesaggio rurale, progetti d'area per la tutela della biodiversità;
3. Varie ed eventuali.

Il testo del verbale della seduta dell'11/04/08, dopo la sua approvazione, è stato inserito in internet, nel sito [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) nella sezione PSR 2007-2013 – Sorveglianza.

Nel corso del 2008 il Comitato di sorveglianza si è riunito una terza volta, il 5 dicembre 2008, riunione sempre preceduta il giorno antecedente da una riunione tecnica. Gli argomenti in discussione sono stati i seguenti:

1. Proposta di modifica del Regolamento del CdS del PSR 2007-2013 Marche
2. Proposte di modifiche al PSR 2007-2013 Marche
3. Verifica del rapporto di valutazione ex-post del PSR Marche 2000-2006 e della valutazione integrativa di tipo quantitativo sugli interventi agro ambientali, ai sensi dell'art. 78, comma c) del Reg. (CE) 1698/05
4. Varie ed eventuali

Ancora una volta il verbale di tale riunione è consultabile dal sito [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it)

Durante l'anno 2008, oltre alle convocazioni sopra indicate il Comitato di Sorveglianza è stato consultato 3 volte con procedura scritta.

La prima volta, il 18/06/2008, in cui è stata attivata una procedura scritta accelerata per l'approvazione della Relazione annuale di esecuzione anno 2007, conclusasi il 25 giugno con l'approvazione della relazione stessa.

Una seconda volta, il 30/09/2008, in cui si è attivata una procedura scritta per l'approvazione di una modifica del PSR relativa ad una correzione degli importi della tabella 72 – tabella di correlazione tra le misure ed impegni trasferiti al nuovo periodo di programmazione, per la misura 5.1.1., procedura conclusasi il 14 ottobre 2008 con l'approvazione stessa della modifica richiesta.

Dello stesso genere è stata anche la terza procedura scritta che si è attivata il 31/10/2008, in cui la modifica del PSR di cui si chiedeva l'approvazione era una correzione degli importi della tabella 72 per le misure 211 e 212, per le quali era stato stimato un importo troppo basso all'interno del PSR.

Anche questa procedura scritta si è conclusa con l'approvazione della modifica in data 07/11/2008.

Queste due ultime modifiche sono state oggetto di notifica alla Commissione UE, conformemente all'art. 6, paragrafo 1, lettera c) e all'art. 9 del reg.to 1974/06, il 12 novembre 2008, conclusasi con un'approvazione in data 04/02/2009.

Tutte le altre proposte di modifica al PSR approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso delle riunioni del 2008, sono invece state oggetto di una unica notifica alla Commissione UE, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (CE) n. 1974/2006, trasmessa in data 25/03/2009. La Commissione, dopo averne concesso l'ammissibilità, sta ancora valutando tali proposte di modifica prima di esprimersi definitivamente sull'approvazione.

Relativamente alle altre attività inerenti alla sorveglianza, si ricorda come nei primi mesi del 2008 è stato approvato in conferenza Stato-Regioni il documento di monitoraggio "il sistema nazionale di monitoraggio", documento, redatto in collaborazione tra Regioni, Mipaaf, Igrue, Inea ed Agea, in cui è stato stabilito un set minimo di informazioni da raccogliere per singola operazione, in modo da garantire il confronto e l'aggregazione delle informazioni a livello nazionale.

Il 2008 è stato inoltre il primo anno in cui si è prodotta la relazione annuale di esecuzione del nuovo PSR, relativamente all'attuazione del 2007. Tale documento, dopo aver avuto l'ammissibilità è stato oggetto di osservazioni sia generali che specifiche da parte della Commissione Ue, che, ha anche chiesto la revisione di alcune tabelle di output prima di formulare l'approvazione definitiva della relazione. In considerazione delle oggettive difficoltà incontrate nella compilazione delle tabelle di monitoraggio, e tenuto conto che in linea di massima tutte le AdG Regionali hanno avuto le osservazioni della Commissione UE relativamente alle RAE 2007, nei primi mesi del 2009 si è costituito un apposito gruppo di lavoro riunitosi presso il Mipaf che ha prodotto un documento di proposta di revisione delle tabelle condiviso da tutte le Regioni e inviato alla Commissione UE il 03/03/2009 (Ministeriale 7385 del 20/03/09). Tali proposte sono state solo parzialmente recepite dalla Commissione che, per la RAE 2008 ha prodotto una nuova versione delle tabelle di monitoraggio e delle corrispondenti linee guida.

Infine, sempre riguardo le attività di sorveglianza, nei primi mesi del 2008 si è proceduto ad effettuare una prima verifica, coordinata dal MIPAF, della congruità delle metodologie impiegate per la quantificazione oltre che degli indicatori di risultato e di impatto, anche di quelli di realizzazione. Tale attività ha avuto seguito anche nel corso dei primi mesi del 2009; entro l'inizio di marzo 2009, tenendo conto delle osservazioni della Commissione UE si è proceduto ad una verifica e ad una revisione di alcuni indicatori, sia di output, che di risultato e di impatto, condotta sulla base delle linee condivise anche con il Mipaf e la Rete Rurale Nazionale.

Come nel 2007, anche nel 2008 gli sforzi dell'AdG sono stati tesi alla realizzazione di un Sistema Informativo agricolo regionale (SIAR), che, oltre ad essere usat a fini gestionali per tutte le misure strutturali del nuovo PSR rappresenta anche lo strumento di supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione inerenti l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 (PSR) ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05.

La scelta dell'AdG di utilizzare il SIAR per le misure "a investimento" è stata anche presa, tenendo conto della specificità dei criteri di selezione dei progetti difficilmente standardizzabile a livello nazionale.

Il SIAR rappresenta un portale applicativo che consente la pianificazione annuale degli interventi del PSR, la pubblicazione dei bandi, la presentazione delle relative domande di adesione da parte dei richiedenti o di loro intermediari, la gestione dell'istruttoria, dello stato di avanzamento dei progetti e della parte finanziaria, fino alla rendicontazione.

Il sistema supporta la gestione della "domanda di aiuto" e della "domanda di pagamento", come descritte nei manuali di riferimento adottati dalle autorità competenti (rispettivamente di gestione e di pagamento), previa sottoscrizione digitale dell'istanza ed inoltre telematico al protocollo regionale.

Le attività cui il SIAR fornisce supporto si distinguono in attività di “back-office”, svolte da utenti del sistema interni alla Regione Marche, e attività di “front-office”, svolte da soggetti delegati dall’AdG mediante apposite convenzioni.

In particolare:

- i funzionari della Regione Marche sono responsabili delle attività di definizione del piano finanziario, pubblicazione del bando, selezione e valutazione delle domande e monitoraggio fisico e finanziario degli interventi
- i soggetti esterni delegati dall’AdG in convenzione sono autorizzati ad acquisire on-line le domande dei richiedenti l’aiuto.

Tra i soggetti esterni abilitati, i *Centri di Assistenza Tecnica (CAA)* sono responsabili della gestione informatica e cartacea del *Fascicolo Aziendale*, che rappresenta la posizione anagrafica del richiedente l’aiuto valida a livello nazionale e regionale.

Il SIAR è logicamente suddivisibile in unità modulari e intercorrelate che, mediante un flusso procedurale articolato in “step” di avanzamento, consentono la programmazione delle risorse del fondo e la gestione dell’istruttoria amministrativa, fino all’estrazione degli indicatori fisici, finanziari e procedurali richiesti dal monitoraggio. A tale scopo, il SIAR consente in generale la cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali e nazionali, per la condivisione di dati ai vari livelli istituzionali di interesse (regionale, nazionale e comunitario).

Allo stato attuale di realizzazione, il SIAR

1. supporta l’interrogazione del fascicolo aziendale nazionale SIAN e del DB regionale Utenti Motori Agricoli
2. consente la gestione delle domande di aiuto a valere sui seguenti programmi di intervento regionale:
  - *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013*
  - *Programma di Ristrutturazione del settore Bieticolo Saccarifero 2007-2011*
 per un totale di n. 15 bandi e circa 1400 domande acquisite.
3. supporta l’istruttoria della domanda di aiuto (selezione e valutazione), incluso il monitoraggio in itinere.

Sono in fase di sviluppo

1. la presentazione ed istruttoria della domanda di pagamento
2. l’inoltro delle domande all’Organismo Pagatore AGEA tramite WS
3. la gestione dei progetti integrati di filiera

Per quanto riguarda invece le misure a superficie, il sistema informativo utilizzato dalla Regione Marche per la raccolta l’istruttoria e il pagamento, è quello fornito da Agea sul portale SIAN, sul quale ad oggi sono state già raccolte le domande relative alle campagne 2007 e 2008 e si stanno raccogliendo quelle per la campagna 2009.

## **5.2. Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese anche in conseguenza delle osservazioni formulate dalla Commissione (art. 83 reg. (CE) 1698/2005**

L’approvazione del Programma, che era previsto potesse avvenire entro l’estate 2007, è in realtà slittata a fine anno. Questo ha determinato un serio problema rispetto alla volontà della Regione Marche di garantire agli agricoltori, in chiusura di impegno per le misure agroambientali, la possibilità di rinnovare gli impegni per il biologico e per le indennità compensative.

Per tale ragione erano stati emanati nel luglio 2007 bandi a condizione per le misure 214b (biologico); 211 (indennità compensative per le aree montane); 212 (indennità compensative per le aree svantaggiate diverse dalle aree montane). Tali bandi prevedevano l’impegno da parte dei beneficiari di assoggettarsi ad eventuali impegni aggiuntivi previsti dalla Commissione UE o in alternativa, lasciavano la possibilità di rinuncia ai benefici della misura senza penalità, in considerazione che alla data di emanazione dei bandi in questione, non erano ancora noti neanche le entità delle compensazioni unitarie a fronte degli impegni assunti.

In considerazione inoltre che il PSR prevede la non ammissibilità delle spese sostenute per attività iniziate anteriormente alla data di presentazione di una domanda di aiuto, nell’ottobre 2007 erano stati emanati anche i bandi a condizione per le misure 112 (insediamento giovani); 121 (ammodernamento delle aziende agricole); 123 (valorizzazione delle produzioni agroalimentari). In questo caso i beneficiari avevano dichiarato in domanda di essere consapevoli che sarebbero potute intervenire alcune variazioni alle condizioni di accesso ai benefici delle misure suddette. In merito alla misura 112 è stata rilevata come

potenziale difficoltà il tempo massimo di 18 mesi che intercorre tra insediamento del potenziale beneficiario e la chiusura della fase istruttoria (pubblicazione della graduatoria).

Nel 2008 l'attuazione del PSR Marche è entrata in piena operatività, anche se non sono ancora state attivate tutte le misure inserite nel piano.

Senza ripetere ulteriormente quanto già ampiamente esposto nei capitoli precedenti, diverse sono le misure per le quali sono stati attivati i bandi nel 2008, anche se non sempre si sono ancora determinati degli impegni e/o dei pagamenti nello stesso anno.

Le principali difficoltà che si segnalano sono quelle tipiche delle fasi iniziali di attuazione di un nuovo programma, quando, in funzione delle nuove regole, è necessario adeguare tutte le procedure e la struttura; è inoltre indispensabile progettare un adeguato sistema informativo idoneo alle nuove esigenze, anche in relazione alla presenza di misure innovative e con un maggior grado di difficoltà nella gestione.

In particolare, da un punto di vista organizzativo, l'attuazione del programma ha comportato un sensibile adeguamento nell'organizzazione della struttura, con l'adozione di un apposito Manuale delle Procedure della domanda di aiuto, l'attribuzione dei ruoli di responsabilità previsti per la gestione delle misure e l'implementazione del sistema informativo di supporto (per la pubblicazione dei bandi, l'istruttoria delle domande di aiuto e pagamento e l'interscambio dati con l'Organismo Pagatore ed i sistemi di Monitoraggio e Valutazione).

Le principali criticità si sono riscontrate per:

- definire regole procedurali chiare, improntate ad un abbattimento reale dei tempi necessari all'assegnazione degli aiuti e ad una maggiore trasparenza dell'iter amministrativo della domanda;
- individuare per misura squadre di funzionari responsabili a garanzia del principio di separazione delle funzioni;
- concordare tempestivamente le regole tecniche di interscambio dati con l'Organismo Pagatore (OP).

A tal fine, l'AdG ha sottoposto a controllo costante i tempi di attuazione delle singole misure, definendo un calendario per la pubblicazione dei bandi che tenesse conto del carico organizzativo risultante per le strutture, attribuendo un ruolo forte di coordinamento ai responsabili di misura per imporre il rispetto dei tempi stabiliti dal Manuale delle Procedure, concordando ogni quattro mesi con lo staff di sviluppo del sistema informativo di supporto (SIAR) l'adattamento graduale degli applicativi alle esigenze della gestione e adottando formalmente modifiche e integrazioni alle procedure con versioni semestrali del Manuale.

In tutte le attività sopra dette si è riscontrato comunque un tempo di risposta alle problematiche organizzative soddisfacente da parte del livello regionale, mentre si segnala qualche difficoltà nei tempi di adozione con l'OP di soluzioni, amministrative e tecnologiche, in grado di soddisfare tempestivamente le richieste del comparto, di rispettare i tempi del Manuale e soprattutto evitare il disimpegno automatico delle risorse del FEASR.

L'applicazione del business plan aziendale, che costituisce una delle principali novità del PSR, pur non avendo comportato particolari difficoltà procedurali in fase di approvazione dei progetti, ha determinato sicuramente per le aziende agricole un grosso impegno soprattutto per l'elaborazione dei dati di bilancio prospettico.

L'attuazione della misura 112 come pacchetto giovani ha comportato delle difficoltà di attuazione per le novità di gestire più misure integrate contemporaneamente. Tali difficoltà si sono rilevate anche in fase di disposizioni attuative riguardo all'assegnazione della dotazione finanziaria delle singole misure del pacchetto che, come meglio evidenziato nel precedente paragrafo dell'analisi della misura 112, è stato necessario rivedere in istruttoria per bilanciare correttamente il peso delle singole misure.

Sempre per la misura 112 altra difficoltà che è stata evidenziata ha riguardato la modifica della % di contributo per i giovani che avessero presentato domanda nel pacchetto per la misura 311, avvenuta in corso di istruttoria a seguito di una richiesta della Commissione Europea pervenuta all'inizio del 2009.

Per le misure a superficie le difficoltà incontrate dalla Regione e dall'Organismo Pagatore AGEA sono da ascrivere in maniera rilevante alla necessità di adeguamento alle procedure di controllo per l'ammissibilità al pagamento prescritte dalla normativa comunitaria (in particolare al progetto "refresh" delle superfici) cui i due Enti hanno inteso adeguarsi in modo rigoroso così da garantire la conformità della spesa nel pieno rispetto della normativa.

### **5.3. Ricorso all'assistenza tecnica**

Il PSR delle Marche ha previsto una dotazione finanziaria di 18.390.000 € per le attività previste nel piano di assistenza tecnica. Nel 2008 si sono avviate le azioni che erano state previste successivamente all'approvazione del PSR.

Le prime iniziative stanno riguardando:

- Azione b) supporto amministrativo: Nell'annualità 2008 l'Autorità di gestione ha provveduto all'iter burocratico di competenza per la proroga dei contratti in essere con i collaboratori assunti per le istruttorie degli interventi e delle azioni che sono state oggetto di "trascinamento" sul nuovo periodo di programmazione. Il rapporto di collaborazione si è chiuso al 31.12.2008 in coerenza con le disposizioni relative ai trascinamenti. Nel frattempo è stata attivata la procedura per l'espletamento di un concorso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di unità di categoria C 1.4 – Istruttore agronomo alimentarista, richiedendo di procedere all'assunzione, in caso di conclusione entro l'anno, di un primo gruppo di 6 unità. Le unità sono destinate ad essere utilizzate presso la struttura centrale e le 5 strutture periferiche provinciali prevalentemente per le istruttorie delle domande di aiuto relative ai bandi delle misure attivate nel corso del 2008.
- Azione c) sistema informativo: Per l'implementazione del Sistema Informativo di supporto all'attuazione del PSR 2007-13 è stata indetta, con decreto dell'Autorità di gestione del programma DDS n. 307/S10 del 2008, un'apposita gara a procedura aperta per la fornitura dei servizi di analisi e sviluppo SW, helpdesk e formazione utenti del "SIAR, con importo a base d'asta pari a € 600.000,00 (IVA esclusa) per n. 36 mesi di attività. Hanno partecipato alla procedura le seguenti n. 4 imprese italiane:

**Intarget Consulting Services Srl** (Roma)

**WEGO Srl** (Pordenone - PD)

**RTI costituenda - Mandataria: LOGIX Software** – (Senigallia - AN) **Mandante: e-Lios** – (Camerino - MC)

**LATTANZIO E ASSOCIATI Spa** (Milano)

La fornitura è stata aggiudicata per € 540.240,00 con DDS n. 5/S10 del 2009 al RTI costituito dalle imprese LOGIX Software (Senigallia - AN) ed e-Lios (Camerino - MC).

- Azione d) attuazione piano di informazione e comunicazione : vedi specifico capitolo 5.4;
- Azione e) Attività di Sorveglianza: vedi specifiche nel paragrafo 5.1.
- Azione f) Attività di valutazione: predisposizione e attivazione della procedura di evidenza pubblica per la selezione del Valutatore indipendente, e predisposizione della Valutazione ex post del PSR 2000-2006 (in particolare vedi capitolo 4).

#### **5.4. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del reg. (CE) 1698/2005**

Nell'annualità 2008, in seguito all'approvazione del PSR Marche, l'Autorità di gestione ha completato la programmazione operativa delle azioni da attivare in relazione alla comunicazione del Programma ed ha avviato l'attuazione delle prime fasi.

Le finalità previste:

1. far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dal Programma regionale, nonché le modalità per accedervi, al fine di ottenere una partecipazione, in termini progettuali, qualificata e motivata;
2. comunicare all'opinione pubblica le finalità politiche e strategiche che l'Unione europea, in partenariato con gli Stati membri, si prefigge di conseguire attraverso gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali.

alla base della cosiddetta "*informazione di avvio*", sono state perseguite soprattutto tramite: la partecipazione ad incontri divulgativi predisposti da organizzazioni, associazioni agricole ed enti locali.

L'Autorità di gestione ha inoltre organizzato, a valere sulle risorse dell'assistenza tecnica, 2 convegni: uno mirato a divulgare la strutturazione dei bandi delle misure ad investimento, il secondo volto ad informare il mondo agricolo dei sistemi informativi pubblici dedicati alle imprese, finalizzato a favorire la semplificazione e la trasparenza delle operazioni di gestione degli aiuti.

Unitamente alle Autorità di gestione degli altri Fondi comunitari (FESR e FSE) è stata realizzata una pubblicazione intitolata "SPECIALE Fondi Comunitari", allegato alla rivista istituzionale dell'amministrazione regionale – MARCHE -, e destinata alla divulgazione delle opportunità messe a disposizione delle imprese e della comunità da parte dell'Unione Europea. La pubblicazione è stata diffusa su tutto il territorio regionale;

Tramite apposita procedura di gara è stata individuata l'immagine grafica coordinata del PSR. L'Autorità di gestione ha infatti ritenuto corretto dare immediata riconoscibilità alle attività che le



strutture regionali realizzeranno in funzione dell'attuazione del Programma. L'omogeneità degli elementi visivi consentirà una pronta identificazione del PSR ed una maggiore efficacia in ambito comunicativo.

Nel corso del 2008 è stato inoltre messo a punto il bando di gara a valenza europea con procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006, per l'individuazione del fornitore del servizio relativo allo sviluppo, alla realizzazione ed alla gestione del piano di comunicazione del PSR Marche 2007-2013. Il bando è stato approvato nel mese di ottobre prevedendo la presentazione delle offerte a metà dicembre. Alla scadenza risultavano regolarmente pervenute n. 13 offerte. E' stato quindi effettuato il percorso ricognitivo per individuare eventuali professionalità all'interno dell'amministrazione in grado di partecipare alla composizione della Commissione giudicatrice. In seguito all'esito negativo della ricognizione ed esclusa la possibilità di utilizzare personale interno sono stati avviati contatti con rappresentanti del mondo accademico e del giornalismo professionistico, rispondenti ai requisiti di cui all'art.84 del D.Lgs 163/2006, da incaricare quali componenti esterni della Commissione.

L'aggiornamento del sito istituzionale dell'Autorità di gestione: [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) è stato costante al fine di rendere immediatamente acquisibili ai potenziali beneficiari le informazioni relative ai bandi, la modulistica, gli adempimenti, ecc.;

## **6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETTERA F) DEL REGOLAMENTO (CE) 1698/2005)**

L'articolo 82, paragrafo f) del Reg. (CE) 1698/2005 prevede che nell'ambito della relazione annuale di attuazione sia dichiarata la conformità delle attività realizzate con il PSR, con le politiche comunitarie ad esse pertinenti. Nel caso degli interventi del PSR Marche si individuano le seguenti politiche comunitarie in direttamente correlate e/o connesse con la sua attuazione:

- Altre politiche agricole comunitarie;
- Politiche comunitarie di coesione;
- Politiche comunitarie in materia ambientale;
- Politiche comunitarie di pari opportunità e della non discriminazione;
- Politiche comunitarie in materia di concorrenza;
- Politiche comunitarie in materia di appalti.

In dettaglio sono di seguito indicate le modalità operative adottate dalla Regione Marche al fine di garantire la coerenza di azione del PSR con tali politiche europee.

### **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie:**

Il PSR ha individuato strategie di intervento coerenti e complementari con il primo pilastro della PAC sia in relazione ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori che agli aiuti previsti dalle Organizzazioni Comuni di Mercato. Il rispetto della coerenza e della complementarietà in fase gestionale è garantita dalla verifica del rispetto della demarcazione e della non sovrapposizione tra le diverse linee di azione. Questo avverrà in base alla verifica in sede di ammissibilità degli aiuti, delle corrette condizioni di accesso tramite l'utilizzo di apposite check-list. La correttezza delle procedure sarà poi verificata in fase di controllo di primo e secondo livello.

Alla luce delle modifiche della normativa europea sul primo pilastro della PAC la Regione Marche sta revisionando il PSR e definendo nuovi criteri di demarcazione con gli interventi dell'OCM ortofrutta, OCM vino, OCM zucchero e con le nuove norme sulla condizionalità.

### **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie di coesione:**

La Regione Marche intende operare in modo che vi sia uno stretto raccordo tra le Autorità di Gestione dei diversi fondi comunitari FEASR, FESR, FSE, FEP ed i fondi nazionali del FAS. A tal fine, oltre a seguire le indicazioni dettate dal Documento Strategico Regionale (DSR), a luglio 2008, con Deliberazione del Consiglio n. 99, è stato approvato un Documento Unitario di Programmazione Regionale (DUP) che prevede l'individuazione di obiettivi unitari, la definizione degli ambiti di intervento delle diverse linee di finanziamento, la predisposizione di un sistema unitario di monitoraggio trasversale, di una valutazione unitaria degli effetti dei diversi programmi operativi.

A livello gestionale sono previsti momenti di confronto a diversi livelli: a) nell'ambito dei diversi Comitati di Sorveglianza; b) a livello di direzione generale; c) a livello operativo.

**Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale:**

Tutte le misure del Piano sono assoggettate al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento alle direttive 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CE "HABITAT", alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, la Direttiva UE sulla "strategia tematica per la protezione del suolo" COM/2006/0231, approvata dal Parlamento Europeo il 13/11/2007 e al rispetto del regime di condizionalità definito da ultimo con DGR n.1453 del 3/12/2007.

Il PSR riporta inoltre, al paragrafo 5.3.2.1 "informazioni comuni ad alcune misure ai fini dell'art.39 par.3 del Reg. CE 1698/05" l'elenco delle norme da rispettare con riferimento specificatamente alle misure dell'Asse 2.

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR sono inoltre assoggettati alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e alla procedura di Valutazione di Incidenza.

La procedura di VIA è stata introdotta in Europa con la Direttiva comunitaria 85/337/CEE, per valutare l'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati; successivamente è stata modificata dalla Direttiva 97/11/CE. La Direttiva prevede che gli Stati Membri in cui si rende necessaria una procedura di VIA debbano adottare tutti i provvedimenti necessari affinché sia garantito che il committente dell'opera fornisca una serie di informazioni. Nel 2003 è stata approvata dal Parlamento e dal Consiglio Europei la Direttiva 2003/35/CE che prevede la "Partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica delle Direttive del consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia".

Il procedimento di Valutazione di incidenza va attivato nei casi in cui un piano o un progetto di opera o intervento possano avere un'influenza significativa su un sito segnalato in sede Comunitaria come siti di importanza comunitaria (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS), come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997.

La Legge Regionale n.7/2004 disciplina la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e la di Valutazione di Incidenza. Per quanto concerne il settore primario la procedura di VIA prevista dalla legge regionale si attiva nel caso di interventi determinati, quali gli impianti per l'allevamento intensivo sopra determinate soglie, la forestazione iniziale per superfici maggiori di 20 ettari, la deforestazione per superfici maggiori di 5 ettari, gli investimenti inerenti industrie di trasformazione di materie prime vegetali e animali sopra certe soglie. La Valutazione di incidenza nella Regione Marche, ai sensi della L.R. n. 7/2004, viene compresa nelle procedure di VIA, e quindi rilasciata dalla stessa autorità competente per la VIA (Regione o Provincia).

**Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie di pari opportunità e non discriminazione:**

La coerenza con le politiche comunitarie di pari opportunità e non discriminazione è stata garantita in fase di programmazione con l'individuazione di specifiche priorità in alcune schede di misura. Tali scelte potranno essere riviste e migliorate nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 anche sulla base della valutazione dei reali impatti, ottenuti dal Programma sugli obiettivi connessi alla pari opportunità.

Nella fase di gestione si darà seguito alle scelte fatte in sede di programmazione e si tradurranno nei criteri di selezione dei bandi di accesso le priorità individuate dal Programma. Saranno inoltre effettuate azioni di sensibilizzazione verso i soggetti beneficiari, sui temi delle pari opportunità e saranno attivate azioni informative specifiche rivolte ai cittadini sulle medesime tematiche.

Al fine di un a verifica in itinere di quanto sopra indicato un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità ed un rappresentante delle Organizzazioni non Governative per le Pari Opportunità partecipano come membri effettivi alle sedute del Comitato di Sorveglianza del PSR.

**Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza:**

Attraverso le misure di informazione sul PSR descritte in precedenza, tutti i potenziali beneficiari finali saranno in grado di conoscere le opportunità offerte e i requisiti richiesti per l'accesso ai finanziamenti delle diverse misure del PSR. Le strutture decentrate provinciali ed i relativi Presidi territoriali sono a disposizione dei cittadini per qualsiasi richiesta di informazione e di chiarimento in materia di accesso ai finanziamenti comunitari. Inoltre il sito internet regionale dedicato all'agricoltura, mette a disposizione in tempo reale tutti

gli atti amministrativi e le norme procedurali relative alle modalità ed alle condizioni di accesso agli aiuti in questione. Pertanto tutti gli interessati possono conoscere le opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e le relative modalità di accesso.

Tutti gli aiuti saranno inoltre concessi con il tasso di cofinanziamento pubblico previsto dal PSR, che risulta uguale o inferiore ai massimali previsti dal Reg. (CE) 1698/05 e quindi conforme alle regole comunitarie in materia di concorrenza.

**Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti:**

Gli appalti pubblici saranno realizzati in conformità alla normativa comunitaria e a quella nazionale vigente in materia. Ove ne ricorrano le circostanze, cioè nelle parti non disciplinate dalla normativa sopra riportata, sarà applicata la Legge Regionale 5 novembre 1992, n. 49, “Norme sui procedimenti contrattuali regionali” e loro successive modificazioni ed integrazioni (es. la L.R. 25/95) e il regolamento regionale n. 8/2004 che disciplina l’acquisizione di beni e servizi da eseguirsi in economia.

**Conclusioni**

In conclusione, la Regione Marche dichiara la conformità di tutte le azioni attivate nell’ambito del PSR con le politiche comunitarie pertinenti.

**7. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL’ART. 33 DEL REG.TO CE N. 1290/2005 (ART.82, PARAGRAFO 2, LETTERA G) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005**

Nel corso del 2008 non sono da segnalare riutilizzi di importi recuperati a norma dell’art. 33 del regolamento (CE) n. 1290/05. Si precisa che l’AdG prevede di riutilizzare le somme che saranno recuperate imputandole alle misure di competenza dello stesso programma, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 33 del reg.to 1290/2005.

## Riferimenti e fonti

---

- [1] Autorità garante della concorrenza e del mercato (2007),  
Indagine conoscitiva sulla distribuzione agroalimentare, Indagini conoscitive (IC/28)
- [2] Bankitalia (2008),  
L'economia delle regioni italiane nell'anno 2007, Economie regionali, Banca d'Italia, Roma
- [3] INEA (2007),  
Annuario dell'agricoltura italiana, Volume LXI, 2007
- [4] Infocamere,  
Movimprese, banca dati, (<http://www.infocamere.it/movimprese.htm>)
- [5] ISTAT (2006),  
Struttura e produzioni delle aziende agricole, anno 2005
- [6] ISTAT,  
Dati annuali sull'agriturismo (<http://www.istat.it/agricoltura/datiagri/agriturismo>)
- [7] ISTAT (2007),  
I consumi delle famiglie, anno 2006
- [8] ISTAT (2008),  
Struttura e produzioni delle aziende agricole, anno 2007
- [9] ISTAT,  
Dati annuali sui prodotti di qualità DOP e IGP  
([http://www.istat.it/agricoltura/datiagri/dop\\_igp/dop\\_igp\\_2007.html](http://www.istat.it/agricoltura/datiagri/dop_igp/dop_igp_2007.html))
- [10] ISTAT,  
Dati congiunturali sui prezzi ([http://www.istat.it/prezzi/dati\\_congiunturali/](http://www.istat.it/prezzi/dati_congiunturali/))
- [11] ISTAT,  
Bancadati COEWEB (<http://www.coeweb.istat.it/>)
- [12] ISTAT (2009),  
Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - Anni 1995-2007
- [13] ISTAT (2008),  
Conti economici regionali, anni 2000-2007
- [14] ISTAT (2008),  
Valore aggiunto dell'agricoltura per regione
- [15] ISTAT,  
Dati annuali sulla consistenza del bestiame anni 2002-2007  
(<http://www.istat.it/agricoltura/datiagri/consistenza/elecns.html>)
- [16] ISTAT,  
Dati congiunturali sulle coltivazioni (<http://www.istat.it/agricoltura/datiagri/coltivazioni/>)
- [17] SINAB,  
Statistiche sul biologico, (<http://www.sinab.it/programmi/biostatistiche.php?tp=sit>)

## Appendice statistica

Tabella 1 - Imprese attive iscritte nei registri camerali

Attività economiche	Valori assoluti		Var. %	Quota % su totale	
	2007	2008		2007	2008
<b>Marche</b>					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	35.737	35.255	-1,3	33,7	33,3
<i>Agricoltura, caccia e relativi servizi</i>	34.740	34.277	-1,3	32,7	32,4
<i>Silvicoltura</i>	247	255	3,2	0,2	0,2
<i>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	750	723	-3,6	0,7	0,7
Industrie alimentari e delle bevande	3.275	3.325	1,5	3,1	3,1
<b>Totale agroalimentare</b>	<b>39.012</b>	<b>38.580</b>	<b>-1,1</b>	<b>36,7</b>	<b>36,4</b>
<b>Totale imprese attive</b>	<b>106.193</b>	<b>105.948</b>	<b>-0,2</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Italia</b>					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	922.641	903.845	-2,0	27,1	26,7
<i>Agricoltura, caccia e relativi servizi</i>	901.559	882.519	-2,1	26,5	26,0
<i>Silvicoltura</i>	9.393	9.638	2,6	0,3	0,3
<i>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	11.689	11.688	0,0	0,3	0,3
Industrie alimentari e delle bevande	103.583	106.440	2,8	3,0	3,1
<b>Totale agroalimentare</b>	<b>1.026.224</b>	<b>1.010.285</b>	<b>-1,6</b>	<b>30,1</b>	<b>29,8</b>
<b>Totale imprese attive</b>	<b>3.407.807</b>	<b>3.391.051</b>	<b>-0,5</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Infocamere [4]

Tabella 2 - Valore aggiunto a prezzi correnti (milioni di euro)

Settori	Valori assoluti		Var. %	Quota % su totale	
	2006	2007		2004	2005
<b>Marche</b>					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	641	659	2,8	1,9	1,8
<i>Agricoltura, caccia e silvicoltura</i>	528	541	2,6	1,5	1,5
<i>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	113	117	4,0	0,3	0,3
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	564	nd	nc	1,6	nc
Totale agroalimentare	1.205	nc	nc	3,5	nc
<b>Totale economia</b>	<b>34.532</b>	<b>35.995</b>	<b>4,2</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Italia</b>					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.902	27.926	0,1	2,1	2,0
<i>Agricoltura, caccia e silvicoltura</i>	26.248	26.258	0,0	2,0	1,9
<i>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	1.654	1.668	0,8	0,1	0,1
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	23.583	23.608	0,1	1,8	1,7
<b>Totale agroalimentare</b>	<b>51.484</b>	<b>51.533</b>	<b>0,1</b>	<b>3,9</b>	<b>3,8</b>
<b>Totale economia</b>	<b>1.319.501</b>	<b>1.371.833</b>	<b>4,0</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT [13]

■ Tabella 3 – Bilancia commerciale

Bilancia commerciale	Euro (mln)		Vari. %	Quota % [1]	
	2007	2008		2007	2008
<b>Marche</b>					
IMPORTAZIONI					
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	142	145	2,4	1,9	2,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	239	264	10,3	3,2	3,9
Agroalimentare nel complesso	381	409	7,4	5,2	6,1
Totale attività economiche	7.365	6.681	-9,3	100	100
ESPORTAZIONI					
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	51	50	-0,3	0,4	0,5
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	184	192	4,5	1,5	1,8
Agroalimentare nel complesso	235	243	3,5	1,9	2,3
Totale attività economiche	12.458	10.656	-14,5	100	100
SALDI					
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	-91	-95	3,9	-47,4	-48,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-55	-71	29,8	-13,0	-15,6
Agroalimentare nel complesso	-146	-166	13,6	-23,7	-25,5
Totale attività economiche	5.094	3.975	-22,0	25,7	22,9
<b>Italia</b>					
IMPORTAZIONI					
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	10.389	10.618	2,2	2,8	2,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	20.449	20.897	2,2	5,5	5,5
Agroalimentare nel complesso	30.837	31.514	2,2	8,3	8,4
Totale settori	373.340	377.284	1,1	100	100
ESPORTAZIONI					
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	4.984	5.204	4,4	1,4	1,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14.588	15.962	9,4	4,0	4,4
Agroalimentare nel complesso	19.572	21.166	8,1	5,4	5,8
Totale settori	364.744	365.806	0,3	100	100
SALDO					
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	-5.405	-5.413	0,2	-35,2	-34,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-5.861	-4.934	-15,8	-16,7	-13,4
Agroalimentare nel complesso	-11.265	-10.348	-8,1	-22,3	-19,6
Totale settori	-8.596	-11.478	33,5	-1,2	-1,5

[1] Per i saldi le quote sono calcolate sul totale importazioni ed esportazioni (saldo normalizzato)

Fonte: ISTAT [11]

Tabella 4 - Occupati in media annuale

Settori	Valori assoluti		Var. %	Quota % su totale	
	2005	2006		2005	2006
<b>Marche</b>					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	31	30	-5,8	4,4	4,2
<i>Agricoltura, caccia e silvicoltura</i>	28	27	-5,7	4,0	3,7
<i>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	3	3	-6,3	0,5	0,4
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	15	15	4,8	2,0	2,1
Totale agroalimentare	46	45	-2,4	6,5	6,3
<b>Totale economia</b>	<b>708</b>	<b>709</b>	<b>0,1</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Italia</b>					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.019	1.039	2,0	4,2	4,3
<i>Agricoltura, caccia e silvicoltura</i>	962	980	1,9	4,0	4,0
<i>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	57	59	3,9	0,2	0,2
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	478	486	1,7	2,0	2,0
Totale agroalimentare	1.497	1.525	1,9	6,2	6,3
<b>Totale economia</b>	<b>24.256</b>	<b>24.333</b>	<b>0,3</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT [13]

Tabella 5 - Produzione agricola a prezzi di base

Attività	Euro (mig.)		Vari. %	Quota % su totale	
	2006	2007		2006	2007
<b>Marche</b>					
COLTIVAZIONI AGRICOLE	613.610	642.407	4,7	54,9	54,7
Coltivazioni erbacee	434.485	455.362	4,8	38,9	38,8
<i>Cereali</i>	174.399	200.574	15,0	15,6	17,1
<i>Legumi secchi</i>	1.465	1.796	22,5	0,1	0,2
<i>Patate e ortaggi</i>	193.860	191.614	-1,2	17,4	16,3
<i>Industriali</i>	51.336	48.058	-6,4	4,6	4,1
<i>Fiori e piante da vaso</i>	13.425	13.320	-0,8	1,2	1,1
Coltivazioni foraggere	59.374	65.350	10,1	5,3	5,6
Coltivazioni legnose	119.751	121.694	1,6	10,7	10,4
<i>Prodotti vitivinicoli</i>	56.169	59.097	5,2	5,0	5,0
<i>Prodotti dell'olivicoltura</i>	20.339	18.482	-9,1	1,8	1,6
<i>Agrumi</i>	-	-	-	-	-
<i>Frutta</i>	26.870	26.126	-2,8	2,4	2,2
<i>Altre legnose</i>	16.374	17.989	9,9	1,5	1,5
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	323.413	344.431	6,5	29,0	29,3
Prodotti zootecnici alimentari	322.661	343.673	6,5	28,9	29,3
<i>Carni</i>	260.899	278.517	6,8	23,4	23,7
<i>Latte</i>	25.092	25.140	0,2	2,2	2,1
<i>Uova</i>	35.656	39.033	9,5	3,2	3,3
<i>Miele</i>	1.013	983	-3,0	0,1	0,1
<i>Prodotti zootecnici non alimentari</i>	752	758	0,8	0,1	0,1
ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI	179.889	187.823	4,4	16,1	16,0
<b>Produzione totale di beni e servizi</b>	<b>1.116.912</b>	<b>1.174.661</b>	<b>5,2</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Italia</b>					
COLTIVAZIONI AGRICOLE	25.333.694	25.716.798	1,5	57,0	56,4
Coltivazioni erbacee	13.079.646	13.859.750	6,0	29,4	30,4
<i>Cereali</i>	3.590.822	4.524.873	26,0	8,1	9,9
<i>Legumi secchi</i>	77.570	91.869	18,4	0,2	0,2
<i>Patate e ortaggi</i>	7.106.895	6.999.135	-1,5	16,0	15,4
<i>Industriali</i>	707.634	657.379	-7,1	1,6	1,4
<i>Fiori e piante da vaso</i>	1.596.725	1.586.494	-0,6	3,6	3,5
Coltivazioni foraggere	1.573.531	1.674.419	6,4	3,5	3,7
Coltivazioni legnose	10.680.517	10.182.628	-4,7	24,0	22,3
<i>Prodotti vitivinicoli</i>	3.187.528	3.086.453	-3,2	7,2	6,8
<i>Prodotti dell'olivicoltura</i>	2.213.568	1.728.080	-21,9	5,0	3,8
<i>Agrumi</i>	1.108.033	994.926	-10,2	2,5	2,2
<i>Frutta</i>	2.933.620	3.046.622	3,9	6,6	6,7
<i>Altre legnose</i>	1.237.768	1.326.546	7,2	2,8	2,9
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	14.346.272	14.868.170	3,6	32,3	32,6
Prodotti zootecnici alimentari	14.335.132	14.856.843	3,6	32,2	32,6
<i>Carni</i>	8.926.004	9.403.889	5,4	20,1	20,6
<i>Latte</i>	4.442.816	4.395.730	-1,1	10,0	9,6

Uova	936.170	1.029.536	10,0	2,1	2,3
Miele	30.142	27.688	-8,1	0,1	0,1
Prodotti zootecnici non alimentari	11.140	11.327	1,7	0,0	0,0
ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI	4.802.195	5.008.547	4,3	10,8	11,0
<b>Produzione totale di beni e servizi</b>	<b>44.482.162</b>	<b>45.593.514</b>	<b>2,5</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT [14]

Tabella 6 - Superfici investite

Coltivazioni	Ettari (000)		Var. %	Quota % su totale	
	2007	2008		2007	2008
<b>Marche</b>					
Cereali	208.463	207.338	-0,5	42,4	49,2
Legumi	1.606	1.605	-0,1	0,3	0,4
Patate e ortaggi	19.430	17.431	-10,3	4,0	4,1
Industriali	42.544	30.306	-28,8	8,7	7,2
Foraggere	187.660	152.668	-18,6	38,2	36,2
Vite	19.067	n.d.	n.c.	3,9	n.c.
Olivo	8.314	8.387	0,9	1,7	2,0
Frutta	4.275	4.102	-4,0	0,9	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>491.359</b>	<b>421.837</b>	<b>-14,1</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Italia</b>					
Cereali	3.700.744	3.794.347	2,5	27,3	32,3
Legumi	76.957	79.239	3,0	0,6	0,7
Patate e ortaggi	523.427	495.459	-5,3	3,9	4,2
Industriali	332.184	237.982	-28,4	2,5	2,0
Foraggere	6.511.253	5.487.848	-15,7	48,1	46,7
Vite	782.252	n.d.	n.c.	5,8	n.c.
Olivo	1.161.311	1.211.973	4,4	8,6	10,3
Frutta	460.329	439.294	-4,6	3,4	3,7
<b>TOTALE</b>	<b>13.548.457</b>	<b>11.746.142</b>	<b>-13,3</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT [16]

Tabella 7 - Consistenza zootecnica

Specie	Capi		Var. %
	2006	2007	
<b>Marche</b>			
Bovini e bufalini	75.948	78.745	3,7
Suini	166.654	164.824	-1,1
Ovini	186.453	188.534	1,1
Caprini	6.575	6.341	-3,6
Equini	9.029	10.570	17,1
Conigli [1]	365.732	319.579	-12,6
Avicoli [1]	5.606.172	5.256.491	-6,2
<b>Italia</b>			
Bovini e bufalini	6.347.768	6.576.781	3,6
Suini	9.281.103	9.272.935	-0,1
Ovini	8.227.185	8.236.668	0,1
Caprini	955.316	920.085	-3,7
Equini	318.136	350.282	10,1
Conigli [1]	7.376.334	7.047.329	-4,5
Avicoli [1]	172.978.730	149.064.469	-13,8

[1] Gli anni di riferimento sono il 2003 e 2005

Fonte: ISTAT [15], per conigli e avicoli, ISTAT [5], [8]

Tabella 8 - Produttori e trasformatori di prodotti a denominazione

Denominazione	Unità		Var. %	Quota % su totale	
	2006	2007		2006	2007
<b>Marche</b>					
IGP carne	647	676	4,5	75,2	76,9
- produttori	516	534	3,5	74,0	75,3
- trasformatori	131	142	8,4	80,4	83,5
IGP e DOP preparazioni di carni	100	99	-1,0	11,6	11,3





- produttori	92	90	-2,2	13,2	12,7
- trasformatori	8	9	12,5	4,9	5,3
DOP formaggi	58	55	-5,2	6,7	6,3
- produttori	55	52	-5,5	7,9	7,3
- trasformatori	3	3	0,0	1,8	1,8
DOP e IGP ortofruttilicoli e cereali	17	14	-17,6	2,0	1,6
- produttori	6	5	-16,7	0,9	0,7
- trasformatori	11	9	-18,2	6,7	5,3
DOP e IGP olii extravergine	38	35	-7,9	4,4	4,0
- produttori	28	28	0,0	4,0	3,9
- trasformatori	10	7	-30,0	6,1	4,1
<b>Totale</b>	<b>860</b>	<b>879</b>	<b>2,2</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>- produttori</b>	<b>697</b>	<b>709</b>	<b>1,7</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>- trasformatori</b>	<b>163</b>	<b>170</b>	<b>4,3</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Italia					
IGP carne	4.194	4.557	8,7	6,2	5,6
- produttori	3.430	3.641	6,2	5,5	4,9
- trasformatori	764	916	19,9	14,4	16,3
IGP e DOP preparazioni di carni	5.179	5.099	-1,5	7,7	6,3
- produttori	4.528	4.441	-1,9	7,3	5,9
- trasformatori	651	658	1,1	12,2	11,7
DOP formaggi	22.975	35.262	53,5	34,0	43,7
- produttori	20.952	33.311	59,0	33,7	44,4
- trasformatori	2.023	1.951	-3,6	38,0	34,8
DOP e IGP ortofruttilicoli e cereali	17.313	16.692	-3,6	25,6	20,7
- produttori	16.637	16.024	-3,7	26,8	21,4
- trasformatori	676	668	-1,2	12,7	11,9
DOP e IGP olii extravergine	17.845	19.045	6,7	26,4	23,6
- produttori	16.636	17.632	6,0	26,8	23,5
- trasformatori	1.209	1.413	16,9	22,7	25,2
<b>Totale</b>	<b>67.506</b>	<b>80.655</b>	<b>19,5</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>- produttori</b>	<b>62.183</b>	<b>75.049</b>	<b>20,7</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>- trasformatori</b>	<b>5.323</b>	<b>5.606</b>	<b>5,3</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT [9]

Tabella 9 – Operatori biologici

Tipologia	Unità		Var. %	Quota % su totale	
	2006	2007		2006	2007
<b>Marche</b>					
Produttori	2.490	2.568	3,1	92,2	91,0
Trasformatori	171	166	-2,9	6,3	5,9
Produttori e trasformatori	37	86	132,4	1,4	3,0
Importatori [1]	2	2	0,0	0,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>2.700</b>	<b>2.822</b>	<b>4,5</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Italia</b>					
Produttori	45.115	43.159	-4,3	88,3	85,8
Trasformatori	4.739	4.841	2,2	9,3	9,6
Produttori e trasformatori	1.017	2.065	103,0	2,0	4,1
Importatori [1]	194	211	8,8	0,4	0,4
<b>Totale</b>	<b>51.065</b>	<b>50.276</b>	<b>-1,5</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

[1] Includono anche i trasformatori-importatori e i produttori-trasformatori-importatori

Fonte: INEA da dati SINAB [3], [17]

■ Tabella 10 - Operatori agrituristici autorizzati

Servizi forniti	Unità		Vari. %	Quota % su totale	
	2006	2007		2006	2007
<b>Marche</b>					
Alloggio	589	663	12,6	87,9	88,8
Ristorazione	380	410	7,9	56,7	54,9
Degustazione	0	410	-	0,0	54,9
Altri	216	220	1,9	32,2	29,5
<b>Totale imprese</b>	<b>670</b>	<b>747</b>	<b>11,5</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Italia</b>					
Alloggio	13.852	14.822	7,0	82,6	83,6
Ristorazione	7.877	8.516	8,1	47,0	48,1
Degustazione	2.654	3.224	21,5	15,8	18,2
Altri	9.405	9.715	3,3	56,1	54,8
<b>Totale imprese</b>	<b>16.765</b>	<b>17.720</b>	<b>5,7</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT [6]

■ Tabella 11 - Spesa media mensile delle famiglie

Bene	Euro		Var. %	Quota % su totale	
	2005	2006		2005	2006
<b>Marche</b>					
Pane e cereali	81	83	3,1	3,3	3,4
Carne	122	123	0,7	5,0	5,0
Pesce	48	49	3,0	2,0	2,0
Latte, formaggi e uova	59	59	-0,1	2,4	2,4
Oli e grassi	20	21	9,1	0,8	0,9
Patate, frutta e ortaggi	88	84	-3,9	3,6	3,5
Zucchero, caffè e drogheria	32	32	-0,2	1,3	1,3
Bevande	44	47	8,4	1,8	1,9
Alimentari e bevande	492	498	1,4	20,2	20,5
<b>Spesa complessiva</b>	<b>2.430</b>	<b>2.433</b>	<b>0,1</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Italia</b>					
Pane e cereali	78	79	1,4	3,2	3,2
Carne	104	106	1,7	4,3	4,3
Pesce	40	42	6,6	1,7	1,7
Latte, formaggi e uova	63	63	0,7	2,6	2,6
Oli e grassi	17	18	6,9	0,7	0,7
Patate, frutta e ortaggi	80	83	4,0	3,3	3,4
Zucchero, caffè e drogheria	32	32	1,9	1,3	1,3
Bevande	43	43	-0,4	1,8	1,7
Alimentari e bevande	456	467	2,4	19,0	19,0
<b>Spesa complessiva</b>	<b>2.398</b>	<b>2.461</b>	<b>2,6</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT [7]